



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 20 maggio 2026**



## Prime Pagine

20/05/2026	<b>Corriere della Sera</b>	7
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Il Foglio</b>	9
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Il Giornale</b>	10
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Il Giorno</b>	11
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Il Manifesto</b>	12
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Il Mattino</b>	13
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Il Messaggero</b>	14
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Il Secolo XIX</b>	16
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Il Tempo</b>	18
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>Italia Oggi</b>	19
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>La Nazione</b>	20
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>La Repubblica</b>	21
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>La Stampa</b>	22
	Prima pagina del 20/05/2026	
20/05/2026	<b>MF</b>	23
	Prima pagina del 20/05/2026	

## Primo Piano

19/05/2026	<b>Logistica</b>	24
	Banchine resilienti e rotte ridisegnate: il boom dei porti italiani nel 2025 tra incognite globali e primati mediterranei	

19/05/2026 **Messaggero Marittimo** 27  
Porti, ART alza il livello dello scontro con le AdSp

---

19/05/2026 **Shipping Italy** 28  
Sulla mancata trasmissione dei dati dei concessionari, Art minaccia le Adsp 'ribelli'

---

## Trieste

19/05/2026 **Il Nautilus** 29  
Audizione del Presidente AdSPMAO in VI Commissione

---

## Venezia

19/05/2026 **Agenparl** 30  
Materie prime critiche: conclusa missione tecnica della Commissione europea a Porto Marghera. Urso: "Italia in campo con un progetto ambizioso"

---

19/05/2026 **AgenPress** 31  
Materie prime critiche: conclusa missione tecnica della Commissione europea a Porto Marghera. Urso: "Italia in campo con un progetto ambizioso"

---

19/05/2026 **Agenzia Giornalistica Opinione** 33  
REGIONE VENETO\* : «MATERIE PRIME CRITICHE, ASSESSORE BITONCI: "PORTO MARGHERA CANDIDATO A HUB EUROPEO STRATEGICO PER INNOVAZIONE"»

---

19/05/2026 **Ansa.it** 34  
Venezia, bando dell'autorità portuale per lo sviluppo del traffico yachting

---

19/05/2026 **Il Nautilus** 35  
ADSP MAS: PUBBLICATO IL BANDO PER LO SVILUPPO DEL TRAFFICO YACHTING

---

19/05/2026 **La Gazzetta Marittima** 37  
Venezia a caccia del traffico di yacht grazie a concessioni decennali: ecco dove

---

19/05/2026 **Sea Reporter** 39  
Venezia sfida il mercato dei megayacht, pronto il bando da 500mila euro all'anno per le banchine d'oro

---

19/05/2026 **Shipping Italy** 41  
Venezia scommette sulle navi da diporto: pubblicato il bando per lo sviluppo dei super yacht

---

19/05/2026 **Venezia Today** 43  
Bitonci presenta Porto Marghera agli emissari Ue: «Ideale per le terre rare»

---

## Savona, Vado

19/05/2026 **FerPress** 45  
Porto di Vado: completato il profilo della nuova diga, consentirà ampliamento del bacino portuale

---

## Genova, Voltri

19/05/2026 **La Gazzetta Marittima** 46  
Stregati dal doppio incantesimo del verde e delle barche

---

19/05/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	48
<hr/>		
19/05/2026	<b>Shipping Italy</b>	50
<hr/>		

## Ravenna

19/05/2026	<b>RavennaNotizie.it</b>	52
<hr/>		
19/05/2026	<b>RavennaNotizie.it</b>	54
<hr/>		
19/05/2026	<b>Ship Mag</b>	55
<hr/>		

## Livorno

19/05/2026	<b>Agenparl</b>	59
<hr/>		
19/05/2026	<b>Agenzia Giornalistica Opinione</b>	61
<hr/>		
19/05/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	62
<hr/>		
19/05/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	64
<hr/>		
19/05/2026	<b>Port News</b>	65
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/05/2026	<b>corriereadriatico.it</b>	67
<hr/>		
19/05/2026	<b>vivereancona.it</b>	68
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/05/2026	<b>La Cronaca 24</b>	69
<hr/>		
20/05/2026	<b>L'Avvisatore Marittimo</b> Pagina 6	71
<hr/>		

## Bari

19/05/2026	<b>La Gazzetta Marittima</b>	73
Recuperato il faro ottocentesco all'ingresso del porto di Brindisi		
19/05/2026	<b>Puglia Live</b>	75
Bari - International Day for Women in Maritime		

## Brindisi

19/05/2026	<b>Brindisi Report</b>	76
Porto di Brindisi, Mastro rilancia: "Lo stiamo ricostruendo. Container e nuovi ormeggi per il futuro"		
19/05/2026	<b>Brindisi Report</b>	78
Crisi porto e concessione Enel: "Fondamentale audizione Mastro in conferenza capigruppo"		
19/05/2026	<b>Shipping Italy</b>	79
Mastro propone il porto di Brindisi a Msc per i container		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/05/2026	<b>Corriere Della Calabria</b>	80
Nave Italia, il brigantino della Marina Militare approda al porto di Vibo Marina		

## Olbia Golfo Aranci

19/05/2026	<b>FerPress</b>	81
Completati i lavori nel canale di accesso al porto di Olbia. Garantito nuovo potenziale operativo allo scalo		
19/05/2026	<b>Sea Reporter</b>	82
Porto Torres punta sul turismo di lusso, nuova rotta per lo scalo tra navi boutique e cultura		

## Cagliari

19/05/2026	<b>La Gazzetta Marittima</b>	84
Luna Rossa sceglie Yamaha come fornitore ufficiale per la flotta di supporto		

## Trapani

19/05/2026	<b>La Gazzetta Marittima</b>	86
Saline di Trapani sito Unesco, nuova ipotesi senza il porto		

## Focus

19/05/2026	<b>Informare</b>	88
Lo scorso anno il traffico delle crociere nei porti tedeschi ha raggiunto un nuovo record		
19/05/2026	<b>Informare</b>	89
Leapmotor International rafforza la partnership con il gruppo armatoriale napoletano Grimaldi		
19/05/2026	<b>Informare</b>	90
Ok del governo di Islamabad alla vendita del 30% della Pakistan National Shipping Corporation		
19/05/2026	<b>Informatore Navale</b>	91
Luca Dini a Vette e Onde Experience 2026: lectio magistralis sul futuro dello yacht design		
19/05/2026	<b>Informazioni Marittime</b>	93
Tariffe trasporto merci, la Cina multa nove compagnie		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**DEFENDIAMO L'EUROPA**  
VALLEVERDE

**Giro d'Italia**  
Ganna a cronometro raggiunge Merckx  
di **Marco Bonarrigo**  
a pagina 40

**Oggi lo premia «la Lettura»**  
Ian McEwan spiega come diventeremo  
di **Matteo Trevisani**  
a pagina 34

**VALLEVERDE**

Proiettili di gomma sulle barche. Tra i fermati il deputato M5S Carotenuto. Tajani: Israele garantisce l'incolumità degli italiani

## Flotilla, spari e arresti in mare

Difesa, il caso della mozione di maggioranza: rivedere le spese Nato al 5% del Pil. Poi il dietrofront

**L'INTERVENTO**  
«Italia e India, il nostro legame strategico per il futuro»

### IL RIARMO E IL DIALOGO

di **Giuseppe Sarcina**

**C**on quello di ieri, sono quattro gli ultimatum imposti da Donald Trump all'Iran, nel giro di due mesi e mezzo di guerra. Questa volta, il presidente americano ha dichiarato di averlo fatto perché sollecitato da Arabia Saudita, Emirati Arabi e Qatar. Esattamente quei Paesi che non ha consultato, prima di scatenare l'attacco, spinto da Benjamin Netanyahu, contro gli Ayatollah. Basta questo per mettere a fuoco le difficoltà del leader Usa. Il sedicente maestro dell'«arte di stringere accordi» rischia di uscire politicamente a pezzi da questa vicenda. Nei giorni scorsi si è discusso molto della «Trappola di Tucídide», il teorema che postula lo scontro inevitabile tra la potenza dominante e quella emergente. All'epoca Atene contro Sparta; oggi Cina contro Usa. Ma il grande storico dell'antica Grecia è celebre anche per un altro racconto che forse si adatta ancora di più all'America trumpiana: «Il dialogo dei Melii». In breve la vicenda è questa: due generali ateniesi, Cleomede e Tisia, arrivano nell'isola di Melo, una comunità schierata con Sparta, ma desiderosa di mantenere la propria autonomia. I due ateniesi usano un linguaggio diretto: «Vi risparmieremo tutte le belle parole sulla giustizia; parleremo, invece, di ciò che è possibile e di ciò che è necessario; chi è più forte fa quello che può e chi è più debole, cede».

continua a pagina 28

di **Marco Cremonesi** e **Monica Ricci Sargentini**



### Putin dall'alleato Xi La sfida all'Occidente

di **Paolo Salom** a pagina 12

di **Marco Cremonesi** e **Monica Ricci Sargentini**

**F**inita la missione della Flotilla. Una dopo l'altra le 54 imbarcazioni partite dalla Turchia sono state intercettate dalla marina israeliana nel Mediterraneo orientale. Sono una trentina gli italiani fermati. Durante l'operazione sparati proiettili di gomma. L'intervento della Farnesina. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha chiesto a Israele di garantire l'incolumità e la protezione dei nostri connazionali. Polemiche per una mozione della maggioranza che chiedeva di rivedere le spese Nato. Poi il dietrofront.

da pagina 2 a pagina 11

L'ANALISI

### Il costo della guerra per le imprese: 25 miliardi di dollari

a pagina 8

SPAGNA, L'EX PREMIER SOTTO INCHIESTA

### «Traffico di influenze» Accusa choc a Zapatero, icona della sinistra

di **Guido De Franceschi** a pagina 13

### Il giallo Il fondatore del marchio di abbigliamento fini in un dirupo nel '24



### La morte di mister Mango «È stato ucciso dal figlio»

di **Massimiliano Jattoni Dall'Asén**

di **Marco Cremonesi** e **Monica Ricci Sargentini**

**I**l founder dell'impero spagnolo della moda «Mango», Isak Andic, morto in montagna nel dicembre di due anni fa, non sarebbe stato vittima di un incidente. Lo avrebbe ucciso il figlio Jonathan, che, ha ricostruito la polizia catalana, sul Montserrat, a un'ora da Barcellona, lo avrebbe spinto giù per un dirupo.

a pagina 23

### Maldive Ritrovate le telecamere

### Recuperati 2 sub «Persi nella grotta senza più aria»

di **Sara Gandolfi**

**L**a task force di sub finlandesi ha recuperato i primi due corpi degli italiani morti nella «grotta degli squali» alle Maldive. Si tratta di Monica Montefalcone e Federico Gualtieri. Le loro telecamere consegnate agli investigatori.

alle pagine 20 e 21 **Ribaudou, Rullo**

### Modena El Koudri resta in carcere

### «Voleva la strage» Ma per il pm non è terrorismo

di **Alfio Sciacca**

**E**l Koudri resta in carcere. Convalidato l'arresto e disposta la perizia psichiatrica. Intanto la sorella del giovane si disperava e dice: «Non so se riuscirò mai più a guardarlo».

alle pagine 14, 15 e 21 **Fulloni, Iossa**

### IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

**C'**era il mondo a Modena, sabato scorso. E c'era la vita in tutte le sue sfumature. Lascia senza fiato il racconto dell'infermiera ucraina Viktoriya Prudka. Aveva appena staccato dal turno in ospedale e stava passeggiando in centro con la figlia ventenne quando ha sentito delle urla alle sue spalle e poi il silenzio. Tutti scappavano nella sua direzione e la sorpassavano, ma lei ha deciso di voltarsi e andare controcorrente. A terra c'era una donna a cui l'impatto con l'auto fuori controllo aveva tranciato di netto le gambe. Viktoriya si è guardata intorno e ha chiesto se qualcuno avesse una cintura elastica per fermare l'emorragia. In quel momento passava in bici un militare in licenza, che custodiva nello zaino un laccio emostatico. Gilieto ha lanciato e

### L'infermiera di Modena

Viktoriya lo ha stretto ai fianchi della donna ferita. Ora però bisognava tenerla sveglia fino all'arrivo dei soccorsi e impedire di sollevare la testa e di vedere il suo stato: quando subisci un taglio netto degli arti, pensi di averli ancora attaccati al corpo. Per distrarla, Viktoriya ha cominciato a parlarle. Le ha detto di essere un'infermiera e l'altra ha sorriso: «Anch'io». E ha spiegato di trovarsi lì in vacanza e che il Duomo le era proprio piaciuto. Era tedesca, ma masticava un po' di italiano.

Mi sembra di vederle, quelle due donne unite dal destino. Due infermiere, un'ucraina e una tedesca, distese sull'asfalto di una strada di Modena, che combattono per la vita parlando d'arte tra loro in italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Futuro in corso.**

Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.

**EDISON** Diventiamo l'energia che cambia tutto.





**A Roma torna l'incubo delle ecoballe: Gualtieri indica tre siti per stocarle nella capitale perché non si possono più portare all'estero: "C'è la guerra"**



Mercoledì 20 maggio 2026 - Anno 18 - n° 135  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**STASI TRUMP-TEHERAN**  
**Putin dall'amico Xi: Iran, Ucraina e affari sul tavolo**



● IACCARINO A PAG. 6

**IPM: UN SUGGERITORE**  
**Starlink: quel filo dopo l'incontro col fido Stroppa**

● BISIBIGLIA E LILLO A PAG. 8

**FI E LEGGE ELETTORALE**  
**Tajani contro FdI "Le preferenze fan saltare tutto"**

● SALVINI A PAG. 9

**PORCATA NEL DL LAVORO**  
**Se il lavoratore vince la causa, niente arretrati**

● ROTUNDO A PAG. 13

**SUL SITO DEL MINISTERO**  
**Forze Armate Tv: Crosetto s'è fatto la Netflix in divisa**

● Ilaria Proietti

**N**on solo cinema, sport e musica o le cucine sempre aperte che catturano frotte di telespettatori affezionati a suon di peperoni, imbutunati, tartare di manzo in porzione tibetana e tutte le altre ricette pronte a essere sfornate in video per la gioia degli italiani palati. È infatti in arrivo una piattaforma televisiva che servirà a far prendere confidenza al pubblico con una portata molto particolare.

A PAG. 5

**PIRATERIA** Anche con proiettili "svuotati" e speronamenti  
**Bibi sequestra l'intera Flotilla: 400 rapiti, incluso Mantovani**

● Colpi contro diverse imbarcazioni. Entro la mattinata lo sbarco dei 400 attivisti in Israele. Meloni resta in silenzio in cambio del rilascio dei connazionali entro 24 ore, senza carcere

● ANTONIUCCI, MARRA, MASSARI E SANSA A PAG. 2 - 3



**"5% IRREALISTICO" CROSETTO BLOCCA LA MOZIONE FDI-LEGA-FI**

# GLI SI È RISTRETTO IL RIARMO

**GOVERNO BOLLITO LA MAGGIORANZA CHIEDE DI REVOCARE L'IMPEGNO NATO, POI SI RIMANGIA TUTTO. UN SUCCESSO DELLE OPPOSIZIONI UNITE**

**FUTURO NAZIONALE VERSO I 10 DEPUTATI**  
Ravetto vola da Salvini a Vannacci: ora altri acquisti per fare il gruppo

● A PAG. 4 - 5 ● DE CAROLIS A PAG. 5

**A POMIGLIANO D'ARCO**  
**Stellantis "ricida" un'e-car nel '28: non serve all'Italia**



● TUNDO A PAG. 13

- LE NOSTRE FIRME**
- Fini La "Trappola di Tucidide" e noi a pag. 14
  - Montanari Leone, Sapienza e silenzi a pag. 11
  - Robecchi Israele impunito e Schlein a pag. 11
  - Boni Iran, chi vuole fermare Trump a pag. 6
  - Ruffini Meloni longeva senza visione a pag. 11
  - Delbecchi Pure i pavoni s'allargano a pag. 16

**"AMARGA NAVIDAD"**  
**Cannes sedotta da Almodóvar: "Il circo e la vita"**

● PONTIGGIA A PAG. 15

**La cattiveria**  
Nato in Italia, studi in Italia, perfettamente integrato. È davvero sufficiente per essere considerato ministro dei Trasporti?

LA PALESTRA/LUCA GUIDOLINI

**Riarmo in disarmo**

» Marco Travaglio

**R**icapitoliamo. Nel 2014, al vertice Nato di Newport, il premier Renzi conferma con gli altri soci l'impegno assunto nel lontano 2006 a portare le spese militari al 2% del Pil. Ma, siccome non c'è un euro, né lui, né Gentiloni, né Conte danno seguito all'idiozia, come del resto quasi tutti gli altri. Solo qualche raziòno annuo, tant'è che nel 2021, all'arrivo di Draghi, la quota italiana è all'1,4% (26 miliardi l'anno). Ma nel 2022, subito dopo l'invasione russa dell'Ucraina, Biden rimette in riga i soci al vertice di Bruxelles: Draghi e Guerinì, come altri sudditi, promettono il 2% (38 miliardi l'anno) entro il 2024. Papa Francesco tuona: "Mi vergogno per loro. Il 2% del Pil nelle armi? Sono dei pazzi!". Conte si oppone e chiede, vista la crisi, di diluire l'aumento fino al 2028: botte da orbi dalle destre e dal Pd, che l'accusano di aver aumentato nelle sue tre finanziarie la spesa militare di 1,1 miliardi l'anno (spiccioli rispetto ai 12 in più promessi da Draghi). Il *Corriere* gli imputa un "escalation anti-armi", la *Stampa* un "escalation grillina" (ma escalation significa più armi, non meno). Per Mieli "una dozzina di miliardi" l'anno ai mercanti di morte più bisognosi non è nulla. Folli auspica che "Draghi si liberi di un segmento dei 5S": cioè di Conte (Di Maio è già sul present'armi). Polito lecca "la spesa per la Difesa necessaria e produttiva", "non alternativa agli ospedali o al sussidio di disoccupazione, come ripetono i demagoghi", quindi "non ingiusta e neanche immorale". De Angelis accusa Conte di fare "demagogia su un'inesistente corsa al riarmo". Gianini e Merlo dicono che sul 2% si è impegnato Conte, anche se nel 2006 c'era Prodi nel 2014 Renzi. Draghi giura che tira diritto, ma poi rinvia il 2% al 2028 (come chiede Conte) fingendo di non aver mai detto 2024 (invece l'ha sempre detto, e pure Guerinì).

Nel 2022 la Meloni va al governo: "Confermo il 2% di Pil: siamo una nazione seria". Infatti nel 2025, appena Trump ordina il 5% al vertice dell'Aja, fa retromarcia e firma il 5% (mentre Sánchez resta al 2): cioè s'impegna a spendere 70 miliardi in più all'anno. Il *Fatto* scrive che è una cifra assurda, ma nessuno ci dà retta: che saranno mai 70 miliardi. Ieri mattina i capigruppo di FdI, Lega, FI e Noi Moderati presentano una mozione che fa retromarcia sulla retromarcia: serve una "revisione" dell'"irrealistico" 5% (cioè si torna al 2, peraltro mai raggiunto). E chi l'aveva firmato? La Meloni: la stessa che ha firmato pure il Patto di Stabilità e ora lo contesta. Ma nel pomeriggio la retromarcia sulla retromarcia viene cancellata da un'altra retromarcia (si torna al 5%). In attesa della prossima, questi gaglioffi potrebbero abbonarsi al *Fatto*: costa molto meno del riarmo e aiuta a evitare figure da pagliacci.



IL FOLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 22-30 30122 Mirano

quotidiano

Spett.le N.º Period. - DL 163/2000 Conv. L. 46/2001 Art. 1, c. 1, DL 106/2001

VALLEVERDE

ANNO XXXI NUMERO 117

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2026 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 51

Quando il racconto della pazzia svela imbarazzi o sciaccali. Oltre Modena. Guida politica alle strumentalizzazioni della "follia" di fronte al terrore

Quando si parla di una strage o di una tentata strage, la parola "pazzia" fa spesso capolino nei resoconti del giorno dopo e nelle cronache dei giorni successivi. Al netto delle cartelle cliniche, l'atteggiamento di fondo è più che naturale: un gesto folle, per così dire, non può non essere incasellato in modo istintivo all'interno della categoria degli atti a rischio sciacchi, e più un atto sembra essere "folle", più aumenterà la tentazione di considerare l'autore di quel gesto l'autore di un atto da pazzo. In una stagione come quella attuale, non solo polarizzata, e questa è ormai una banalità, ma viralizzata, ovvero caratterizzata da una classe dirigente che si sente in dovere di rendere ogni commento sui fatti di cronaca il più possibile virale, capita spesso che gli episodi di cronaca nera, compresi naturalmente gli atti di terrore o di ter-

rorismo, vengano utilizzati in modo più o meno malevolo per provare a dimostrare quanto le proprie tesi siano sempre quelle giuste e quanto le tesi degli avversari siano sempre quelle sbagliate. Il tentativo, non particolarmente originale, è all'ordine del giorno, su ogni singolo fatto di cronaca, ma di fronte a casi di cronaca in cui il terrore si impadronisce della nostra attenzione c'è un processo che sistematicamente si presenta di fronte ai nostri occhi increduli. Ogni atto "folle" diventa un po' meno o un po' più "folle" a seconda di ciò che si vuole dimostrare. Se il "folle" commette un gesto che merita politicamente di specularsi su, il gesto folle resterà ma sarà accompagnato dall'idea che oltre la follia ci sia qualcosa di più. Viceversa, se il "folle" commette un gesto che non permette di specularsi su chiunque provi ad

andare al di là della follia verrà considerato, a seconda dei casi, uno sciacallo, un estremista, un inquietatore dei pozzi. La tentata strage di Modena, pur essendo frutto di un gesto difficilmente etichettabile fuori dal perimetro della follia, ha confermato la regola della follia a correnti variabili. Il gesto è stato considerato "non solo una follia" da coloro che hanno provato a dimostrare che i pedoni abbattuti come birilli sono stati abbattuti in nome di un odio contro la nostra società figlio della cultura islamista. Viceversa, il gesto è stato considerato "solo una follia" da coloro che quando devono ragionare sui successi e sugli insuccessi dell'integrazione scelgono di utilizzare la scortecata del razzismo per non affrontare i problemi. La velocità con cui, di fronte a un atto di terrore, si insiste sull'idea della follia non è

un'esclusiva del dramma di Modena. E negli ultimi mesi e negli ultimi anni sono stati molti i casi in cui le culture politiche hanno messo a nudo i propri vizii di fronte ad alcuni atti di terrore. I casi sono molti. Se un suprematista bianco fa strage di immigrati, a prescindere da quanto quel suprematista sia pazzo oppure no, la certezza è che ci sarà un ampio fronte progressista desideroso di dimostrare la "radice" dell'odio, dove radice di solito coincide con un'idea predefinita: è stata la destra ad armare quel strage (se invece un uomo accusato di aver ucciso Charlie Kirk viene immediatamente rappresentato e fermato in quella strage è una violenza politica di cui si cerca la radice dell'odio diventa, per molti, speculazione su sciacalli, anche se i bossoli ritrovati avevano uno scritto "Bella ciao").

Non, Putin ne regrette rien

Il capo del Cremlino non si pente della guerra in Ucraina, va a Pechino a fare affari, convinto di celebrare un nuovo ordine mondiale che con l'aggressione a Kyiv ha contribuito a costruire. Nucleare e caviale

Roma. Il consumo di caviale nero in Russia è diminuito del ventidue per cento. I russi preferiscono comprare il caviale rosso, che costa il 30 per cento in meno. Con la riduzione di diminuzione, il caviale nero viene anche prodotto meno. L'Unione dei pescatori ha fatto riferimento a un cambiamento nei gusti dei russi, ma è difficile che la scelta di passare dal nero al rosso non abbia anche a che fare con la crisi economica generale che investe molti settori del paese al punto che, secondo le previsioni economiche pubblicate dal sito The Bell, la Russia va incontro ad almeno due anni di stagnazione. Le cartelle che però Vladimir Putin ha portato con sé ieri in Cina, assieme alla sua grande delegazione di ministri, consiglieri, amministratori di società statali e oligarchi, contengono contratti importanti. I media russi riferiscono di quaranta documenti su cui il leader di Mosca e Pechino apporrono la loro firma per incrementare e rafforzare i rapporti che vanno dall'industria all'energia. Al centro degli interessi del presidente americano è soprattutto il progetto continuante rimandato del gasdotto Sila Sibiri, o Power of Siberia, con una capacità di 50 miliardi di metri cubi di gas all'anno, che finora ha accumulato una storia di speranze e ritardi. Il gasdotto è un grande affare per Mosca, indirizzerebbe il gas dai giacimenti che è un tempo rifornivano l'Europa verso la Cina e ogni incontro fra Putin e il leader cinese Xi Jinping non si è ancora mai concluso con la firma tanto desiderata da Mosca. Lo scorso settembre, i due leader si erano incontrati a Pechino. Ma Mosca è deparata militarmente organizzata dalla Cina per gli ottant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale e Putin era tornato a Mosca con la firma di

un memorandum d'intesa per la costruzione del gasdotto, un ritardo ulteriore contro la Lettonia la falsa accusa di servire da base per gli attacchi condotti dall'Ucraina con i suoi droni, minacciando esplicitamente di colpire il paese baltico, membro della Nato, con una "giusta punizione", in un nuovo segnale di escalation da parte di Vladimir Putin. Il primo comunicato pubblicato ieri, il servizio segreto estero della Federazione russa (Svr) ha detto che "le Forze armate ucraine si stanno preparando a lanciare nuovi attacchi terroristici contro le retrovie russe. Secondo le informazioni ricevute, Kyiv non intende limitarsi a utilizzare i corridoi aerei mossi a disposizione dagli stati baltici. È previsto anche il lancio di droni da questi paesi".

Ieri Putin è arrivato in serata, un corteo di macchine Aurus con targhe cinesi ha atteso la sua delegazione in aeroporto. Il programma è intenso e da parte di Pechino c'è la volontà di manifestare al capo del Cremlino gli stessi onori usati al presidente americano Donald Trump durante la visita che si è conclusa quattro giorni fa. Secondo il Financial Times, Xi e Trump avrebbero parlato del conflitto in Ucraina e il leader cinese avrebbe detto al presidente americano che Putin potrebbe pentirsi di aver iniziato la guerra. Sia Trump in persona sia i cinesi hanno smentito l'articolo del quotidiano britannico, ma a dimostrarlo è nessun pentimento alberghi fra le preoccupazioni di Mosca è proprio Vladimir Putin. Nel momento di massima fragilità economica, il capo del Cremlino sembra aver scelto la via della diplomazia. In Ucraina la guerra non va "secondo ai piani" - questa è la formula usata dai funzionari russi, che però non specificano mai quali sono in questo caso i piani - ma Mosca è determinata a mostrarne di avere tutte le capacità per andare avanti e lo fa anche con le esercitazioni militari.

L'altro vertice

Sembrava impossibile, ma Tokyo e Seul archiviano il passato per affrontare Trump e Xi insieme

Roma. Ieri, mentre a Pechino il leader cinese Xi Jinping si preparava a incontrare il presidente della Federazione russa Vladimir Putin, la premier giapponese Sanae Takaichi arrivava ad Andong, nella provincia sud-coreana del Gyeongsang settentrionale, per il suo quarto vertice bilaterale con il presidente sudcoreano Lee Jae-myung da quando si è insediata al Kantei, il palazzo del governo di Tokyo. Il vertice parallelo della piccola e significativa città dell'entroterra coreano fino a poco tempo fa sembrava impossibile, per due paesi con una relazione tormentata dal passato coloniale.

I brividi di Martone in Israele. Provi un po' in Iran

C'eravamo appena ripresi dalla scomolenza di dichiarazione di Javier Bardem sulla "mascolinità tossica" e contro Mastro Cilegia Trump Putin e Netanyahu - accipicchia a quando il Nobel, o almeno l'Oscar, per la psicoanalisi? - e dagli altri lai di tutti gli artisti che hanno rinunciato all'Eurovision perché non bastasse Sal Da Vinci e era pure una canzone israeliana, ecco arrivare Mario Martone. Rond, direte voi, e vi possiamo capire. Ma lui è svegliato di soprassalto. "Sapere che il mio film verrà proiettato in Israele mi mette i brividi". Ha scoperto che Goliard Sapiezna che il suo film Fuori dedicato a

Galateo diplomatico

Cosa insegna la storia della visita di Netanyahu negli Emirati sulle regole del nuovo medio oriente

Tel Aviv. Trump ha dichiarato di aver sospeso "per due, tre giorni" la decisione di riprendere i bombardamenti in Iran su richiesta di Arabia Saudita, Qatar, Emirati e alcuni altri "che vogliono dare ancora una chance alla carta negoziale. Dichiarazioni che vanno lette avendo ben presente un certo disagio se torniamo indietro al clima precedente all'attacco a sorpresa congiunto israelo-americano il 28 febbraio, erano i giorni in cui emiratini e sauditi annunciavano ufficialmente che non avrebbero fornito assistenza ad alcuna azione militare degli Stati Uniti contro l'Iran, compreso il diniego del proprio spazio aereo.

Declino europeo?

Per Krugman l'Europa non perde terreno contro gli Usa. Purtroppo non è così, dicono Draghi e Garicano

Alieni a Cannes

Roma. László Nemes è a Cannes per presentare il suo film su Jean Moulin, eroe della Resistenza francese. "Il figlio di Saul" ha lanciato Nemes: un uomo e mezzo nella vita di un sondaio, un uomo degli schiavi di Auschwitz costretti a svuotare le camere a gas dai cadaveri dei loro stessi correligionari ebrei e gettarli nei forni. È subito riconosciuto come uno dei più grandi film mai realizzati sull'Olocausto.

Bugie di guerra

Mosca accusa la Lettonia di fare da base per gli attacchi ucraini e minaccia di colpirla

Bruxelles. La Russia ha lanciato contro la Lettonia la falsa accusa di servire da base per gli attacchi condotti dall'Ucraina con i suoi droni, minacciando esplicitamente di colpire il paese baltico, membro della Nato, con una "giusta punizione", in un nuovo segnale di escalation da parte di Vladimir Putin. Il primo comunicato pubblicato ieri, il servizio segreto estero della Federazione russa (Svr) ha detto che "le Forze armate ucraine si stanno preparando a lanciare nuovi attacchi terroristici contro le retrovie russe. Secondo le informazioni ricevute, Kyiv non intende limitarsi a utilizzare i corridoi aerei mossi a disposizione dagli stati baltici. È previsto anche il lancio di droni da questi paesi".

Sbarco a Nuuk

Sulla Groenlandia i trumpiani non hanno affatto rinunciato alle mire di conquista

Milano. "Il desiderio di controllo sulla Groenlandia" da parte di Donald Trump non è cambiato, ha detto il premier dell'isola artica, Jens-Frederik Nielsen, dopo aver incontrato l'inviato speciale americano, Jeff Landry, arrivato a Nuuk domenica. L'incontro è stato costruttivo, ha detto il premier, ma "non c'è alcuna indicazione" del fatto che l'Amministrazione americana abbia rinunciato ai suoi piani di conquista della Groenlandia, anche se Landry dice di essere il "semplicemente per costruirle relazioni", inviata da Trump con l'obiettivo di "farvi un nuovo gruppo di amici".

Recensire Modena

L'attentato già ridotto a una Garlasco minore. La procura non contesta nemmeno la strage

Dopo tre giorni la grande disfida tra minimalisti e avvoltoli è già retrocessa ai casambi della disfidanza: il volto migliore della nostra nazione. L'integrazione si costruisce anche così: non con gli slogan, non con le paure, non con il lassismo, non con le generalizzazioni, ma con il riconoscimento di quanto è accaduto e di quanto è accaduto. L'Italia deve saperlo dire.

Vera integrazione

Perché la "vera cittadinanza" di cui parlare a Modena è quella mostrata anche dai due eroi egiziani

Per questo ho scritto al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ringraziandolo per la prontezza con cui il ministro dell'Interno e le forze dell'ordine sono intervenuti dopo il gravissimo episodio di Modena e chiedendogli di valutare la proposta al Capo dello Stato della concessione di un riconoscimento a Luca Signorelli e a tutti coloro che sono prontamente intervenuti per bloccare l'aggressore, mettendo a rischio la propria incolumità per impedire conseguenze ancora più gravi. Non basta punire il male. Bisogna anche saper meritarlo. Bene. Non basta dire che chi aggressore, chi uccide, chi semina terrore deve essere perseguito con il massimo rigore. Bisogna anche dire che chi si oppone all'attentato, chi si oppone a chi sceglie il coraggio al posto dell'indifferenza merita il riconoscimento dello Stato.

Il convertito zelante

Matteo Renzi scopre la sinistra e fa meglio di tutti. "Ma con la morte nel cuore", dice Lotti

Matteo Renzi ha scoperto la sinistra come certi uomini scoprono il jaggard, con metodo, e con risultati che fanno sentire pigr quelli che lo facevano già. "E' riuscito a passare di stacco dal progetto di fagocitare Forza Italia a quello di spianare la strada a Ely Schlein. E siccome è una spazza sopra tutti ci sta pure riuscendo. Lei è la faccia, lui è il bulldozer". Al telefono parla così Luca Lotti, che Renzi lo conosce bene - abbastanza da non soppresarsi più di niente. L'uomo della rottamazione, del Jobs Act, quello che voleva ribaltare tutto il vocabolario della sinistra italiana ha dunque deciso di fare il convertito di sinistra, di tornare dal campo largo, perfino l'amico di Giuseppe Conte se necessario. E lo fa con quella meticolosa applicazione del convertito che ha studiato il manuale, sottolinato i passi importanti, aggiunto i post-it e poi ha riletto tutto da capo per sicurezza. In Toscana si è pure allacciato a 5 stelle. "Matteo lavora per obiettivi", dice Lotti. "A lungo termine", aggiunge. I compagni di coalizione, quelli del Pd, gli uomini della segreteria, persino Frattoni e Bonelli, lo guardano con un misto di gratitudine e sgomento quando arriva a quanto dei parocchiani quando arriva a messa uno sconosciuto che a tutte le preghiere meglio di loro, le canta più forte e durante il segno della pace stringe la mano al parroco con un'energia che lascia tutti leggermente a disagio. Lunedì mattina alle stazioni Termini di Roma e Centrale di Milano sono comparsi i suoi manifesti in stile Istituto Luce: "QUANDO C'ERA LEI il treno arrivava in ritardo", "QUANDO C'ERA LEI i giovani scappavano dall'Italia". La V littoria, il bianco e nero, la voce di Guido Natori. Efficace, divertente, politicamente scorretto con chi governa l'Italia. Al Senato, dove il suo intervento polemico è ormai un appuntamento fisso, il 13 maggio aveva già detto a Meloni che il suo governo è un "sacco" di "famiglia Adiliana". E fuori dall'Aula, circa 50 mila persone come in un salotto, aveva aggiunto con soddisfazione "adoro farli incappare, mi diverto un sacco". Nel frattempo il suo governo è silenziosamente spostato, ha persino firmato per il salario minimo - lui che nel 2023 era stato l'unico leader di opposizione a non volerlo.

Il futuro della Rai

La Ue a Giorgetti: il Media Freedom act è compatibile con la legge Renzi. Il nodo presidenza

Roma. Non ce lo chiede l'Europa? Ci sono due modi di dire: "La Rai e Vatican City, e finalmente ne cade una" e "Media Freedom act è compatibile con l'attuale legge Rai, che va adeguata, e il governo può e deve avere due membri nel oda. La novità che spinge la riforma Rai, come vuole Meloni, e che porterà alla decadenza dei vertici, la comunicherà Giorgetti il 26 maggio. L'Europa ritiene l'attuale legge Renzi conforme al Media Freedom act, ritiene che il vulnus riguardi la presidenza Rai. Il sistema di voto che impone una maggioranza qualificata dei due terzi, un inedito che non è previsto neppure per l'elezione del presidente della Repubblica. Il 26 maggio, Giorgetti verrà audito dall'attuale Commissione e renderà noto quanto gli ha comunicato la Ue. La legge della governance non sconvolge nessun equilibrio, il Parlamento è informato, il governo è informato e renderà noto quanto gli ha comunicato la Ue. La legge della governance non sconvolge nessun equilibrio, il Parlamento è informato, il governo è informato e renderà noto quanto gli ha comunicato la Ue. La legge della governance non sconvolge nessun equilibrio, il Parlamento è informato, il governo è informato e renderà noto quanto gli ha comunicato la Ue.

La Lega complica il di Lavoro e mette nel mirino la ministra Calderone. La fronda Ft contro la guerra Schillaci

Roma. E' un pressing doppio sui meloniani, quello di Lega e Forza Italia. Da un lato il Carroccio, non pago delle tensioni sulle spese militari e la mozione contro il 5 per cento del pil in Difesa, mette in difficoltà la ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone. Disseminando trappole sull'iter del Lavoro in discussione alla Camera, per volontà del sottosegretario Claudio Durigoni, che male ha digerito alcune specifiche dell'intervento licenziato a fine aprile dal governo. Dall'altro, invece, c'è una Forza Italia sempre più critica nei confronti del ministro della Salute Orlando Schillaci. Scelto proprio da Meloni per cercare di sottrarre uno strapotere in ambito sanitario agli alleati. E che nel frattempo, con la riforma del medico di famiglia, si è attirato la contrarietà pura di Antonio Tajani. Tanto che i forzisti ora sono pronti a cavalcare gli scioperi indetti dalla categoria. (Roberto segue nell'inserto VII)

La sferzata di Delrio

"Schlein non viva con fastidio le altre voci nel Pd", dice l'ex ministro cattolico e riformista

Roma. Finire confinati nello "sgabuzzino" del Nazareno, schiacciati dalla linea unica dei vertici del Pd? L'ex ministro Graziano Delrio, riformista dem che ha riunito a Roma, giorni fa, varie personalità di area cattolico-democratica (Romano Prodi compreso), vorrebbe scongiurare l'eventualità. Ma come si fa a essere partecipi se la linea è una, e in un partito nato dall'unione di due culture? "Usiamo l'esempio dell'orchestra", dice Delrio. "Il direttore d'orchestra deve essere uno. E capisco sia lui a dover scegliere, alla fine, ritmo e accenti. Ma perché l'orchestra suoni bene, ognuno deve suonare il suo strumento, non quello degli altri. Non è possibile, cioè, fare un buon concerto per tutti suonando forte semplicemente suonando gli archi". (Raffaelli segue nell'inserto VII)

Recensire Modena

L'attentato già ridotto a una Garlasco minore. La procura non contesta nemmeno la strage

Dopo tre giorni la grande disfida tra minimalisti e avvoltoli è già retrocessa ai casambi della disfidanza: il volto migliore della nostra nazione. L'integrazione si costruisce anche così: non con gli slogan, non con le paure, non con il lassismo, non con le generalizzazioni, ma con il riconoscimento di quanto è accaduto e di quanto è accaduto. L'Italia deve saperlo dire. (segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Con qualche sollievo abbiamo letto su Repubblica, una severa intervista di Alessia Candito a Saif Abukhesek, cittadino spagnolo-palestinese, portavoce della Global Sumud Flotilla, difensore della vita dei piccoli a Gaza quanto sincero militante poco appassionato a stragi e stupri di piccole israeliane, e non solo piccole, meritevoli forse di un 7 ottobre. L'intervista, messo agli arresti dai genocidi ebrei per la penultima Flotilla in Eurovision, ci ripropone di essere stato sequestrato in carcere dai giudei nazisti per ben undici giorni (3). Facciamola corta. L'intervista ad Abukhesek ci ha regalato sollievo per due motivi. Primo, è stato onesto non avendo fatto il minimo cenno alle botte subite, da lui e da quell'altro, nel carcere ad Ashdod. Secondo, non ha mai detto che non si sdebita, il per il fake news che sono i motivi molto onestamente. Secondo motivo molto onestamente, a domanda, l'ayatollah in barba degli occidentali ha chiesto: "Ormai il mondo è diviso tra la nostra parte" da cui la gratitudine per l'inizio di un franco dibattito: il mondo con voi, ci siamo, ma civile, onestamente, dai, verrebbe da mandarli lì. Ma il direttore non mi ha fatto avere. (segue a pagina quattro)

Sulle rinnovabili tutti contro Tode

Sulle rinnovabili tutti contro Tode. De Rosa nell'inserto VII

De Rosa nell'inserto VII

Sulle rinnovabili tutti contro Tode

Sulle rinnovabili tutti contro Tode. De Rosa nell'inserto VII

Sulle rinnovabili tutti contro Tode

Sulle rinnovabili tutti contro Tode. De Rosa nell'inserto VII

Sulle rinnovabili tutti contro Tode

Sulle rinnovabili tutti contro Tode. De Rosa nell'inserto VII

Sulle rinnovabili tutti contro Tode

Sulle rinnovabili tutti contro Tode. De Rosa nell'inserto VII

Sulle rinnovabili tutti contro Tode

Sulle rinnovabili tutti contro Tode. De Rosa nell'inserto VII

Sulle rinnovabili tutti contro Tode

Sulle rinnovabili tutti contro Tode. De Rosa nell'inserto VII

Sulle rinnovabili tutti contro Tode

Sulle rinnovabili tutti contro Tode. De Rosa nell'inserto VII

Sulle rinnovabili tutti contro Tode

Sulle rinnovabili tutti contro Tode. De Rosa nell'inserto VII



**HOTEL DI LUSO OPPURE LO STATO  
IL DILEMMA DEI PALAZZI DELLA RAI**

Stefano Zurlo a pagina 15



**IL FANTASMA DI UNABOMBER:  
ECCO L'IDENTIKIT DEL MOSTRO**

Felice Manti a pagina 20



**SPAGNA, SISTEMA DI TANGENTI:  
INDAGATO L'EX PREMIER ZAPATERO**

Francesco De Palo a pagina 17



# il Giornale



**VALLEVERDE**

www.ilgiornale.it



9 771124 683008

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2026  
Anno LIII - Numero 118 - 1,50 euro



controcorrente

## MEGLIO SCEMI CHE CONNIVENTI

di Tommaso Cerno

Vediamo se ho capito la lezione dei benpensanti su guerre e terrorismo: mai confondere l'invasore con l'invaso, ma confondiamo pure l'investitore con gli investiti. Per quanto riguarda me, che sono l'italiano medio e senza troppi grilli per la testa, quando vedo un uomo che si chiama con quel nome lì, che ha preso la cittadinanza italiana a diciotto anni e che a un certo punto prende la macchina per ammazzare il maggior numero di persone possibili e poi, quando si schianta, esce e cerca di accoltellarle, per me è terrorismo. Senza alcun dubbio. È una questione di buon senso. Poi c'è la realpolitik. E che le procure scelgano la via dell'indagine per strage per motivi tecnici e perché temono che magari i giudici politicizzati lo rimettano subito a piede libero per qualche cavillo o per un problema di forma, lo capisco benissimo. Ma per me, che sono appunto un uomo della strada, è terrorismo. Perché se vuoi seminare morte, distruzione e paura senza una qualsiasi ragione logica, ma solamente per mostrare al mondo chi sei, ti comporti da terrorista. Non solo. Per me chi la pensa in modo diverso lo fa solamente per tre motivi: o perché è vittima della propaganda immigrazionista e islamista che porterà mezza Italia a difendere il carnefice invece che le vittime; o perché è connivente; oppure perché è scemo. Delle tre categorie preferisco senza dubbio quella dello scemo. Ma anche uno scemo si chiede: se uno non c'entra nulla con il terrorismo religioso, perché come avvocato si prende uno che difende i terroristi per professione? A questo punto cade anche l'ipotesi dello scemo, restano solo i plagiati o i conniventi.

### SCENARI GLOBALI

**La Cina superpotenza è solo un'illusione**

Lucio Martino alle pagine 12-13



la stanza di Vittorio Feltri

Niente patenti da sinistra alle pagine 24-25

### IN SENATO

**Spese Difesa  
Il 5% è troppo  
Ma la mozione  
viene ritirata**

di Adalberto Signore

Un vero e proprio testacoda parlamentare. Con una mozione di maggioranza riscritta ancor prima di entrare nell'aula del Senato. Al centro ci sono le spese per la difesa e l'impegno di portarle al 5% del Pil.

a pagina 9

AL LAVORO  
Giorgia Meloni  
e il ministro  
Giorgetti



### SUPERARE L'EMERGENZA

**Energia, l'Europa apre  
alla proposta italiana  
Si tratta sulla flessibilità**

Dombrovskis: «La valutiamo».

Giorgetti: «Ci sono tante strade»

Francesco Boezi e Gian Maria De Francesco a pagina 8

### L'ALLARME AEROPORTI

**Vacanze salve: c'è il cherosene per i voli**

Mallide Sperlinga a pagina 10

### MEDIORIENTE

**Flotilla, italiani fermati  
Tajani: «Dovete liberarli»**

Domenico Di Sanzo a pagina 6



IL VIAGGIO Le imbarcazioni dirette verso Gaza

### LA TRAGEDIA DELLE MALDIVE

**Recuperati altri due corpi, le GoPro in mano ai pm**

Patricia Tagliaferri, Stefano Vladovich e un commento di Domenico Ferrara alle pagine 18 e 19

### GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

**ANGELI E DEMONI**

Vi ricordate il caso dell'angelo nella basilica di San Lorenzo in Lucina che, dopo un restauro, si scoprì presentare i tratti della presidente del Consiglio Giorgia Meloni? «Una Santa! Una Apostola!». Eh, ce lo ricordiamo sì! La risonanza mediatica fu tale da richiamare per giorni nella chiesa romana una processione di persone - che non vanno manco più a Messa da anni - per fotografare l'angelo (che poi è una vittoria alata), la Meloni (che poi non era nemmeno lei) e soprattutto se stesse.

Bene. Dopo le polemiche il Vaticano aveva fatto

### L'ATTENTATO DI MODENA

**«La pazzia non c'entra  
Salim voleva la strage»**

Il gip esclude il terrorismo ma smonta le tesi buoniste. Si indaga sulla possibile istigazione **Stranieri, violenti, instabili: in Italia 700 mine vaganti**

Il gip esclude che Salim El Koudri abbia agito per il disturbo mentale, ma non ci sono dubbi che volesse colpire più persone. Si indaga sull'ipotetica istigazione.

Bilostavo, Sorbi, Sorrentino, Spuntoni e un commento di Zecchi da pagina 2 a pagina 5

### CORTOCIRCUITO

**I progressisti e il paravento della follia**

Francesco Maria Del Vigo a pagina 5

### LA PROVINCIA SENZA IDENTITÀ

**Il male che cresce nell'indifferenza**

Vittorio Macioce alle pagine 4-5

### all'interno

«VITTIME SACRIFICALI»

**Contro Hamas  
prima denuncia  
dei palestinesi**

Gaia Cesare a pagina 7

### IL CASO DI ROMA

**Sportello Cgil  
nel centro sociale  
della Capitale**

Giulia Sorrentino a pagina 6

cancelare l'angelo meloniano, realizzato dall'artista- restauratore Bruno Valentineti, a suo tempo candidato con l'Msi, il quale poi fu incaricato di dipingere un nuovo volto.

Angeli e Demoni. *Pintame angelitos negros*. «Pittore, un favore. Fra tanti angeli ti prego, metti un angioletto negro».

È insomma essendosi perso il disegno originale dell'affresco, l'artista - che, va detto, ha lavorato anche a un restauro all'interno della villa del Cavaliere a Macherio - lo ha fatto a suo piacimento. E il risultato è che adesso qualcuno ha già visto nel nuovo angelo i lineamenti di Marina Berlusconi.

È così: a volte succede che, anche se tu non vuoi metterci la faccia, te la mette qualcun altro. Tanto più che in via in Lucina si trova la storica sede di Forza Italia. E le sincronie, come direbbe Giorgio Galli, hanno un profondo significato simbolico.



\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA  
PROTEZIONE CIVILE: IL SERVIZIO DI ASSISTENZA È GRATUITO PER TUTTI  
\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1,50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)



# IL GIORNO

Speciale

VIVERE LODI

MERCOLEDÌ 20 maggio 2026  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**DIFENDIAMO L'EUROPA**  
**VALLEVERDE**

**SANT'OMOBONO** Ricerche (per ora) senza esito

Pamela, le unità cinofile a caccia dei resti  
Accanto alla casa dell'ex

Donadoni a pagina 17



**CASTELGERUNDO** Grave 54enne

Soccorre un cane  
Trova il bandito  
che la accoltella

Borra a pagina 17

**VALLEVERDE**

## Modena, non è terrorismo Ma El Koudri voleva la strage

Il pm esclude l'aggravante. L'infermiera soccorritrice: così ho aiutato la donna amputata Vannacci-Salvini, sfida sulle polemiche dopo l'attentato. Ravetto si schiera con il generale Servizi da p. 2 a p. 5

[Il tycoon concede altri giorni](#)

Trump all'Iran:  
«Intesa accettabile  
o vi colpiremo»

Ottaviani a pagina 13

[Mosca chiede aiuto sul gas](#)

Putin in Cina  
dall'amico Xi  
E intanto testa  
i missili nucleari

Servizio a pagina 12

[Conti e tensioni in maggioranza](#)

Energia, il nodo Ue  
per le spese di Roma  
È giallo sulla Difesa

Marin a pagina 20



## Israele, spari contro la Flotilla Deputato tra i 29 italiani fermati

Ci sono anche due attivisti di 75 anni e il deputato dei Cinque Stelle, Dario Carotenuto, tra i 29 italiani trattenuti da Israele dopo che ieri la Marina di Tel Aviv ha intercettato tutta la Flotilla. Sarebbero stati sparati anche proiettili di gomma. Il deputato grillino era al

telefono con il nostro giornale per un'intervista e la comunicazione si è interrotta. Il vice premier Antonio Tajani ha chiesto a Israele di garantire la protezione e l'incolumità degli attivisti.

Petrucci e De Franchis alle pagine 10 e 11

**DALLE CITTÀ**

[PAVIA](#) Lo stupro in casa nell'ottobre scorso



Violentò  
la vicina  
Cinque anni  
di carcere

Servizio nelle **Cronache**

[CREMONA](#) Il furto nell'azienda agricola dell'istituto

Recuperati in Romania  
i trattori rubati allo Stanga

Rescaglio nelle **Cronache**

[BRONI](#) Dad da limitare, alternativa allo studio

Liceo chiuso per amianto  
A lezione nei prefabbricati

Marziani nelle **Cronache**

[MILANO](#) L'attore omaggia la voce dei Navigli

Alessio Boni:  
«Alda Merini?  
Sacra poetessa  
Ora una statua»



Vincenti a pagina 18



Monica Montefalcone aveva 52 anni



Federico Gualtieri aveva 31 anni

[La tragedia dei sub italiani](#)  
Si indaga per omicidio colposo

Maldive,  
i sommozzatori  
finlandesi  
recuperano  
altri due corpi  
e le telecamere

Jannello e Prosperetti alle p. 8 e 9



Cannes, protagoniste le attrici  
È arrivato anche Almodovar

Da Seydoux a Efir, il Festival è donna

Bogani e Martini a pagina 25

**SYNLAB Lei**

Ogni fase della tua vita ti rende unica

SYNLAB Lei è il centro medico dedicato alla salute e al benessere femminile, con un'équipe multidisciplinare che ti accompagna in ogni fase della vita.

Siamo a Bologna, Como, Firenze e Monza.  
Scopri di più su [synlab.it](http://synlab.it)



Domani l'ExtraTerrestre

NUCLEARE Viaggio nell'ex centrale di Trino Vercellese ancora radioattiva; chiusa con altri tre impianti atomici italiani dal referendum del 1987



Culture

UNDICI SECONDI Una storia di formazione nel romanzo di Aletto al Festival Palabras de Tango

Massimo Raffaelli pagina 12



Visioni

CANNES 79 Pedro Almodóvar torna sulla Croisette con il gioco di specchi «Amarga Navidad»

Cristina Piccino pagina 14

DCN SPECIALE 50 ANNI + EURO 3,90
DCN LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,90
DCN L'AFRIQUE DEL MONDO + EURO 4,90

il manifesto quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2026 - ANNO LVI - N° 119 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Il momento in cui l'esercito israeliano apre il fuoco verso l'imbarcazione Girolama della Global Sumud Flotilla durante l'abbordaggio foto Global Sumud Flotilla

Israele spara su tutti
Violenza e impunità senza confini

CHIARA CRUCIATI

In Palestina li conoscono tutti i temibili rubber bullet, i proiettili di gomma. Il nome inganna: la gomma riveste un'anima di pallottola e il colpo può uccidere. Nelle manifestazioni di protesta piovono a grappoli: sono uno dei mezzi più usati per disperdere la folla. Ma anche disperdere è un inganno. Ieri il lungo assalto della marina israeliana alla Flotilla si è concluso con rubber bullet sparati contro gli attivisti a bordo delle ultime barche intercettate. Così denunciavano i messaggi finali, quelli che gli equipaggi delle dieci imbarcazioni che hanno forzato i motori all'estremo sono riusciti a trasmettere. Più che per sfuggire alla cattura, hanno corso per avvicinarsi il più possibile a Gaza. E chissà se in quei momenti avranno pensato che lo sbarco impossibile con il suo carico di aiuti non fosse un'utopia. Non è successo, Israele ha finito il lavoro cominciato sedici anni fa con gli spari mortali sulla Mavi Marmara. Gli attivisti sono stati tutti presi e condotti nella nave-prigione.
— segue a pagina 2 —

Muro di gomma



Hanno anche sparato, pallottole di gomma per fermare le ultime barche della Flotilla arrivate a 80 miglia da Gaza. La marina israeliana alla luce del sole assalta e sequestra in acque internazionali 400 attivisti. Netanyahu esulta, il governo italiano non condanna pagine 2 e 3

LA MAGGIORANZA CHIEDE DI RIVEDERE L'IMPEGNO DI SPESA AL 5% POI IL GOVERNO ORDINA IL DIETROFRONT

La destra si fa la guerra per il riarmo

Doveva essere un tranquillo martedì parlamentare quello di ieri nell'aula del Senato. Poi, in una manciata di ore, la discussione sulle mozioni di maggioranza e opposizione in materia di caro energia e agricoltura si è trasformata nel teatro delle divisioni e contraddizioni del centrodestra. La giornata di passione si è consumata sul terreno della spesa militare. I capigruppo di maggioranza hanno depositato una mozione che chiedeva al governo di rivedere gli impegni assunti in sede Nato per portare le spese per la Difesa al 5% del Pil entro il 2035. Nel governo, dicono, nessuno era stato informato del testo. A quel punto è scattata l'ira di Meloni e Cresset che hanno imposto la modifica della mozione. Tra gli alleati sono iniziati i veleni, e la colpa è stata attribuita alla Lega. GAMBIRASI A PAGINA 4

IL TRUCCO DEL PIL E LA NATO
Così Meloni ha ipotecato il futuro
La Nato ha certificato che il 2% del Pil italiano va alle armi. L'osservatorio MilEx, dati alla mano, ha dimostrato che è un gioco contabile: la spesa reale è all'1,5%. Il diktat di Trump: 110 miliardi all'anno in armi entro il 2035. Il futuro è in guerra. E la crisi di Hormuz manda tutto in tilt. CICCARELLI PAGINA 5

Impegni infranti
I cocci dell'alleanza con Trump
GAD LERNER
Barcolla dopo un solo anno l'impegno di elevare le spese militari al 5% del Pil entro il 2035 firmato dal governo italiano nel vertice dell'Aja del giugno 2025. All'epoca Ursula von der Leyen definiva «molto positivo» per l'Ue il rapporto privilegiato di Meloni con Trump e assicurava che l'Italia avrebbe tratto «grande beneficio» dal piano di riarmo, «un programma di investimenti che aumenterà la prosperità». Il comico dietrofront parlamentare di ieri su di una promessa decennale che lascia comunque ai posteri l'onere di mantenerla, è un segno d'imbarazzo. Solo otto mesi fa Meloni si precipitava a Sharm El-Sheikh per darsi «fiera che l'Italia ci sia in questa giornata storica», il varo del Board of peace per Gaza.
— segue a pagina 4 —

RAPPORTO ANTIGONE Sovraffollato e chiuso Il carcere meloniano



Celle allagate e sporche. Agenti infiltrati, svilimento del ruolo di direttori ed educatori, chiusura alla società civile, abuso dell'isolamento, sovraffollamento. Sono solo alcuni degli squarci del Rapporto di Antigone sulle carceri intitolato Tutto chiuso. GONNELLA A PAGINA 6

PROCESSO ALL'AIA «In Libia la tortura non è crimine, è sistema»



Nelle quattro ore in cui la procura dell'Aia ha presentato le accuse e le prove contro il generale libico Khaled El-Hishri, Al Buti, l'elenco degli orrori è lunghissimo. Diciassette i reati ipotizzati: 11 per crimini contro l'umanità e 6 per crimini di guerra. DI VITO A PAGINA 7

GUERRA IN IRAN Le giravolte di Trump Teheran: «Nuovi fronti»



Trump fa di nuovo marcia indietro sull'Iran: posticipato il «nuovo attacco». Lo chiedono i ricchi alleati del Golfo. Il suo vice JD Vance parla con i reporter: «Abbiamo fiducia» nell'accordo, ma per raggiungerlo «bisogna essere in due». LUCIA PAGINA 9



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232/103
4 6 0 3 1 0
e 1716029 2 13 0010





# IL MATTINO



VALLEVERDE

€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 135 ITALIA

Fondato nel 1892



Mercoledì 20 Maggio 2026

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

### Il libro

## Pompei, eros e morte l'apocalisse secondo Zuchtriegel

Cristiano Tarsia a pag. 14



### Verso l'America's cup

## Da Cagliari la volata alle prerogative a Bagnoli: le finanzia la Regione

Luigi Roano in Cronaca



IL DOPO-CONTE SARRI RESTA IN POLE MA È CORTEGGIATO ANCHE DALL'ATALANTA. L'ALTERNATIVA PUÒ ESSERE ALLEGRI



## PANCHINE GIREVOLI

Pino Taormina e servizi alle pagg. 16 e 17

### L'eredità

## QUEL CHE RESTA DI ANTONIO

Gennaro Arpaia a pag. 16

### La sfida promozione

## Juve Stabia sconfitta a Monza: svanisce il sogno della Serie A

Gaetano D'Onofrio a pag. 19

### L'editoriale ENERGIA PRIORITÀ PER I 27

Angelo De Mattia

**D**ifficilmente come nel caso delle spese per la difesa sono risorse congiuntamente le condizioni di urgenza e di eccezionalità che dovrebbero legittimare il ricorso alla clausola di salvaguardia nazionale per le spese dell'energia. Anzi si potrebbe arrivare a sostenere che in questa fase la priorità delle misure europee dovrebbe essere assegnata all'energia, per quel che di straordinario sta avvenendo con le due guerre in corso, le altre tensioni geopolitiche e i riflessi sulla disponibilità e i costi delle risorse energetiche che hanno portato qualcuno a sostenere che rischiamo impatti pari a quello dello shock petrolifero del 1973 più quello indotto dal Covid. E non sembra sufficiente l'utilizzo "pro quota" dei diversi Fondi comunitari disponibili.

Continua a pag. 39

# Patto di stabilità, l'Europa apre

►Dopo la lettera di Meloni a Ursula la risposta del vice Dombrovskis: stiamo esaminando la richiesta di Roma. Sul tavolo non c'è solo la deroga. Verso la proroga del taglio delle accise

Roberta Amoroso, Francesco Bechis, Andrea Pira e Illeana Sciarra alle pag. 2 e 3

### La svolta

## Stellantis, a Pomigliano la produzione delle e-Car

Nando Santonastaso a pag. 12

### Il ricorso, la sentenza

## Scuola in Campania e dimensionamento: c'è l'ok al ministero

Mariagiovanna Capone a pag. 8

### Attacco della Marina israeliana

## SPARI SULLA FLOTILLA FERMATI 29 ITALIANI

Valentina Errante

**F**lotilla, blitz israeliano: spari e stop alle barche; tra i fermati 29 italiani. A pag. 9 con il commento di Mario Ajello



### Il conflitto in Medio Oriente

## L'IRAN MINACCIA I PAESI ARABI IL G7: HORMUZ VA RIAPERTO

Lorenzo Vita con l'analisi di Filippo Fasulo a pag. 4 e l'intervento di Cinzia Battista a pag. 38

### L'intervista Alfredo Mantovano

## «Terra dei fuochi: uniti a difesa del territorio Dal Papa una spinta»

►Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: meno burocrazia e maggiore attenzione ai risultati

Adolfo Pappalardo a pag. 6

## QUI DOVE TUTTI SAPEVANO I VELENI, I SILENZI, IL CANCRO

Pietro Perone

**Q**uando sabato prossimo Leone XIV metterà piede ad Accra ci saranno autorità, cori, bandierine. Qualcuno, immagino, proverà a srotolare il "tappeto" del dolore preconfezionato per la Terra dei fuochi. Il vescovo, Antonio Di Donna, mostrerà invece le ferite ancora aperte, il calvario di bambini passati dalla culla alla tomba, elencherà le promesse mancate e chiederà che quanto annunciato venga finalmente

realizzato. Poi ci saranno i cori, gli applausi. Sotto a tutto ciò vorrei, però, che si sentisse anche un rumore più basso e più vergognoso: il cigolio dei cancelli che si aprono nella notte, il fruscio del denaro, il rombo dei camion carichi di morte lasciati passare con un cenno d'intesa, i saluti ossequiosi rivolti a faccendieri che avrebbero dovuto provocare domande e ribellione, e che invece suscitavano ammirazione, rispetto, invidia sociale.

Continua a pag. 7

### Durante l'udienza in tribunale a Napoli

## Martina uccisa a 14 anni dall'ex i parenti dell'assassino minacciano i genitori: «Vi tagliamo la gola»

Leandro Del Gaudio in Cronaca




**LAILA**  
80mg capsule molli  
olio essenziale di lavanda

14 CAPSULE MOLLI

Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.**

Farmaco per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve

LAILA è un medicinale tradizionale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 25/03/2026. ITMELAI32026.



€ 1,40 ANNO 148 - N° 135 ITALIA Sped. in A.P. 08/03/2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DD.MM.

# Il Messaggero



Mercoledì 20 Maggio 2026 • S. Bernardino

IL GIORNO NAZIONALE

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

### Il tecnico verso la rescissione. E Conte lascia Napoli

## Sarri-Lotito ai saluti Lazio su Thiago Motta

Abbate, Mustica e Tina nello Sport



### L'ex terzino giallorosso

## La figlia di Maldera «Io perseguitata da uno stalker»

Mozzetti a pag. 15



### La crisi americana

## Ai massimi dal 2007 i rendimenti dei bond Usa

► Trentennale al 5,19% pesa l'effetto Hormuz  
Amoruso a pag. 16

### I numeri veri

## I PUNTI DI FORZA DEL DEBITO ITALIANO

Marco Fortis

Da tempo sosteniamo che continuare a guardare alla dimensione e alla sostenibilità dei debiti pubblici soltanto in rapporto al PIL può indurre a gravi errori di valutazione. Infatti, ormai non più solo il Giappone e l'Italia possiedono dei rapporti debito/PIL superiori al 100% (rispettivamente 206,5% e 137,1% nel 2025, secondo l'ultimo "Fiscal Monitor" del fmi) ma anche tutte le altre maggiori economie del G7 esclusa la Germania (62,9%). Gli Stati Uniti guidano la classifica degli inseguitori: Stati Uniti (123,9%), seguiti da Francia (116%), Canada (113,5%) e Regno Unito (102,3%). Diventa dunque sempre più importante soppesare i debiti anche alla luce di altri elementi.

Il primo elemento è la dinamica dei debiti stessi. Infatti, vi sono Paesi i cui debiti/PIL stanno correndo all'impazzata e sembrano inarrestabili, in particolare Usa, Francia, Cina.

Continua a pag. 17

### Il G7: riaprire Hormuz

## Putin (indebolito) alla corte di Xi per parlare di gas



Filippo Fasulo

Vladimir Putin arriva a Pechino pochi giorni dopo Donald Trump.

Continua a pag. 4  
Vita a pag. 4

**LA CITTÀ DELLE ECCELLENZE/IL TURISMO VALE 15 MILIARDI, GIORNI-PRESENZA TRIPLICATI**

## Attrazione Capitale

Sport, cultura, innovazione e lusso: sempre più investitori puntano su Roma

Magliaro e Rossi a pag. 6



**Il fattore grandi eventi**  
Francesco Pacifico

L'industria turistica della Capitale continua a correre, "incunante" del conflitto in Medio Oriente. Roma si appresta a battere i numeri record del 2025.  
A pag. 7

DOPO LA LETTERA DI MELONI A VON DER LEYEN

# Patto, l'Europa apre all'Italia

► Il vicepresidente Dombrovskis: «Stiamo esaminando la richiesta di Roma». Tra le ipotesi non c'è solo la deroga. Verso la proroga del taglio delle accise. La maggioranza: rivedere il 5% delle spese Nato. Poi lo stop

ROMA Patto di Stabilità, la Ue apre alla deroga chiesta dall'Italia. Verso la proroga del taglio delle accise. Bechis, Pira, Sciarra e il focus di Roberta Amoruso alle pag. 2 e 3

### Attacco della Marina israeliana, interviene la Farnesina

## L'analisi PREPOTENZE E ARDITISMO

Mario Ajello

Hanno sparato alla Flotilla ed è un attacco molto grave. Indifendibile e anche il governo italiano. (...)  
Continua a pag. 9



## Spari sulla Flotilla fermati 29 italiani

Il blitz dell'Idf su una delle barche della Flotilla

Errante a pag. 9

### L'analisi

## ENERGIA, PRIORITÀ PER I VENTISETTE

Angelo De Mattia

Difficilmente come nel caso delle spese per la difesa sono ricorse congiuntamente le condizioni di urgenza e di eccezionalità che dovrebbero legittimare il ricorso alla clausola di salvaguardia nazionale per le spese dell'energia.  
Continua a pag. 27

### Il Papa, Musk e l'Ia

## TECNOLOGIA E UOMO POSSONO CONVIVERE

Guido Bofo

Una sentenza, una enciclica e una contestazione. Questi tre eventi degli ultimi giorni hanno un minimo comune denominatore: l'intelligenza artificiale. E pongono una serie di questioni che plasmeranno il nostro rapporto con la più grande rivoluzione della contemporaneità.  
Continua a pag. 27

### Le riprese degli ultimi istanti di vita preziose per le indagini

## Nelle GoPro dei sub i video della tragedia

► Recuperati i corpi della prof e di Gualtieri

Evangelisti a pag. 11



\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50 • "Fuori porta al Mare" • € 8,00 (Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MERCOLEDÌ 20 maggio 2026**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**DIFENDIAMO L'EUROPA**  
**VALLEVERDE**

**EMILIA-ROMAGNA** Prima volta in Italia

### Svolta alle elementari La scuola (facoltativa) riparte il 31 agosto

Masetti a pagina 17



**CERVIA** Studenti-camerieri

### Vince l'Inter, party in ufficio della preside

Servizio a pagina 17

**VALLEVERDE**

## Modena, non è terrorismo Ma El Koudri voleva la strage

Il pm esclude l'aggravante. L'infermiera soccorritrice: così ho aiutato la donna amputata Vannacci-Salvini, sfida sulle polemiche dopo l'attentato. Ravetto si schiera con il generale Servizi da p. 2 a p. 5

**Il tycoon concede altri giorni**

### Trump all'Iran: «Intesa accettabile o vi colpiremo»

Ottaviani a pagina 13

**Mosca chiede aiuto sul gas**

### Putin in Cina dall'amico Xi E intanto testa i missili nucleari

Servizio a pagina 12

**Conti e tensioni in maggioranza**

### Energia, il nodo Ue per le spese di Roma È giallo sulla Difesa

Marin a pagina 20



## Israele, spari contro la Flotilla Deputato tra i 29 italiani fermati

Ci sono anche due attivisti di 75 anni e il deputato dei Cinque Stelle, Dario Carotenuto, tra i 29 italiani trattenuti da Israele dopo che ieri la Marina di Tel Aviv ha intercettato tutta la Flotilla. Sarebbero stati sparati anche proiettili di gomma. Il deputato grillino era al

telefono con il nostro giornale per un'intervista e la comunicazione si è interrotta. Il vice premier Antonio Tajani ha chiesto a Israele di garantire la protezione e l'incolumità degli attivisti.

Petrucci e De Franchis alle pagine 10 e 11

**DALLE CITTÀ**  
**FORLÌ & CESENA** I treni e l'alta velocità futura

### Nasce il derby romagnolo per avere la super stazione

Bilancioni a pagina 22

**BOLOGNA** Il suicidio dell'ex poliziotto

### Uno Bianca, appello dei legali «Sentire l'ex tutor di Gugliotta»

Gabrielli in Cronaca

**BOLOGNA** Uniqlo e Virgin Active in pole

### Uno store e una palestra all'ex Coin di via Rizzoli

Servizio in Cronaca

**IMOLA** Carabinieri avvisati dai pensionati

### Truffatori in azione Ma tre anziani intuiscono i raggiri e sventano i colpi



Sanna in Cronaca



Monica Montefalcone aveva 52 anni

**La tragedia dei sub italiani  
Si indaga per omicidio colposo**

### Maldive, i sommozzatori finlandesi recuperano altri due corpi e le telecamere

Jannello e Prosperetti alle p. 8 e 9



**Cannes, protagoniste le attrici  
È arrivato anche Almodovar**

### Da Seydoux a Efira, il Festival è donna

Bogani e Martini a pagina 26

**SYNLAB Lei**

Ogni fase della tua vita  
ti rende unica

SYNLAB Lei: il centro medico dedicato  
al benessere e alla salute della Donna.

Presso SYNLAB Cavoer Bologna  
Scopri di più su [sintlab.it](#)

Un'azienda della UNIL Labor Molecular



Federico Gualtieri aveva 31 anni

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

140 ANNI

IL SECOLO XIX

140 ANNI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
CORSO BUENOS AIRES, 98 GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con Tuttosport ed AT, AL, CN, 2,00 € con Tuttosport ed IM, SP, SV e con ed. Levante) - Anno CXL - NUMERO 116, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LON/01029/06 2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IL DIBATTITO

SI' AL TURISMO MA LA CITTA' NON E' UN RESORT

GIACOMO CONTI

L'articolo di Maurizio Maggiani pubblicato domenica ha il merito raro di mettere in discussione una convinzione diventata quasi intoccabile: l'idea che il turismo sia comunque e sempre sinonimo di sviluppo, ricchezza e progresso. Non è un tema secondario, soprattutto in Liguria, dove ormai il turismo viene presentato come l'unico orizzonte possibile. Maggiani usa una definizione forte ma efficace: il turismo come "petrolio d'Italia", un'economia estrattiva che consuma territori, relazioni sociali e identità locali. Per anni ci siamo raccontati che il turismo avrebbe sostituito industria, porto e servizi come motore economico della regione. Ma insieme alla crescita del turismo sono cresciuti anche salari bassi, precarietà stagionale, affitti insostenibili, case sottratte alla residenza stabile e scomparsa del commercio di vicinato. La domanda allora diventa inevitabile: ricchezza per chi?

Perché il problema non è il turismo in sé. La Liguria vive anche di accoglienza, cultura e paesaggio. Il problema nasce quando città e territori smettono di essere comunità e diventano piattaforme economiche costruite quasi esclusivamente attorno a chi arriva. Quando affitti, spazi pubblici e commercio vengono organizzati più per il consumo turistico che per la vita quotidiana dei residenti. Il rischio non è soltanto l'over-tourism. È la trasformazione delle città in scenografie: luoghi belli da attraversare e fotografare, ma sempre più difficili da abitare.

Le Cinque Terre sono il caso più evidente, ma il fenomeno riguarda gran parte della costa ligure e molte città italiane. Interi centri storici si svuotano di residenti permanenti, mentre i giovani fanno sempre più fatica a trovare case accessibili e lavoro stabile. Negli anni Novanta si sviluppò invece una riflessione diversa, nata anche dall'urbanistica della cura: l'idea che una città dovesse essere progettata innanzitutto per chi la vive ogni giorno. Si parlava di diritto alla casa, qualità dello spazio pubblico, mobilità sostenibile e "tempi della città". Perché una città non può vivere soltanto di turismo. Deve restare prima di tutto un luogo abitabile, capace di tenere insieme economia, relazioni sociali e qualità della vita. La vera domanda, allora, è semplice: una città deve servire soprattutto il mercato o le persone che la abitano?

Maldive, recuperati altri due corpi

Sono di Montefalcone e Gualtieri. L'ipotesi: «Risucchiati nelle grotte»

I subacquei finlandesi di Dan Europe sono riusciti a recuperare due dei quattro corpi degli italiani intrappolati nelle grotte di Dhekunu Kanduu, alle Maldive. Si tratta della docente genovese Monica Montefalcone e del biologo piemontese Federico Gualtieri. Oggi nuova missione per riportare in superficie anche i corpi di Giorgia Sommacal, figlia di Montefalcone, e della ricercatrice Muriel Oddenino. «Potrà avere una tomba dove deporre un fiore», dice Carlo Sommacal, marito e padre delle due vittime genovesi. Recuperate anche le telecamere dei sub. «Penso che siano stati risucchiati dentro le grotte», è l'ipotesi di Alfonso Bolognini, presidente della Società italiana di medicina subacquea.

LUTTO ALL'UNIVERSITA' Silvia Pedemonte
Gli studenti genovesi: «Pronti a iniziative per ricordare la prof»



Il rientro a bordo dei sub finlandesi

Spari contro le barche della Flotilla Tajani a Israele: liberate gli italiani

Polemiche sull'assalto in acque internazionali. Tel Aviv: «Utilizzati mezzi non letali, nessun ferito»

Israele ha bloccato in acque internazionali tutte le barche della Flotilla. Polemiche per gli spari contro alcune imbarcazioni. «Usati mezzi non letali», replica Israele. Il ministro Tajani chiede la liberazione dei 29 italiani arrestati.

LASTORICA DELLA SHOAH

Pablo Calzeroni / PAGINA 4

Foa: «Da Netanyahu un avviso al mondo: punito ogni dissenso»

Secondo Anna Foa, storica della Shoah, autrice del saggio "Il suicidio di Israele", «il messaggio minatorio di Israele è chiaro: nessun contestatore si senta tranquillo».



ULTIMATUM PROROGATO, TRUMP CONCEDE ALL'IRAN PIU' TEMPO PER UN'INTESA



CICLISMO
Arrivo a Chiavari: il Giro colora la Liguria di rosa

Valerio Arrichiello / PAGINE 42 E 43

Il Giro d'Italia approda in Liguria. Partenza da Porcari (Luca), arrivo a Chiavari, la tappa numero 11 è lunga 195 chilometri, frazione impegnativa col movimentato saliscendi finale. Domani il bis, da Imperia a Novi Ligure (175 km).

NUOVE SALE

Via al restyling Così l'Acquario si unisce alla città

Gilda Ferrari / PAGINA 11

Un Acquario di Genova capace di affacciare i propri visitatori sul porto antico e sulla città. A dieci anni di distanza dall'ultima ristrutturazione, la principale attrazione genovese si avvia verso una seconda ristrutturazione estetica e funzionale.

Eccomi, sono Afrodite e vi racconto i miei amori

Il desiderio, la follia, il coraggio possono ancora accendere i nostri spiriti

GIUSEPPE CONTE

C'è una conchiglia sulla sabbia, poco lontano dal tuo fianco destro. E senti la schiuma che arriva sempre più in alto sino a bagnarti i piedi? Nella conchiglia e nella schiuma ci sono io, Afrodite, o Venere, se mai preferisci chiamarmi così.



L'ANTICIPAZIONE / PAGINA 39

IL FESTIVAL DI CANNES

Francesca Pierleoni / PAGINA 41

L'amaro autoritratto firmato Almodovar

Pedro Almodovar sbarca a Cannes con "Natale amaro", un feroce e autobiografico gioco di specchi che parla di un regista in declino.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO A €130/GR
ACQUISTIAMO ARGENTO A €1.900/KG
STERLINA €920





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Consulenti**  
De Luca: «Lavoro stabile e sicuro per costruire prospettive di vita»



**Matteo Prioschi**  
— a pagina 47  
**Presidente.**  
Rosario De Luca  
guida i Consulenti  
del lavoro

**Domani con Il Sole**  
Modello Redditi:  
la guida rapida  
per le società  
di capitali



— a 1,00 euro  
più il prezzo  
del quotidiano



FTSE MIB 48354,89 -0,65% | SPREAD BUND 10Y 77,31 -0,22 | SOLE24ESG MORN. 1654,24 -0,37% | SOLE40 MORN. 1757,73 -0,59% | **Indici & Numeri** → p. 49-53

A TRENTO FINO A DOMENICA 24 MAGGIO

## Al via da oggi il Festival dell'Economia: «Dal mercato ai nuovi poteri Le speranze dei giovani»

— Servizio a pag. 20



Gli eventi in città. Più di 300 incontri, oltre 700 relatori, 6 Nobel e 18 ministri

CALL FOR IDEAS

Voci del domani, le idee e i progetti di 14 giovani: saranno speaker sul palco del Festival

— Servizio a pagina 21

# AI, una raffica di Ipo da 4mila miliardi tiene alti umore e indici a Wall Street

**Borse & Matricole**

La vittoria giudiziaria di OpenAI su Musk spiana la via alla quotazione

Rischio bolla per il settore AI, ma nonostante i rischi il mercato vede rosa

L'era delle società attive nell'intelligenza artificiale è alle porte di Wall Street e gonfia le ambizioni della Borsa di continuare a macinare primati nonostante i rischi. Un'era capitata da un gruppo di start up (una decina), con valutazioni multi-miliardarie, a cominciare da SpaceX di Elon Musk e da OpenAI di Sam Altman. Un gruppo di big che nei prossimi dodici mesi promette di arrivare sul mercato con una valutazione complessiva ben superiore a 4mila miliardi di dollari. **Longo, Simonetta, Valsania** — a pag. 4

## Accise: nuova proroga degli sconti, più fondi al trasporto locale

**Caro energia**

Giorgetti conferma decreto in arrivo venerdì anche per evitare lo sciopero dei tir

Governo verso la proroga del taglio delle accise per gli autotrasportatori e il trasporto locale. Lo ha annunciato il ministro dell'Economia Giorgetti in vista del Cdm di venerdì. Sul tema delle risorse «non c'è solo la deroga al Patto di stabilità, ci sono tante vie per arrivare al risultato», ha aggiunto Giorgetti. **Gianni Trovati** — a pag. 7

LA STORIA DELLA SQUADRA DI PARACICLISMO

## In bici con una gamba sola a portare aiuti e cibo a Gaza

di **Roberto Bongjorni**

Lo capisci guardandolo negli occhi scuri e forti. La protesta è quasi un dettaglio. Ci sono traumi che trasformano il corpo e rendono pesante l'anima. E persone che nei traumi si reinventano, traggono forza. Negli ultimi cinque anni Alaa

ha spinto i pedali con un solo piede. Con quella gamba sola, caparbia, divenuta più forte col tempo. Ha pedalato lungo le strade polverose della sua Gaza, su quelle asfaltate dell'Europa, sulle piste dei velodromi. — a pagina 16

PUTIN IN CINA

## GOVERNARE DA SUPERPOTENZA, ADESSO PER XI INIZIA IL DIFFICILE

di **Giuliano Noci** — a pag. 15

PASSAGGI GENERAZIONALI CHE VALGONO 2.720 MILIARDI

## Eredità, quasi il 50% delle case è posseduto da ultrasettantenni

Paola Dezza — a pag. 3

**2.720** MILIARDI DI EURO  
Valore del patrimonio immobiliare degli ultrasettantenni su un totale di stock che vale 5.063 miliardi.

**1.830** MILIARDI DI EURO  
Valore delle abitazioni possedute nella fascia 51-70 anni.

**PIANO CASA**  
**Camilli: «Ora investimenti e semplificazioni»**  
Nicoletta Picchio — a pag. 2

## Futuro in corso.

Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.

Valorizziamo ogni identità, promuovendo azioni concrete che trasformino le differenze in opportunità di crescita condivisa.

Progetto sociale con Fondazione EDS, Parma.

**EDISON** Diventiamo l'energia che cambia tutto.

PANORAMA

GUERRA NEL GOLFO

## Trump all'Iran: accordo in pochi giorni oppure nuovi raid

Donald Trump concede pochi giorni a Teheran e avvisa che potrebbe dover colpire nuovamente l'Iran. La ricerca di un accordo prosegue quindi tra reciproche minacce, dopo il pressing del Pakistan e dei Paesi del Golfo interessati a evitare una nuova escalation. Vince: «Abbiamo fatto molti progressi». — a pagina 9

SCENARI GLOBALI

## L'ITALIA È LA QUINTA POTENZA DELL'EXPORT

di **Marco Fortis** — a pagina 20

RAPPORTO ARAN

## Per i ministeri aumenti doppi rispetto ai contratti

Nel 2021-23 gli aumenti reali degli stipendi dei dipendenti ministeriali e del Pisco sono stati del 13% contro il +7% dei rinnovi contrattuali. Lo rileva il rapporto Aran. Cresce il differenziale con gli enti locali. — a pagina 12



**Padre Paolo Benanti.**  
Docente  
Luiss

## ETICA DI FRONTIERA CON DEEPSEEK LA CINA PUNTA A VINCERE SUL MERCATO

di **Paolo Benanti** — a pag. 18

MONETE DIGITALI

## Intesa e Bper entrano nella stablecoin Ue Qvalis

Intesa Sanpaolo e Bper entrano nel consorzio bancario europeo (ora formato da 37 istituzioni finanziarie), nato per lanciare una stablecoin in euro e soggetta alla supervisione della banca centrale olandese. — a pagina 26

Lavoro 24

## Occupazione Aerospazio, 20mila assunzioni al 2028

di **Pogliotti e Tucci** — a pag. 33

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600





**S** Marco Pannella. Dieci anni dopo. Un nemico che disintossicava dalla malapolitica.

TORABIATA

**IL CASO**  
Bernabei, vigili e mazzette  
Due condanne in Appello

Vincenzoni a pagina 18



**DOCUFILM NELLE SALE**  
Bowie, le metamorfosi  
del profeta del rock

Antini a pagina 23

a pagina 30  
le stelle di  
**Branko**



# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Bernardino da Siena, sacerdote

Mercoledì 20 maggio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXII - Numero 137 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

DI DANIELE CAPEZZONE



**Panico a sinistra, meglio non parlare più di Modena, si mette male... Alla «redazione unica» non resta che buttarsi contro Salvini**

**O** rmai lo sapete, amici lettori. Chi legge Il Tempo sta sempre almeno un giro avanti.

Prendete la terribile faccenda di Modena. Il primo giorno avevamo previsto che la «redazione unica» (anti-Meloni, anti-Salvini, pro-Islam, pro-immigrazione) avrebbe titolato «auto sulla folla», come se a tentare la strage fosse stata una macchina in totale autonomia dal suo guidatore. Il secondo giorno avevamo previsto che i maestri dalla penna rossa l'avrebbero battuta sul «disagio psichico». Il terzo giorno avevamo previsto che avrebbero scelto Matteo Salvini come gran caprone espiatorio. E tutto si è puntualmente verificato. Ora (quarto giorno) la prossima previsione è fin troppo facile: da domani cercheranno di ridurre molto gli spazi in prima pagina e anche all'interno dei giornali perché tutto il castello di carte della loro narrazione feroce sta miseramente venendo giù.

È infatti sempre più grande l'imbarazzo dal punto di vista della sinistra «accogliente». Non bastava la mail di qualche anno fa del futuro terrorista contro i «bastardi cristiani». Ora viene fuori che al disoccupato Salim sono stati sequestrati 5 telefoni, 4 computer, 2 hard disk, almeno 2 chiavette usb, un tablet, una playstation e altri accessori, oltre a un biglietto con le password per le criptovalute. Vi sembra un equipaggiamento del tutto innocuo e irrilevante ai fini di quello che è successo a Modena? Leggete oggi i pezzi illuminanti di Francesca Musacchio e di Andrea Venanzoni e avrete un quadro di ciò che un lupo solitario può fare (o potrebbe aver fatto) con quel tipo di dotazione tecnologica. Intendiamoci bene: noi non abbiamo la certezza che ciò sia avvenuto (questo spetterà alle indagini accertarlo), ma spieghiamo che ciò potrebbe essere accaduto e - cosa ancora più importante - potrebbe accadere di nuovo.

Perché i lupi solitari iperconnessi, le belve ipertecnologiche, agiscono e agiranno con questo modus operandi. O vogliamo comportarci da struzzi e nascondere un'altra volta la testa sotto la sabbia?

E non finisce qui: il nuovo avvocato del terrorista è il legale degli amici di Han-noun. Vi dice niente la cosa?

Capite bene che la sinistra mediatica e quella politica siano nel panico. E allora come si fa? Elementare Watson: la notizia del nuovo avvocato e dei maxisequestri di materiale tecnologico non la si dà (in evidenza ieri c'era solo su Il Tempo); e poi ci si scatena contro la bestia nera Salvini. Leggete il nostro Matteo Cassol oggi e ne avrete la riprova.

È alla fine? Piano piano si inizia a ridurre lo spazio. Dai che domani o dopodomani la notizia sparisce del tutto, mormora e spera la «redazione unica».

Ps  
E tuttavia il diavolo fa le pentole ma non i coperchi. Mentre la Procura di Modena, schiacciata sulle tesi della difesa, ha incredibilmente escluso terrorismo e premeditazione, il Gip (molto bene) ha dato ragione alla tesi de Il Tempo: l'attentatore non ha agito per disturbi psichici e anzi voleva colpire il maggior numero possibile di persone. «Ma quale matto, come dicevamo ieri qui.

© PUBLISHED BY BERNARDINI

## AVEVA RAGIONE IL TEMPO «MA QUALE MATTO» ORA LO DICE ANCHE IL GIUDICE



Mentre incredibilmente la Procura di Modena esclude terrorismo e premeditazione, il Gip nega che l'attentatore abbia agito per disturbi psichici e sottolinea che Salim voleva colpire il maggior numero possibile di persone

DI ALESSIO BUZZELLI  
a pagina 3



DI MATTEO CASSOL  
Salvini bersaglio perfetto della «redazione del Bene»  
a pagina 4

DI SOUAD SBAI  
La «taqiyya» e quel manuale del moderno jihadista  
a pagina 5

DI ANDREA B. NARDI  
Pericolo Islam  
Siamo già in ritardo di venticinque anni  
a pagina 5

DI ALESSANDRO GRECO  
«È solo un pazzo»  
Il doppio standard della sinistra  
a pagina 3

## LA BELVA IPERTECNOLOGICA

Il disoccupato Salim aveva 5 telefoni, un tablet, 2 hard disk, 2 chiavette usb, 4 computer, una playstation e password per criptovalute. Un lupo solitario oggi potrebbe agire proprio così: iperconnesso e spietato.

Musacchio e Venanzoni pagina 2

### ASSEMBLEA DI CONFEDILIZIA

## Mano tesa ai proprietari di case Meloni: basta diritti calpestati Salvini: mai più nuove tasse

La casa torna centrale per il governo. All'assemblea della Confedilizia, Salvini annuncia mai più tasse sugli immobili e revisione delle norme sugli affitti brevi. Mentre per Meloni ora è stop ai diritti violati dei proprietari.

Caleri a pagina 6

DI FRANCESCO STORACE

Da governo e Confedilizia unità sulla casa  
La proprietà è salva  
a pagina 6



Sappiamo come farlo. Da sempre.  
PROSCUTTODINORCIA.COM



**PROGRAMMI TV**  
PSICHE CRIMINALE SCOMPARS  
FATTI NERI

## IDENTIKIT DEL TERRORE IN UE Gli attentatori e l'Europa Tre su quattro nordafricani immigrati regolari con cittadinanza europea

Per l'International Centre for Counter-Terrorism il 76% degli attentati in Ue è commesso da cittadini europei di seconda/terza generazione, principalmente di origine nordafricana e da immigrati regolari residenti sul territorio.

Totolo a pagina 5

DI ALESSIO GALLICOLA

Rabbia e rifiuto delle regole  
Quel filo rosso che lega Salim alle baby gang dei maranza  
a pagina 4

### Il Tempo di Oshø

Putin da Xi Jinping dopo Trump  
Alleanza tra Cina e Russia  
mai così stretta nella storia



Riccardi a pagina 10

### MERCATO NEL MIRINO

Report e le accuse all'agente Scala Bosco: «Ha tutte le carte in regola  
Niente ombre su Wesley e Bailey»  
Turchetti a pagina 27

### CASTING PER LA PANCHINA

Sarri verso Napoli  
Per la Lazio in pole Gattuso e Palladino  
Sogno Conceicao  
Salomone a pagina 28



### GIALLOROSSI VERSO VERONA

La Roma ha fame di Champions  
Gasperini tiene alta la tensione



Pes a pagina 26





ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Castellani (Luiss): se Schlein vuol vincere le elezioni politiche deve allearsi con M5s e Avs**  
Alessandra Ricciardi a pag. 6

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**PRIME ISTRUZIONI**

**L'Agenzia delle dogane si prepara al superamento della franchigia doganale per i pacchi low cost importati nell'Unione europea**  
Armella e Salei a pag. 33

## Bonus edilizi verso la proroga

Leo a Confedilizia: ok a cedolare secca al 21% sulle locazioni commerciali, al rinnovo dei bonus sulle ristrutturazioni e al bonus mobili. Ma soltanto se si troveranno i soldi

**TUTELA DELL'AMBIENTE**

**Nuovi reati contro il commercio di prodotti inquinanti e pene proporzionate alla capacità economica dell'impresa**  
Ricciardi a pag. 35

### È di un caseificio la prima operazione di trasformazione del magazzino in liquidità

Rifinanziamento della cedolare secca al 21% sulle locazioni degli immobili commerciali (misura approvata in modo spot nel 2019 e mai più rifinanziata) e proroga dei bonus ristrutturazioni (al 50% per la prima casa e al 36% per le seconde) e del bonus mobili. Ma solo se ci saranno le risorse e dopo che Eurostat a settembre avrà verificato l'andamento dei conti pubblici italiani nel 2025. Lo ha annunciato il viceministro Leo all'assemblea di Confedilizia.

Crisiano a pag. 30

**MEDIA**

**Lasorella (Agcom): ecco perché il digitale terrestre va protetto**  
Piazzotta a pag. 23



Sarà un'azienda produttrice di formaggi a realizzare la prima operazione di destocking, ricavandone liquidità immediata, mediante cartolarizzazione del magazzino. Lo rivela a ItaliaOggi Alessandro Rivolta, partner di Pirola Corporate Finance. L'operazione, che dovrebbe essere finalizzata a maggio, attua quanto previsto dalla recente legge annuale per le pm (n. 34/2025). In questo tipo di operazioni l'asset viene ceduto al veicolo di cartolarizzazione. Dunque, l'impresa non è più supportata in base al proprio cash flow, ma in base ai propri asset. Il cambio di prospettiva è rilevante, specie per le aziende che dispongono di scorte importanti, stabili e monitorabili.

Chiarello a pag. 25

**DIRITTO & ROVESCIO**

La camera bassa del parlamento russo, la Duma, ha approvato un disegno di legge che amplia i casi in cui il presidente può usare le forze armate all'estero, autorizzando l'impiego dell'esercito per "proteggere cittadini russi" che siano arrestati, detenuti, sottoposti a procedimenti penali, oppure perseguitati da tribunali stranieri o internazionali. La legge, che deve ancora essere promulgata da Putin, crea una base legale molto ampia, che potrebbe essere usata per giustificare interventi militari all'estero con il pretesto della "protezione dei cittadini russi". Un copione già sperimentata in Georgia nel 2008, in Crimea nel 2014 e in Ucraina dal 2022. Ed ora? L'esigenza di tutelare le minoranze è già stata lamentata più volte nel dibattito pubblico russo in riferimento ai Paesi baltici, alla Moldavia, alla Finlandia, persino alla Germania.

you, me, us, punto.com.

Passiamo insieme all'azione.

Concediamo il mercato, la tua saggezza e estremo tuo investimenti pubblici, grazie alle uniche pre e post campagna, imparziali e su ogni edizione.

Costruiamo una proposta di pianificazione su misura per te e con te.

PUNTOCOM

PADOVA | MILANO | ROMA

WWW.PUNTOCOM.INFO

# LA NAZIONE

**MERCOLEDÌ 20 maggio 2026**  
1,80 Euro

**Firenze - Empoli**

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**DIFENDIAMO L'EUROPA**  
**VALLEVERDE**

**SIENA** [Le chat dell'orrore](#)

**Duce, odio razziale e un arsenale di armi**  
**Denunciati 13 ragazzini**

Valdesi e Gullè a pagina 16 e 17



**PISA** [Minacce in Psichiatria](#)

**«Vi farò fare la stessa fine della Capovani»**

Del Punta a pagina 15

**VALLEVERDE**

## Modena, non è terrorismo Ma El Koudri voleva la strage

Il pm esclude l'aggravante. L'infermiera soccorritrice: così ho aiutato la donna amputata Vannacci-Salvini, sfida sulle polemiche dopo l'attentato. Ravetto si schiera con il generale Servizi da p. 2 a p. 5

[Il tycoon concede altri giorni](#)

**Trump all'Iran: «Intesa accettabile o vi colpiremo»**

Ottaviani a pagina 13

[Mosca chiede aiuto sul gas](#)

**Putin in Cina dall'amico Xi E intanto testa i missili nucleari**

Servizio a pagina 12

[Conti e tensioni in maggioranza](#)

**Energia, il nodo Ue per le spese di Roma È giallo sulla Difesa**

Marin a pagina 20



## Israele, spari contro la Flotilla Deputato tra i 29 italiani fermati

Ci sono anche due attivisti di 75 anni e il deputato dei Cinque Stelle, Dario Carotenuto, tra i 29 italiani trattenuti da Israele dopo che ieri la Marina di Tel Aviv ha intercettato tutta la Flotilla. Sarebbero stati sparati anche proiettili di gomma. Il deputato grillino era al

telefono con il nostro giornale per un'intervista e la comunicazione si è interrotta. Il vice premier Antonio Tajani ha chiesto a Israele di garantire la protezione e l'incolumità degli attivisti.

Petrucci e De Franchis alle pagine 10 e 11

**DALLE CITTÀ**

**PRATO** [Strage di Calenzano: chiusa l'inchiesta](#)



**Esplosione al deposito**  
**Gli indagati sono nove**

Servizio a pagina 19

**EMPOLI** [Un ferito](#)

**Camion urta il sottopasso**  
**Auto colpita dai detriti**

Puccioni in Cronaca

**EMPOLI** [Timenet, rinnovo tecnologico](#)

**Azienda cresce e assume**  
**«Investiti 1,5 milioni di euro»**

Servizio in Cronaca

**CERRETO GUIDI** [Il cordoglio](#)

**Scomparso il noto artista**  
**Remo Salvadori**  
**Comunità in lutto**



Servizio in Cronaca



Monica Montefalcone aveva 52 anni



Federico Gualtieri aveva 31 anni

[La tragedia dei sub italiani](#)  
[Si indaga per omicidio colposo](#)

**Maldives, i sommozzatori finlandesi recuperano altri due corpi e le telecamere**

Jannello e Prosperetti alle p. 8 e 9



[Cannes, protagoniste le attrici](#)  
[È arrivato anche Almodovar](#)

**Da Seydoux a Efir, il Festival è donna**

Bogani e Martini a pagina 26

**SYNLAB Lei**

Ogni fase della tua vita ti rende unica

SYNLAB Lei: il centro medico dedicato al benessere e alla salute della Donna.

Presso SYNLAB Manifattura Firenze

QR code and phone number: 349 264 0590



# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**



Direttore  
**MARIO ORFEO**

DOMANI IN REGALO

Il secondo album  
con le prime pagine  
di Repubblica

**R**sport

Veloce come una moto  
Ganna vola nella crono

dal nostro inviato **COSIMO CITO**  
alle pagine **46 e 47**



Mercoledì  
**20 maggio 2026**

Anno 51 - N° 114

Oggi con

Design

In Italia **€1,90**

## Israele spara sulla Flotilla

Proiettili di gomma dei commando della marina contro le barche per Gaza arrestati 29 militanti, tra loro deputato 5S. Le opposizioni: il governo reagisca

Spari della Marina israeliana sulla Global Sumud Flotilla. Lo denunciano gli attivisti: «Sei barche, tra cui una italiana, sono state bersagliate da proiettili di gomma». Sono 29 i connazionali fermati, portati al porto di Ashdod. Tra loro anche il deputato del Movimento 5 stelle Dario Carotenuto. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani chiede una verifica urgente a Israele. L'opposizione all'attacco: «Il governo adesso reagisca».



**L'INTERVISTA**  
Carotenuto:  
"Netanyahu dovrà rispondere del mio sequestro"

di **ALESSIA CANDITO**  
a pagina **4**

## Spese Nato, destra nel caos

La maggioranza presenta e poi ritira mozione sulla revisione del 5%

Al Senato spunta una mozione del centrodestra che chiede di rivedere l'obiettivo del 5% per le spese per la difesa, così come concordato in ambito Nato, «alla luce della situazione economica e delle priorità nazionali». Poi il passaggio viene eliminato.

di **CIRIACO e RIFORMATO**  
alle pagine **8 e 9**

Putin da Xi  
Cina a un bivio

Il cambio della guardia tra Trump e Putin nella Grande sala del popolo di piazza Tienanmen segna il rafforzamento diplomatico di Xi Jinping che porta però con sé il bivio della Cina sul ruolo da recitare nell'attuale fase.

di **MAURIZIO MOLINARI**  
a pagina **15**  
di **LOMBARDI e MODULO** a pagina **17**



**IL REPORTAGE**

dalla nostra inviata **LAURA LUCCHINI L'AVANA**

Il tramonto del castrismo  
nella Cuba allo stremo

Le code interminabili fuori dalle banche spesso sfociano in momenti di tensione. Il malecón vuoto e silenzioso solcato solo dal ronzio di veicoli elettrici.  
alle pagine **2 e 3**

**LE CITTÀ AL VOTO**

Salerno si prepara al ritorno del suo viceré

dal nostro inviato  
**FRANCESCO BEI SALERNO**

Al resort Saint Joseph, periferia orientale di Salerno, la sala è piena ma l'ospite si fa attendere. In prima fila anche quattro suore, una ventina di ragazze e ragazzi sordi dell'istituto Smaldone, molti anziani. Sono qui per il candidato sindaco che non si vede, non va in tv, l'eterno Vincenzo De Luca.  
a pagina **23**

**Una squadra al tuo fianco**

**nts**  
INFORMATICA

Software gestionali per aziende

ntsinformatica.it

**L'INCHIESTA DI MODENA**

Il gip: "El Koudri resti in carcere non ha agito perché disturbato"

di **GIUSEPPE BALDESSARRO, MICHELE BOCCI e CATERINA GIUSBERTI**

Maldive, recuperati i corpi di altri 2 sub "Omicidio colposo"

di **BOERO, LIGNANA e TALIGNANI**

alle pagine **24 e 25**

Come prevedibile Salim El Koudri resterà in carcere. Lo ha deciso la giudice Donatella Pianezzi al termine dell'udienza di convalida del fermo. Ne era consapevole lo stesso aggressore, 31 anni, che sabato pomeriggio ha travolto una dozzina di persone in via Emilia Centro, ferendone otto. Lo aveva detto al suo legale: «È giusto che io resti qui per quello che ho fatto».  
alle pagine **12 e 13**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



**LA TRAGEDIA ALLE MALDIVE**  
 Recuperati altri due corpi dalle GoPro tutta la verità  
 MIETTA, POZZO — PAGINE 16 E 17



**GLI APOSTOLI DEL LIBERALISMO**  
 Stuart Mill e la libertà ai tempi delle fake news  
 ALESSANDRO DENICOLA — PAGINE 24 E 25



**170 ANNI DALLA NASCITA**  
 L'amico del cuore di Paz "Per i disegnatori è vivo"  
 FRANCO GIUBILEI — PAGINA 19

1,90€ II ANNO 180 II N.133 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



**L'ESERCITO ISRAELIANO SPARA CONTRO LE BARCHE: 29 ITALIANI FERMATI. LA FARNESINA PROTESTA**

## Tiro alla Flotilla

FLAVIA AMABILE, LUCA BILARDO

**Carotenuto: rapimento di massa**  
 NICCOLÒ CARRATELLI — PAGINA 3

**La mafia libica a processo all'Aja**  
 GAIA SOLPARADISO E DON MATTIA FERRARI — PAGINA 23

L'abbordaggio in mare dei militari israeliani in un'immagine diffusa da Global Sumud Flotilla — PAGINE 2 E 3 E PAGINA 23

**OGGI IL VERTICE IN CINA. IRAN, IL PRESSING DI TRUMP: L'ACCORDO VA CHIUSO ENTRO DOMENICA**

## Putin in ginocchio da Xi Jinping

**IL COMMENTO**  
 Pechino manovra i rivali indeboliti  
 STEFANO STEFANINI

Cosa si diranno Xi e Vladimir? Parleranno di Donald, sicuramente. Il quale, nella sua infinita vanità, altrettanto sicuramente se ne rallegra. E forse anche a ragione. Come nei classici triangoli sentimentali, ha insinuato un pizzico di gelosia nel rapporto di coppia russo-americano. Nell'amicizia senza limiti fra Vladimir e Xi è divenuto il terzo amico di entrambi. — PAGINA 5

**LAMPERTI, MAGRI, SIMONI, STABILE**



Poco meno di 105 ore. È il tempo trascorso tra il decollo di Trump e l'atterraggio di Putin a Pechino. Qualcuno aveva immaginato persino un trilaterale. — PAGINE 4-6

**LA GEOPOLITICA**  
 Così l'Ai controllerà anche l'atomica  
 GABRIELE SEGRE — PAGINA 8

**Più spese per l'energia**  
 L'Europa apre all'Italia  
 MARCO BRESOLIN — PAGINA 10

**Somin: sui dazi l'Ue può battere Donald**  
 FABRIZIO GORIA — PAGINA 11

**L'ATTENTATO DI MODENA**



**Cittadinanza agli egiziani eroi**  
 Tajani sfida Salvini  
 FIORINI, MALFETANO, STAMIN

Punire o premiare. Togliere la cittadinanza a chi delinque o concederla a chi salva vite. Nel centrodestra, il caso di Modena si trasforma nell'ennesimo scontro tra Salvini e Tajani. E stavolta la faglia è profonda, quasi filosofica. DEL VECCHIO — PAGINE 12-15

**L'INTERVISTA**  
 Jebreal: la Lega li vuole deportare  
 VALERIA D'AUTILIA

«La vera svolta contro estremismi, violenza razziale e radicalizzazione si ottiene con più integrazione, collaborazione e alleanza con le comunità» dice a *La Stampa* Rula Jebreal, giornalista scrittrice italiana di origine palestinese ed esperta di politica internazionale. La sua analisi incrocia passato e presente. — PAGINA 15

**LE IDEE**  
 Se anche i Medici erano figli di schiavi  
 IGIA BASCEGO

Non tutti ricorderanno che Alessandro de' Medici era figlio di una donna schiavizzata e del Papa Clemente VII, il Papa del sacco di Roma. È diventato duca di Firenze, prima persona afrodiscendente in Europa ad avere una così alta carica politica, fino all'assassinio per mano del cugino Lorenzo. — PAGINA 13

**A 10 ANNI DALLA MORTE**

**Pannella**  
 quel nemico perfetto che tutti i partiti ora rimpiangono  
 FLAVIA PERINA



Il Signor Wood è il galantuomo che, a dieci anni dalla morte, tutti vorrebbero ancora come amico o come nemico, fa lo stesso. Lo rimpiange monsignor Vincenzo Paglia, voce nobile della Chiesa contro la quale Marco Pannella ingaggiò formidabili corpo a corpo sui diritti civili. — PAGINA 18

**GIUSTIZIA E MEDIA**  
 Inchiesta e privacy l'errore del Csm  
 EDMONDO BRUTTI LIBERATI

Dettare regole generali sull'onda di vicende particolari (lo scempio del Garlasco show), scelta errata sempre, può condurre ad effetti controproducenti. Il Csm si appresta ad "aggiornare" le "Linee guida sulla comunicazione istituzionale" del 2018. In realtà rovescia proprio l'impostazione di allora. — PAGINA 23

**IL CASO**  
 Il dibattito metafisico sul futuro nucleare  
 FRANCESCA SANTOLINI

Il nucleare è buono o cattivo? È la soluzione alla nostra dipendenza energetica o l'ennesima illusione venduta come scorciatoia? La discussione sul ritorno dell'atomo in Italia è una delle più surreali degli ultimi anni, perché permette a tutti di costruirsi un'identità politica senza senza responsabilità. Il nucleare, semplicemente, non esiste nel nostro orizzonte temporale. — PAGINA 23

## Buongiorno

In un'intervista con Giulio Meotti per *il Foglio*, Boualem Sansal denuncia la resa alla prepotenza islamica di un Occidente dall'identità debole. Sansal è uno scrittore franco-algerino, molto letto e celebrato soprattutto per *2084*, libro di ispirazione orwelliana in cui il Grande Fratello impone la sharia. Per queste idee è stato incarcerato ad Algeri e ora, graziato, è tornato a Parigi e subito ha lasciato Gallimard, il suo editore francese che si era indovinato per la grazia: agli occhi di Sansal, non si tratta con un'autorità feroce e illegittima. Eccola la resa. E leggo l'intervista a Sansal mentre sto leggendo *Stranieri come te*, il libro di Ece Temelkuran, giornalista amatissima, fuggita dalla Turchia di Recep Tayyip Erdoğan dove la sua dissidenza le sarebbe costata il carcere. Temelkuran

## Ancora noi

MATTIA FELTRI

vive a Berlino e anche lei annuncia la resa occidentale ma al fascismo che, non visto, ritorna in Europa. In un dibattito televisivo ha sollevato la perplessità degli interlocutori per aver definito genocidio quello in corso a Gaza, e ne ha tratto una prova in più: il fascismo arriva dove esistono parole proibite. Provo molta ammirazione per una donna e un uomo che hanno sfidato i dittatori e perso la patria. Però, che si è filoislamico se non si invoca una crociata al giorno, e si è fascisti se non si dichiara Israele come il Terzo Reich, sono due opinioni qui già molto diffuse e attorno a cui si animano i più rumorosi talk show. E sono due opinioni che, come altre non così inappellabili, hanno diritto di cittadinanza in questa Europa dove ancora non si cede e ancora si resta liberi.

**Le Naturelle**  
 UOVA BUONE DAL 1950

Partecipa al CONCORSO NATURELLE

Del 04 Maggio al 14 Giugno 2026 acquista il prodotto "Le Naturelle" e ascolta tra quelle promozioni e per la tua collezione: [www.concorso.naturelle.it](http://www.concorso.naturelle.it)

lenaturelle.it



**Dal 2028 a Pomigliano Stellantis produrrà e-car da 15 mila euro**

**Boeris a pagina 2**

**Lexroom, la AI italiana per gli avvocati raccoglie altri 50 milioni \$**

**Mapelli a pagina 13**



**Lusso in Cina, Barclays stima una crescita dell'1% nel 2026**

Nei primi tre mesi vendite in ripresa, con Burberry e Moncler sopra la media

**Camurati in MF Fashion**

Anno XXXVIII n. 007

Mercoledì 20 Maggio 2026

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion: 127 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Long: 155 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00)

Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 40/94 DCR Milano - L. n. 140 - Cir. 4/03 Milano € 3,00

FTSE MIB -0,65% 48.355 DOW JONES -0,20% 49.586\*\* NASDAQ -0,27% 26.019\*\* DAX +0,38% 24.401 SPREAD 77 (+1) €/S 1,162

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**UNICREDIT CONTINUA A CRESCERE CON I DERIVATI NELLA BANCA TEDESCA**

# Commerz, Orcel al 40%

*Il gruppo italiano prenota opzioni per il 14% da aggiungere al suo 26% in azioni e prepara la replica alla bocciatura dell'ops da parte dell'istituto di Francoforte*

**PIAZZA AFFARI -0,65%. A MILANO DA INIZIO ANNO QUOTATI OLTRE 100 ETF**

Capponi, Deugeni e Gualtieri a pagina 12



**TUTTI I SOCI VIP IN MPS**

**Da Cattaneo a Maire ecco chi ha comprato quote nel Monte targato Lovaglio**

Deugeni e Gualtieri a pagina 7

**SALE IL MALCONTENTO**

**Posti di lavoro a rischio, in Usa è rivolta contro la AI**

Waj a pagina 15

**SCONTO TRA ROMA E UE**

**Bruxelles stoppa la vendita di gas italiano, cruciale per ridurre le bollette**

Zeppo a pagina 3



# What's next?

## Forward, together.

**Trasformiamo insieme la complessità in vantaggio competitivo con i CRIF Metadati.**

Da oltre 35 anni CRIF affianca i player finanziari nell'innovazione e nella crescita sostenibile. Grazie ai CRIF Metadati, che combinano informazioni, advanced analytics, Gen AI e piattaforme digitali, CRIF consente di far evolvere la gestione dei rischi, ottimizzare i processi decisionali e cogliere tempestivamente tutte le opportunità di sviluppo della relazione con imprese e famiglie. Oltre 11.000 banche, società finanziarie e compagnie assicurative utilizzano i servizi e le soluzioni CRIF in 4 continenti. Più che dati, CRIF Metadati.

CRIF  
Together to the next level

crif.it

## Logistica

### Primo Piano

## Banchine resilienti e rotte ridisegnate: il boom dei porti italiani nel 2025 tra incognite globali e primati mediterranei

Nonostante la crisi dei grandi chokepoint globali, da Hormuz a Suez, il sistema portuale nazionale si sta confermando come pilastro strategico per le catene di approvvigionamento europee. La lettura del rapporto «Port Infographics 2026», frutto della collaborazione tra **Assoport** e SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), presentato in questi giorni, restituisce una fotografia nitida delle profonde trasformazioni in atto lungo le grandi autostrade del mare nel quadro della delicata fase che il commercio marittimo mondiale sta attraversando. Chokepoint internazionali, tempesta perfetta. Al centro dello scenario vi è la spiccata vulnerabilità dei cosiddetti chokepoint marittimi, i colli di bottiglia geopolitici che regolano i flussi energetici e industriali del pianeta. I dati riferiti al 2025 evidenziano uno scenario internazionale oltremodo critico dove lo Stretto di Hormuz, snodo cruciale che movimentava da solo il 37% del petrolio mondiale via mare e il 28% del GPL globale, ha subito il contraccolpo maggiore. Le fortissime tensioni nell'area hanno infatti causato un crollo verticale dell'89% dei transiti giornalieri nell'arco di pochissimi mesi. Parallelamente, il mar Rosso non se la passa meglio, con il Canale di Suez che ha continuato a manifestare forti sofferenze testimoniate da traffici commerciali rimasti, nel 2025, inferiori del 48% rispetto ai livelli registrati nel 2022. La risposta armatoriale si è tradotta nella sistematica circumnavigazione dell'Africa tramite la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, una deviazione coatta che comporta un allungamento delle distanze percorse dalle navi con punte di 20 giorni di navigazione aggiuntivi e onerosi rincari delle tariffe logistiche e dei costi di bunkeraggio. Una crisi resa visivamente evidente dalle quasi 1.000 navi rimaste ferme nel Golfo, con un carico complessivo stimato in 23,7 miliardi di dollari bloccato a bordo, con pesanti ripercussioni sulle supply chain internazionali. Il business delle materie prime e la centralità del Mediterraneo. Nonostante le forti turbolenze geopolitiche, nel 2025 il trasporto marittimo mondiale ha raggiunto l'impressionante quota di 13 miliardi di tonnellate di merci movimentate, a riprova della centralità dell'economia dello shipping. A fare la parte del leone è stato il macro-comparto delle materie prime dove le rinfuse solide e liquide rappresentano complessivamente ben il 74% delle merci trasportate via mare a livello globale, muovendo oltre 9 miliardi di tonnellate di commodity strategiche necessarie al sostentamento energetico e produttivo delle nazioni. In questo contesto, il bacino del Mediterraneo si è ancora una volta confermato un'area di fondamentale importanza strategica, capace di ridefinire le proprie geografie commerciali ed esercitare una forte attrazione. A livello europeo le rinfuse liquide hanno costituito il 37% delle merci movimentate complessivamente nei porti dell'Unione Europea, seguite dal 20% delle rinfuse solide. Il controllo e l'efficienza dei terminal portuali che



Nonostante la crisi dei grandi chokepoint globali, da Hormuz a Suez, il sistema portuale nazionale si sta confermando come pilastro strategico per le catene di approvvigionamento europee. La lettura del rapporto «Port Infographics 2026», frutto della collaborazione tra Assoport e SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), presentato in questi giorni, restituisce una fotografia nitida delle profonde trasformazioni in atto lungo le grandi autostrade del mare nel quadro della delicata fase che il commercio marittimo mondiale sta attraversando. Chokepoint internazionali, tempesta perfetta. Al centro dello scenario vi è la spiccata vulnerabilità dei cosiddetti chokepoint marittimi, i colli di bottiglia geopolitici che regolano i flussi energetici e industriali del pianeta. I dati riferiti al 2025 evidenziano uno scenario internazionale oltremodo critico dove lo Stretto di Hormuz, snodo cruciale che movimentava da solo il 37% del petrolio mondiale via mare e il 28% del GPL globale, ha subito il contraccolpo maggiore. Le fortissime tensioni nell'area hanno infatti causato un crollo verticale dell'89% dei transiti giornalieri nell'arco di pochissimi mesi. Parallelamente, il mar Rosso non se la passa meglio, con il Canale di Suez che ha continuato a manifestare forti sofferenze testimoniate da traffici commerciali rimasti, nel 2025, inferiori del 48% rispetto ai livelli registrati nel 2022. La risposta armatoriale si è tradotta nella sistematica circumnavigazione dell'Africa tramite la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, una deviazione coatta che comporta un allungamento delle distanze percorse dalle navi con punte di 20 giorni di navigazione aggiuntivi e onerosi rincari delle tariffe logistiche e dei costi di bunkeraggio. Una crisi resa visivamente evidente dalle quasi 1.000 navi rimaste ferme nel Golfo, con un carico complessivo stimato in 23,7 miliardi di dollari bloccato a bordo, con pesanti ripercussioni sulle supply chain internazionali. Il business delle materie prime e la centralità del Mediterraneo. Nonostante le forti turbolenze geopolitiche, nel 2025 il trasporto marittimo mondiale ha raggiunto l'impressionante quota di 13 miliardi di tonnellate di merci movimentate, a riprova della centralità dell'economia dello shipping. A fare la parte del leone è stato il macro-comparto delle materie prime dove le rinfuse solide e liquide rappresentano complessivamente ben il 74% delle merci trasportate via mare a livello globale, muovendo oltre 9 miliardi di tonnellate di commodity strategiche necessarie al sostentamento energetico e produttivo delle nazioni. In questo contesto, il bacino del Mediterraneo si è ancora una volta confermato un'area di fondamentale importanza strategica, capace di ridefinire le proprie geografie commerciali ed esercitare una forte attrazione. A livello europeo le rinfuse liquide hanno costituito il 37% delle merci movimentate complessivamente nei porti dell'Unione Europea, seguite dal 20% delle rinfuse solide. Il controllo e l'efficienza dei terminal portuali che

## Logistica

### Primo Piano

---

gestiscono tali risorse sono diventati, di conseguenza, sinonimo di sicurezza degli approvvigionamenti industriali ed energetici. Porti italiani oltre i 510 milioni di tonnellate. In un quadro globale così instabile, il sistema portuale italiano ha dato prova di una straordinaria capacità di adattamento e resilienza. Le banchine della Penisola hanno non solo retto l'urto della crisi dei transiti, ma hanno fatto segnare un sensibile balzo in avanti. Nel corso del 2025, i porti nazionali hanno superato la soglia dei 510 milioni di tonnellate di merci complessivamente movimentate, mettendo a segno un incremento del 3,5% rispetto all'anno precedente. A guidare questa decisa crescita è stato il comparto dei container, che ha registrato un aumento del 7,1% (pari a un volume complessivo di 131,9 milioni di tonnellate), sfiorando la quota record di quasi 13 milioni di TEU nazionali. Performance ugualmente brillante si è registrata nelle rinfuse solide, cresciute del 7,1% fino a raggiungere i 53 milioni di tonnellate, sostenute da distretti industriali che continuano a importare ed esportare materie prime. Più contenuto, ma comunque positivo, l'andamento delle rinfuse liquide, che hanno chiuso l'anno con un +1,8% (pari a 186,3 milioni di tonnellate). Si è consolidato ulteriormente, inoltre, lo storico primato italiano nel segmento del Ro-Ro (traffico rotabile). Con 122,2 milioni di tonnellate movimentate (+0,4%), l'Italia si è confermata leader assoluto nei collegamenti marittimi a corto raggio nel Mediterraneo, offrendo un supporto vitale alla logistica integrata e alle supply chain continentali. Tuttavia, la crescita estremamente contenuta di questo specifico comparto riflette le preoccupazioni crescenti degli armatori legate all'applicazione del sistema di tassazione ambientale europeo ETS, che rischia di penalizzare la competitività economica delle autostrade del mare nostrane. La geografia interna: Trieste regina, le oscillazioni liguri e il boom di Venezia. L'analisi dettagliata dei singoli scali italiani fa emergere interessanti novità e curiosità. Trieste si è confermata saldamente primo porto d'Italia, dominando la classifica generale con ben 59 milioni di tonnellate movimentate, trainato soprattutto dall'eccellenza nelle rinfuse liquide (43,1 milioni di tonnellate, +4,4%). Al secondo posto, Gioia Tauro con 54 milioni di tonnellate si è confermato un hub di caratura mondiale per i container, raggiungendo il record assoluto di 4,4 milioni di TEU, un volume interamente generato da traffico di trasbordo (transhipment) non direttamente collegato a un retroterra industriale. Genova si è posizionata al terzo gradino del podio con 46 milioni di tonnellate complessive. Prendendo in esame la competitività per Sistemi Portuali, la combinazione dell'Alto Adriatico (Trieste e Monfalcone) ha nei risultati sorpassato i colossi della Liguria Occidentale (Genova e Savona) con un computo di 64 milioni di tonnellate contro 62 Monfalcone, in particolare, pur non essendo mai stato sede di un'Autorità portuale autonoma, si è consolidata come quarto porto del Paese nel segmento delle rinfuse solide con 3,5 milioni di tonnellate. Proprio in Liguria si assiste a dinamiche contrapposte. Se l'asse Genova-Savona sfiora il record complessivo di 3 milioni di TEU, la crescita è interamente sorretta dall'esplosione dei trasbordi nel bacino di Vado Ligure. Al contrario, il porto di Genova ha accusato un calo dell'1,6% nei container, sebbene tale dato sia mitigato da un incremento positivo della merce a destinazione finale (hinterland).

## Logistica

### Primo Piano

---

a discapito del puro transshipment. Genova, pur restando uno snodo primario, è lo scalo che ha registrato il maggior numero di decrementi in due anni consecutivi in diversi comparti (rinfuse liquide, rotabili, passeggeri traghetti e traffico generale). La Spezia ha comunque conservato la terza posizione nel settore container (1,2 milioni di TEU) e mettendo a segno il record nazionale di crescita nelle rinfuse liquide (+92,6%). Sul versante opposto della Penisola, Venezia si è imposta come il porto più dinamico del 2025, inanellando la striscia più alta di incrementi su svariati fronti (rinfuse solide, rotabili, crociere e traffico generale). Insieme a Ravenna (capolista assoluta con 11,6 milioni di tonnellate), Venezia (7,8 milioni) si è confermata il principale polo italiano per la logistica delle rinfuse solide. Da segnalare, infine, nelle altre regioni le ottime performance di Livorno, che ha mantenuto il primato assoluto nei rotabili con 15 milioni di tonnellate, e la crescita di Taranto (+16,3% nel breakbulk e +8,2% nelle rinfuse liquide). Nota di merito per la Sicilia Occidentale, dove Termini Imerese è cresciuta nei rotabili toccando 1,1 milioni di tonnellate (+60,4%), compensando la maglia nera di Catania, che fa registrare la performance peggiore d'Italia con una contrazione complessiva del 20,4%.

## Porti, ART alza il livello dello scontro con le AdSp

ROMA - L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha inviato un nuovo sollecito alle Autorità di Sistema portuale che, alla data del 29 Aprile 2026, non avevano ancora provveduto alla trasmissione dei dati richiesti nell'ambito della delibera n. 242/2025, relativa alla revisione delle metodologie e dei criteri per garantire un accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Il provvedimento, approvato il 19 Dicembre 2025, introduce infatti un aggiornamento della precedente delibera n. 57/2018 e definisce nuovi obblighi informativi a carico delle AdSp. In particolare, la Misura 15.3 dell'Allegato A prevedeva la trasmissione entro il 31 Marzo 2026 dei dati indicati nella Misura 15.2, lettera a), tramite la piattaforma informatica predisposta dall'Autorità. Con una comunicazione inviata il 12 Marzo scorso (prot. 16006/2026), era stato inoltre richiesto alle AdSp che avessero affidato servizi di manovra ferroviaria, disciplinati dalla Misura 13 della stessa delibera, di inserire anche le informazioni anagrafiche relative ai soggetti affidatari attraverso il medesimo sistema telematico. Tuttavia, secondo quanto evidenziato dall'Autorità, diverse amministrazioni portuali non avrebbero ancora adempiuto agli obblighi previsti. Per questo motivo è stato disposto un ulteriore richiamo formale, con l'invito a completare con urgenza il caricamento e la trasmissione dei dati richiesti entro e non oltre il 30 Maggio 2026. L'Autorità sottolinea che tali informazioni risultano indispensabili per l'esercizio delle funzioni di regolazione e vigilanza sull'accesso alle infrastrutture portuali attribuite dalla normativa vigente. Nel documento viene inoltre ricordato ai Presidenti delle AdSp che la trasmissione delle informazioni richieste rappresenta una concreta applicazione del principio di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche. L'Autorità avverte infine che il protrarsi dell'inadempienza, oltre a configurare una violazione del suddetto principio, potrebbe costituire un ostacolo all'esercizio delle funzioni di una pubblica Autorità, con possibili conseguenze anche sotto il profilo delle segnalazioni all'Autorità giudiziaria. Una tensione quindi che assume i contorni di uno scontro istituzionale aperto. Negli ultimi mesi infatti, l'Autorità presieduta da Nicola Zaccheo ha progressivamente ampliato il proprio intervento sul sistema regolatorio delle concessioni demaniali marittime, approvando nuove misure che intervengono su durata, criteri tariffari, obblighi informativi e impegni dei concessionari. Un'iniziativa che introduce una sorta di ulteriore livello normativo accanto alla legge 84/94, al Codice della navigazione e ai regolamenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, titolare della vigilanza sugli atti delle Autorità portuali. Proprio contro questo ampliamento delle competenze regolatorie di Art si sono già mosse peraltro depositando un ricorso al Tar del Piemonte alcune AdSp (Genova e Bari nello specifico, con il supporto di Assoport 'ad adiuvandum'). Uno scenario che rischia di aprire un caso istituzionale senza precedenti.



## Shipping Italy

### Primo Piano

#### Sulla mancata trasmissione dei dati dei concessionari, Art minaccia le Adsp 'ribelli'

Si spacca il fronte portuale, segnalazione all'autorità giudiziaria in arrivo per le 10 Autorità portuali che continuano a non inviare le informazioni chieste dal Garante. La guerra in corso fra Autorità di regolazione dei trasporti e Autorità di sistema portuale s'arricchisce di un nuovo capitolo. Il presidente dell'autorità di garanzia Nicola Zaccheo, infatti, ha intimato alle dieci Adsp inadempienti di inviare entro fine mese i dati previsti dalla delibera con cui Art è intervenuta a fine dicembre in materia di concessione portuale. In particolare entro fine marzo le Adsp avrebbero dovuto mandare a Torino i dati relativi alle concessioni in essere, comprensivi di modalità di determinazione dei canoni e Pef (Piani economici finanziari), e ai servizi di manovra ferroviaria. A rispondere, però, sono stati solo gli enti di Ancona, Catania, La Spezia, Napoli, Taranto e Venezia. Sicché ai presidenti de 10 enti portuali ribelli Zaccheo ha ricordato che "la trasmissione di informazioni finalizzate all'esercizio di funzioni assegnate dalla legge costituisce immediata espressione del principio di leale collaborazione. Si segnala altresì che il persistere dell'inottemperanza alle citate misure di regolazione, oltre a costituire una grave violazione del sopra citato principio, rappresenta ostacolo o impedimento all'esercizio delle funzioni di una pubblica Autorità, con tutto ciò che ne consegue sotto il profilo degli obblighi di segnalazione all'Autorità giudiziaria". L'inottemperanza delle Adsp è legata all'impugnazione, da parte delle Adsp di Genova e Bari, col supporto di **Assoport** ma in contrapposizione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, costituitosi con Art, dell'intera delibera di Art. Ed era stata annunciata da **Assoport** (il cui fronte intanto si è però evidentemente sfaldato, dato che 6 Adsp hanno adempiuto a quanto previsto dalla delibera Art): valutando illegittima la delibera, le Adsp non ne hanno ottemperato le previsioni. Un primo verdetto sulla lite potrebbe arrivare la settimana prossima, quando il Tar di Torino si riunirà in camera di consiglio. A.M.



Si spacca il fronte portuale, segnalazione all'autorità giudiziaria in arrivo per le 10 Autorità portuali che continuano a non inviare le informazioni chieste dal Garante. La guerra in corso fra Autorità di regolazione dei trasporti e Autorità di sistema portuale s'arricchisce di un nuovo capitolo. Il presidente dell'autorità di garanzia Nicola Zaccheo, infatti, ha intimato alle dieci Adsp inadempienti di inviare entro fine mese i dati previsti dalla delibera con cui Art è intervenuta a fine dicembre in materia di concessione portuale. In particolare entro fine marzo le Adsp avrebbero dovuto mandare a Torino i dati relativi alle concessioni in essere, comprensivi di modalità di determinazione dei canoni e Pef (Piani economici finanziari), e ai servizi di manovra ferroviaria. A rispondere, però, sono stati solo gli enti di Ancona, Catania, La Spezia, Napoli, Taranto e Venezia. Sicché ai presidenti de 10 enti portuali ribelli Zaccheo ha ricordato che "la trasmissione di informazioni finalizzate all'esercizio di funzioni assegnate dalla legge costituisce immediata espressione del principio di leale collaborazione. Si segnala altresì che il persistere dell'inottemperanza alle citate misure di regolazione, oltre a costituire una grave violazione del sopra citato principio, rappresenta ostacolo o impedimento all'esercizio delle funzioni di una pubblica Autorità, con tutto ciò che ne consegue sotto il profilo degli obblighi di segnalazione all'Autorità giudiziaria". L'inottemperanza delle Adsp è legata all'impugnazione, da parte delle Adsp di Genova e Bari, col supporto di Assoport ma in contrapposizione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, costituitosi con Art, dell'intera delibera di Art. Ed era stata annunciata da Assoport (il cui fronte intanto si è però evidentemente sfaldato, dato che 6 Adsp hanno adempiuto a quanto previsto dalla delibera Art): valutando illegittima la delibera, le Adsp non ne hanno ottemperato le previsioni. Un primo verdetto sulla lite potrebbe arrivare la settimana prossima, quando il Tar di

## Il Nautilus

Trieste

### Audizione del Presidente AdSPMAO in VI Commissione

In data odierna, il gruppo consiliare di Adesso Trieste ha promosso un'audizione in sede della sesta Commissione Consiliare del Comune di Trieste del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, dott. Consalvo. L'iniziativa nasce dalla volontà di instaurare sin da subito un confronto costruttivo con la nuova governance portuale, nella consapevolezza del ruolo strategico che il Porto riveste per lo sviluppo economico e infrastrutturale della città di Trieste e del suo territorio. Adesso Trieste rivolge al nuovo Presidente i migliori auguri di buon lavoro, auspicando un mandato caratterizzato da efficacia amministrativa e visione strategica, a beneficio dell'intero sistema portuale e cittadino. Nel corso della seduta, il gruppo consiliare ha posto all'attenzione del Presidente Consalvo una serie di temi ritenuti centrali per lo sviluppo complessivo dell'area portuale e retroportuale, con particolare riferimento al Porto Franco Internazionale, alle prospettive di sviluppo industriale e alle principali infrastrutture di collegamento ferroviario e autostradale. Tra i dossier evidenziati figurano, in particolare, le infrastrutture connesse al Molo VIII, la Stazione di Servola e il nuovo terminal destinato ai traffici ungheresi, oltre alla necessità di valutare soluzioni alternative e maggiormente sostenibili per la localizzazione e la gestione del terminal crocieristico. Adesso Trieste sottolinea, inoltre, l'opportunità che l'Amministrazione comunale si faccia parte attiva nella promozione di un tavolo permanente di coordinamento tra Autorità Portuale e tutti gli enti competenti, al fine di garantire un confronto stabile e strutturato. L'obiettivo è quello di massimizzare l'efficienza complessiva dello scalo attraverso una sinergia istituzionale solida e continuativa, capace di valorizzare la centralità logistica, commerciale e produttiva del Porto di Trieste, in una prospettiva di sviluppo integrato che coinvolga l'intera economia cittadina e territoriale.



## Agenparl

Venezia

### Materie prime critiche: conclusa missione tecnica della Commissione europea a Porto Marghera. Urso: "Italia in campo con un progetto ambizioso"

(AGENPARL) - Roma , 19 Maggio 2026 - Si è da poco conclusa la missione tecnica degli esperti della Commissione europea competenti per le materie prime critiche e le industrie energivore nell'area di Porto Marghera, a Venezia, sito potenzialmente candidato a ospitare uno dei primi hub europei per lo stoccaggio strategico delle materie prime critiche, come preannunciato nei giorni scorsi dal ministro Urso. Nel corso della missione si sono svolti un sopralluogo nell'area e confronti con i rappresentanti istituzionali e gli stakeholder industriali coinvolti nello sviluppo del progetto. "L'Italia è in campo con un progetto ambizioso, che la Commissione europea sta ora valutando.

Puntiamo a vedere riconosciuto all'Italia un ruolo di capofila in Europa su una partita decisiva per la competitività, la sicurezza economica e l'autonomia produttiva", ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso. La candidatura di Porto Marghera si fonda su un ecosistema industriale e logistico di primo piano: oltre 1.400 imprese attive, 15 miliardi di euro di valore della produzione, una vocazione alla trasformazione e al riciclo delle materie prime critiche e una collocazione strategica nella rete TEN-T, al

crocevia dei corridoi **Adriatico**-Baltico, Mediterraneo e Scandinavo-Mediterraneo. Elementi che rafforzano il progetto, anche grazie alle competenze già presenti nella logistica di materiali complessi, nella chimica industriale e nelle nuove filiere tecnologiche. Alla missione tecnica della Commissione europea erano presenti, oltre ai tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy titolari del dossier, il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Matteo Gasparato**, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Massimo Bitonci con i funzionari della Regione del Veneto, il senatore Raffaele Speranzon e rappresentanti istituzionali del territorio, una delegazione del Quadrante Europa di Verona, istituzioni e stakeholder industriali coinvolti nello sviluppo del progetto. La missione segue il sopralluogo effettuato lo scorso 8 maggio dal ministro Urso nell'area di Porto Marghera, insieme al presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** e ai rappresentanti istituzionali del territorio veneziano. Al sopralluogo era seguito un confronto del ministro con le categorie datoriali, le organizzazioni sindacali e le imprese del porto di Venezia, durante il quale Urso aveva preannunciato l'imminente missione tecnica della Commissione europea.

(AGENPARL) Comments are closed.



(AGENPARL) - Roma , 19 Maggio 2026 - Si è da poco conclusa la missione tecnica degli esperti della Commissione europea competenti per le materie prime critiche e le industrie energivore nell'area di Porto Marghera, a Venezia, sito potenzialmente candidato a ospitare uno dei primi hub europei per lo stoccaggio strategico delle materie prime critiche, come preannunciato nei giorni scorsi dal ministro Urso. Nel corso della missione si sono svolti un sopralluogo nell'area e confronti con i rappresentanti istituzionali e gli stakeholder industriali coinvolti nello sviluppo del progetto. "L'Italia è in campo con un progetto ambizioso, che la Commissione europea sta ora valutando. Puntiamo a vedere riconosciuto all'Italia un ruolo di capofila in Europa su una partita decisiva per la competitività, la sicurezza economica e l'autonomia produttiva", ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso. La candidatura di Porto Marghera si fonda su un ecosistema industriale e logistico di primo piano: oltre 1.400 imprese attive, 15 miliardi di euro di valore della produzione, una vocazione alla trasformazione e al riciclo delle materie prime critiche e una collocazione strategica nella rete TEN-T, al crocevia dei corridoi Adriatico-Baltico, Mediterraneo e Scandinavo-Mediterraneo. Elementi che rafforzano il progetto, anche grazie alle competenze già presenti nella logistica di materiali complessi, nella chimica industriale e nelle nuove filiere tecnologiche. Alla missione tecnica della Commissione europea erano presenti, oltre ai tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy titolari del dossier, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale,

## Materie prime critiche: conclusa missione tecnica della Commissione europea a Porto Marghera. Urso: "Italia in campo con un progetto ambizioso"

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. AgenPress . Si è da poco conclusa la missione tecnica degli esperti della Commissione europea competenti per le materie prime critiche e le industrie energivivore nell'area di Porto Marghera, a Venezia, sito potenzialmente candidato a ospitare uno dei primi hub europei per lo stoccaggio strategico delle materie prime critiche, come preannunciato nei giorni scorsi dal ministro Urso. Nel corso della missione si sono svolti un sopralluogo nell'area e confronti con i rappresentanti istituzionali e gli stakeholder industriali coinvolti nello sviluppo del progetto. "L'Italia è in campo con un progetto ambizioso, che la Commissione europea sta ora valutando. Puntiamo a vedere riconosciuto all'Italia un ruolo di capofila in Europa su una partita decisiva per la competitività, la sicurezza economica e l'autonomia produttiva", ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso La candidatura di Porto Marghera si fonda su un ecosistema industriale e logistico di primo piano: oltre 1.400 imprese attive, 15 miliardi di euro di valore della produzione, una vocazione alla trasformazione e al riciclo delle materie prime critiche e una collocazione strategica nella rete TEN-T, al crocevia dei corridoi **Adriatico-Baltico**, Mediterraneo e Scandinavo-Mediterraneo. Elementi che rafforzano il progetto, anche grazie alle competenze già presenti nella logistica di materiali complessi, nella chimica industriale e nelle nuove filiere tecnologiche. Alla missione tecnica della Commissione



Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. AgenPress . Si è da poco conclusa la missione tecnica degli esperti della Commissione europea competenti per le materie prime critiche e le industrie energivivore nell'area di

## AgenPress

### Venezia

---

europea erano presenti, oltre ai tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy titolari del dossier, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Matteo Gasparato, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Massimo Bitonci con i funzionari della Regione del Veneto, il senatore Raffaele Speranzon e rappresentanti istituzionali del territorio, una delegazione del Quadrante Europa di Verona, istituzioni e stakeholder industriali coinvolti nello sviluppo del progetto. La missione segue il sopralluogo effettuato lo scorso 8 maggio dal ministro Urso nell'area di Porto Marghera, insieme al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale e ai rappresentanti istituzionali del territorio veneziano. Al sopralluogo era seguito un confronto del ministro con le categorie datoriali, le organizzazioni sindacali e le imprese del porto di Venezia, durante il quale Urso aveva preannunciato l'imminente missione tecnica della Commissione europea.

### REGIONE VENETO\* : «MATERIE PRIME CRITICHE, ASSESSORE BITONCI: "PORTO MARGHERA CANDIDATO A HUB EUROPEO STRATEGICO PER INNOVAZIONE"»

L'assessore regionale allo Sviluppo economico ed energia del Veneto Massimo Bitonci è intervenuto oggi all'incontro svoltosi presso l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale con gli esperti della Commissione UE per valutare gli asset competitivi del Porto di Venezia come Hub Europeo per materie prime critiche. Alla riunione hanno partecipato la deputata europea Madalina Ivanica, Vicecapo dell'Unità Materie Prime, Industrie ad Alto Consumo Energetico, funzionari del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'**Autorità Portuale** con Matteo Gasparato e Roberto Mantovanelli, rappresentanti istituzionali e stakeholder industriali coinvolti nello sviluppo del progetto. L'incontro odierno rappresenta una fase preliminare e tecnica in vista del tavolo istituzionale previsto nel mese di giugno a Venezia, al quale prenderanno parte il ministro Adolfo Urso, il commissario europeo Stéphane Séjourné e il presidente della Regione del Veneto Alberto Stefani, per approfondire il progetto relativo alla creazione di un sito europeo dedicato alle materie prime critiche a Porto Marghera. "Porto Marghera possiede caratteristiche strategiche uniche in Europa - dichiara Bitonci - grazie alla presenza di infrastrutture portuali, ferroviarie e logistiche integrate, di aree industriali già disponibili e di una forte vocazione manifatturiera ed energetica. Il nostro obiettivo non è realizzare un semplice sito di stoccaggio, ma costruire una piattaforma industriale europea avanzata per raffinazione, recupero, riciclo, trasformazione e sviluppo tecnologico delle materie prime critiche". "Le terre rare e i materiali strategici - prosegue l'assessore - sono oggi indispensabili per filiere fondamentali come batterie, semiconduttori, intelligenza artificiale, data center, elettronica avanzata, energie rinnovabili, difesa e mobilità elettrica. L'Europa deve rafforzare la propria autonomia industriale e ridurre la dipendenza da mercati extraeuropei". Bitonci ha inoltre evidenziato come Porto Marghera stia vivendo una profonda trasformazione industriale: "Da storico polo petrolchimico, l'area sta evolvendo verso economia circolare, innovazione tecnologica, sostenibilità energetica e manifattura avanzata. Questo progetto può rappresentare uno dei più importanti interventi industriali europei dei prossimi anni". "L'iniziativa - conclude l'assessore - può generare investimenti, occupazione qualificata, ricerca e sviluppo, rafforzando il ruolo del Veneto come principale piattaforma manifatturiera e logistica del Sud Europa. Ringrazio la Commissione Europea, il Ministero, l'**Autorità Portuale** e tutti gli stakeholder coinvolti per il lavoro condiviso che stiamo portando avanti".



## Venezia, bando dell'autorità portuale per lo sviluppo del traffico yachting

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha pubblicato oggi il bando per l'affidamento di una concessione demaniale marittima finalizzata allo sviluppo del traffico yachting a Venezia, che riguarda l'occupazione e l'utilizzo degli specchi acquei e delle opere connesse in Riva San Biagio, Punta della Dogana e il pontile demaniale "Ex Adriatica" alle Zattere. L'iniziativa si inserisce nella strategia di valorizzazione delle attività legate alla nautica di alta gamma, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento internazionale del porto di Venezia nel comparto dei megayacht e dei servizi dedicati. La concessione ha durata di dieci anni e l'importo complessivo del canone demaniale annuale è stabilito in 558.934 euro. L'aggiudicazione avverrà mediante esame comparativo delle istanze presentate, ai sensi del Codice della Navigazione e del vigente Regolamento delle Concessioni Demaniali Marittime dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'Ente nominerà una Commissione per la valutazione delle proposte secondo criteri orientati alla qualità industriale, alla sostenibilità del progetto e alla sua capacità di generare sviluppo economico e occupazionale per il territorio. "Il comparto dello yachting - afferma il presidente dell'Authority, Matteo Gasparato - rappresenta per Venezia una concreta opportunità di sviluppo economico e occupazionale, capace di generare attività ad alto e altissimo valore aggiunto, dalla cantieristica al rimessaggio, fino ai servizi specializzati collegati alla nautica di qualità. Esperienze come il Salone Nautico di Venezia dimostrano le potenzialità di questo settore e la capacità della città di attrarre operatori e investimenti internazionali". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



## Il Nautilus

Venezia

### ADSP MAS: PUBBLICATO IL BANDO PER LO SVILUPPO DEL TRAFFICO YACHTING

Il bando riguarda l'occupazione e l'utilizzo degli specchi acquei e delle opere connesse situati a Riva San Biagio, Punta della Dogana e il pontile demaniale "Ex Adriatica" alle Zattere, oltre a tre posti auto pertinenziali. Durata di dieci anni e canone annuo poco oltre i 500mila euro. Previsti criteri di selezione legati al traffico, gli investimenti, marketing, collaborazione istituzionale e occupazione. Venezia - L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha pubblicato oggi la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima finalizzata allo sviluppo del traffico yachting a Venezia. Il bando riguarda l'occupazione e l'utilizzo degli specchi acquei e delle opere connesse situati presso Riva San Biagio, Punta della Dogana e il pontile demaniale "Ex Adriatica" alle Zattere, oltre a tre posti auto pertinenziali. L'iniziativa si inserisce nella strategia di valorizzazione delle attività legate alla nautica di alta gamma, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento internazionale del porto di Venezia nel comparto dei megayacht e dei servizi dedicati. La concessione ha durata di dieci anni e l'importo complessivo del canone demaniale nominale annuale è stabilito in 558.934 euro. I compendi oggetto della concessione comprendono il Parco Briccole di Punta della Dogana, uno specchio acqueo di circa 9.250 mq nel Canale della Giudecca ubicato nel tratto antistante la Punta della Dogana e i Magazzini del Sale; la Banchina San Biagio, lungo il Canale di San Marco, che si sviluppa per una lunghezza di oltre 96 metri; il pontile "Ex Adriatica" alle Zattere, di lunghezza di 112 metri situato sulla sponda nord del Canale della Giudecca. L'aggiudicazione avverrà mediante esame comparativo delle istanze presentate, ai sensi del Codice della Navigazione e del vigente Regolamento delle Concessioni Demaniali Marittime dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. L'Ente nominerà una Commissione per la valutazione delle proposte secondo criteri orientati alla qualità industriale, alla sostenibilità del progetto e alla sua capacità di generare sviluppo economico e occupazionale per il territorio. Più in particolare il criterio legato al "traffico" valuta gli obiettivi di sviluppo e i volumi di attività previsti nell'arco dei dieci anni concessori, con particolare attenzione alla capacità di attrarre approdi durante tutto l'anno e alla qualità dei servizi offerti ai megayacht, tra cui fornitura di energia elettrica, acqua da banchina, connettività e servizi di trasferimento; il criterio relativo agli "Investimenti" prende in considerazione il piano infrastrutturale e tecnologico proposto, privilegiando interventi capaci di incrementare l'attrattività del porto di Venezia nel segmento dei megayacht attraverso soluzioni innovative, sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico e ambientale, oltre che iniziative dedicate alla safety e alla security; il criterio concernente il "marketing" riguarda



## Il Nautilus

### Venezia

---

invece la capacità del concessionario di promuovere il porto di Venezia nel mercato internazionale dello yachting, attraverso strategie commerciali e programmi di valorizzazione dell'offerta portuale e lagunare; il criterio "partenariato" punta a valorizzare la collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni tecniche e operatori del comparto nautico, con l'obiettivo di favorire innovazione, formazione e sviluppo del settore; infine, il criterio "occupazionale" valuta il piano di impiego del personale, le professionalità coinvolte, i percorsi formativi e la capacità del progetto di generare nuova occupazione qualificata durante l'intero periodo concessorio. Le offerte possono essere presentate entro il sessantesimo giorno dalla pubblicazione del bando. "Il comparto dello yachting rappresenta per Venezia una concreta opportunità di sviluppo economico e occupazionale, capace di generare attività ad alto e altissimo valore aggiunto, dalla cantieristica al rimessaggio, fino ai servizi specializzati collegati alla nautica di qualità. Esperienze come il Salone Nautico di Venezia dimostrano le potenzialità di questo settore e la capacità della città di attrarre operatori e investimenti internazionali", dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Matteo Gasparato. "Venezia dispone di ampi margini di crescita in questo ambito e il bando che pubblichiamo oggi punta proprio a valorizzare infrastrutture strategiche e a rafforzare l'offerta portuale dedicata ai megayacht in una prospettiva sostenibile e innovativa. Auspichiamo che questa procedura riscuota un forte interesse da parte degli operatori del settore. In questo percorso si inserisce anche il recente accordo siglato con il Comune di Venezia e l'Autorità per la Laguna per valorizzare le aree dell'Arsenale nord e del pontile dei Marani; un'iniziativa che conferma la volontà condivisa di rafforzare il ruolo di Venezia come polo internazionale della nautica di alta gamma e delle attività produttive collegate".

## Venezia a caccia del traffico di yacht grazie a concessioni decennali: ecco dove

Bando dell'Authority guidata da **Matteo Gasparato**: i criteri e lo scopo VENEZIA. È nero su bianco la procedura ad evidenza pubblica con la quale si punta ad affidare una concessione demaniale marittima mirata per lo sviluppo del traffico yachting a Venezia. A metterla sulla rampa di lancio è l'Authority veneziana. Nel bando sono messi al centro «l'occupazione e l'utilizzo degli specchi acquei e delle opere connesse situati presso Riva San Biagio, Punta della Dogana e il pontile demaniale "Ex Adriatica" alle Zattere, oltre a tre posti auto pertinenziali». La concessione ha durata di dieci anni, canone annuo poco oltre il mezzo milione di euro (per la precisione, 558.934 euro). Stiamo parlando di una iniziativa che sta dentro - è stato spiegato dal quartier generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - «la strategia di valorizzazione delle attività legate alla nautica di alta gamma. Scopo: rafforzare il posizionamento internazionale del porto di Venezia nel comparto dei megayacht e dei servizi dedicati. Di quali spazi si tratta? I compendi al centro della concessione - viene messo in risalto - comprendono «il Parco Briccole di Punta della Dogana, uno specchio acqueo di circa 9.250 metri quadri nel Canale della Giudecca nel tratto antistante la Punta della Dogana e i Magazzini del Sale; la Banchina San Biagio, lungo il Canale di San Marco, che si sviluppa per una lunghezza di oltre 96 metri; il pontile "Ex Adriatica" alle Zattere, di lunghezza di 112 metri situato sulla sponda nord del Canale della Giudecca». Dal quartier generale dell'ente **portuale** si mette l'accento sul fatto che l'aggiudicazione avverrà mediante esame comparativo delle istanze presentate: dall'ente sarà nominata una commissione che valuterà le proposte secondo criteri orientati «alla qualità industriale, alla sostenibilità del progetto e alla sua capacità di generare sviluppo economico e occupazionale per il territorio». Più in dettaglio, ricordando che le offerte possono essere presentate entro il sessantesimo giorno dalla pubblicazione del bando, occorre segnalare che il criterio legato al "traffico" valuta «gli obiettivi di sviluppo e i volumi di attività previsti nell'arco dei dieci anni concessori, con particolare attenzione alla capacità di attrarre approdi durante tutto l'anno e alla qualità dei servizi offerti ai megayacht, tra cui fornitura di energia elettrica, acqua da banchina, connettività e servizi di trasferimento»; il criterio relativo agli "Investimenti" prende in considerazione «il piano infrastrutturale e tecnologico proposto, privilegiando interventi capaci di incrementare l'attrattività del porto di Venezia nel segmento dei megayacht attraverso soluzioni innovative, sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico e ambientale, oltre che iniziative dedicate alla safety e alla security»; il criterio concernente il "marketing" riguarda invece «la capacità del concessionario di promuovere il porto di Venezia nel mercato internazionale dello yachting,



Bando dell'Authority guidata da Matteo Gasparato: i criteri e lo scopo VENEZIA. È nero su bianco la procedura ad evidenza pubblica con la quale si punta ad affidare una concessione demaniale marittima mirata per lo sviluppo del traffico yachting a Venezia. A metterla sulla rampa di lancio è l'Authority veneziana. Nel bando sono messi al centro «l'occupazione e l'utilizzo degli specchi acquei e delle opere connesse situati presso Riva San Biagio, Punta della Dogana e il pontile demaniale "Ex Adriatica" alle Zattere, oltre a tre posti auto pertinenziali». La concessione ha durata di dieci anni, canone annuo poco oltre il mezzo milione di euro (per la precisione, 558.934 euro). Stiamo parlando di una iniziativa che sta dentro - è stato spiegato dal quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - «la strategia di valorizzazione delle attività legate alla nautica di alta gamma. Scopo: rafforzare il posizionamento internazionale del porto di Venezia nel comparto dei megayacht e dei servizi dedicati. Di quali spazi si tratta? I compendi al centro della concessione - viene messo in risalto - comprendono «il Parco Briccole di Punta della Dogana, uno specchio acqueo di circa 9.250 metri quadri nel Canale della Giudecca nel tratto antistante la Punta della Dogana e i Magazzini del Sale; la Banchina San Biagio, lungo il Canale di San Marco, che si sviluppa per una lunghezza di oltre 96 metri; il pontile "Ex Adriatica" alle Zattere, di lunghezza di 112 metri situato sulla sponda nord del Canale della Giudecca». Dal quartier generale dell'ente portuale si mette l'accento sul fatto che l'aggiudicazione avverrà mediante esame comparativo delle istanze presentate: dall'ente sarà nominata una commissione che valuterà le proposte secondo criteri orientati «alla qualità industriale, alla sostenibilità del progetto e alla sua capacità di generare sviluppo economico e occupazionale per il territorio». Più in dettaglio, ricordando che le offerte possono essere presentate entro il sessantesimo giorno dalla pubblicazione del bando, occorre segnalare che il criterio legato al "traffico" valuta «gli obiettivi di sviluppo e i volumi di attività previsti nell'arco dei dieci anni concessori, con particolare attenzione alla capacità di attrarre approdi durante tutto l'anno e alla qualità dei servizi offerti ai megayacht, tra cui fornitura di energia elettrica, acqua da banchina, connettività e servizi di trasferimento»; il criterio relativo agli "Investimenti" prende in considerazione «il piano infrastrutturale e tecnologico proposto, privilegiando interventi capaci di incrementare l'attrattività del porto di Venezia nel segmento dei megayacht attraverso soluzioni innovative, sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico e ambientale, oltre che iniziative dedicate alla safety e alla security»; il criterio concernente il "marketing" riguarda invece «la capacità del concessionario di promuovere il porto di Venezia nel mercato internazionale dello yachting,

# La Gazzetta Marittima

Venezia

---

attraverso strategie commerciali e programmi di valorizzazione dell'offerta portuale e lagunare»; il criterio relativo al "partenariato" punta a valorizzare «la collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni tecniche e operatori del comparto nautico, con l'obiettivo di favorire innovazione, formazione e sviluppo del settore»; il criterio che mette al centro gli aspetti "occupazionali" valuta infine «il piano di impiego del personale, le professionalità coinvolte, i percorsi formativi e la capacità del progetto di generare nuova occupazione qualificata durante l'intero periodo concessorio». Questo è quanto dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Matteo Gasparato: «Il comparto dello yachting rappresenta per Venezia una concreta opportunità di sviluppo economico e occupazionale, capace di generare attività ad alto e altissimo valore aggiunto: dalla cantieristica al rimessaggio, fino ai servizi specializzati collegati alla nautica di qualità. Esperienze come il Salone Nautico di Venezia dimostrano le potenzialità di questo settore e la capacità della città di attrarre operatori e investimenti internazionali». A giudizio di Gasparato, Venezia dispone di «ampi margini di crescita in questo ambito»: il bando in pubblicazione punta proprio «a valorizzare infrastrutture strategiche e a rafforzare l'offerta portuale dedicata ai megayacht in una prospettiva sostenibile e innovativa». Il presidente dell'ente portuale veneziano auspica che «questa procedura riscuota un forte interesse da parte degli operatori del settore. In questo percorso si inserisce anche il recente accordo siglato con il Comune di Venezia e l'Autorità per la Laguna per valorizzare le aree dell'Arsenale nord e del pontile dei Marani; un'iniziativa che conferma la volontà condivisa di rafforzare il ruolo di Venezia come polo internazionale della nautica di alta gamma e delle attività produttive collegate».

## Sea Reporter

Venezia

### Venezia sfida il mercato dei megayacht, pronto il bando da 500mila euro all'anno per le banchine d'oro

Mag 19, 2026 Venezia punta con decisione sul turismo nautico d'élite e avvia la gara per assegnare le sue banchine più prestigiose ai giganti del mare. L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare** Adriatico Settentrionale ha pubblicato oggi, martedì 19 maggio 2026, la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima decennale, interamente finalizzata allo sviluppo del traffico yachting e dei megayacht nella città lagunare. Il bando mette a gara l'occupazione e l'utilizzo di specchi acquei e strutture connesse in tre punti nevralgici della città: Riva San Biagio Punta della Dogana e il pontile demaniale " Ex Adriatica " alle Zattere , oltre a tre posti auto pertinenziali. L'importo del canone demaniale annuale di partenza è stato fissato a 558.934 euro. I compensi oggetto della concessione includono aree di grande pregio strategico. Tra questi, il Parco Briccole di Punta della Dogana , con uno specchio acqueo di circa 9.250 metri quadrati nel Canale della Giudecca (davanti alla Punta della Dogana e ai Magazzini del Sale ); la Banchina San Biagio , lungo il Canale di San Marco , con uno sviluppo di oltre 96 metri; e infine il pontile " Ex Adriatica ", lungo 112 metri e situato sulla sponda nord del Canale della Giudecca L'obiettivo della concessione è intercettare i grandi armatori internazionali, offrendo servizi d'eccellenza e trasformando le banchine veneziane in un hub permanente per la nautica di lusso. L'aggiudicazione avverrà tramite un esame comparativo delle domande da parte di una commissione tecnica. I criteri di selezione non si limiteranno all'offerta economica, ma valuteranno la qualità industriale e la sostenibilità dei progetti attraverso cinque pilastri: Traffico: la capacità di attrarre approdi durante tutto l'anno, destagionalizzando i flussi, e la qualità dei servizi di banchina (energia elettrica, acqua, connettività). Investimenti: il piano infrastrutturale e tecnologico, con una forte preferenza per soluzioni innovative, efficienti e sostenibili dal punto di vista energetico e ambientale. Marketing: le strategie commerciali per promuovere il porto di Venezia nel mercato globale dello yachting. Partenariato: la collaborazione con università, centri di ricerca e istituzioni per favorire l'innovazione e la formazione nel settore. Occupazione: il piano di assunzioni e la creazione di posti di lavoro qualificati sul territorio per l'intera durata dei dieci anni. Il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** Matteo Gasparato , ha sottolineato come il comparto dello yachting rappresenti una concreta opportunità di sviluppo per l'economia locale, capace di attivare una filiera ad altissimo valore aggiunto che va dalla cantieristica ai servizi specializzati. Il bando si inserisce inoltre in un quadro più ampio di sviluppo cittadino, supportato dal recente accordo siglato con il Comune di Venezia e l' **Autorità** per la Laguna per la valorizzazione dell' Arsenale nord e del pontile dei Marani Gli operatori economici interessati



Mag 19, 2026 Venezia punta con decisione sul turismo nautico d'élite e avvia la gara per assegnare le sue banchine più prestigiose ai giganti del mare. L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare** Adriatico Settentrionale ha pubblicato oggi, martedì 19 maggio 2026, la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima decennale, interamente finalizzata allo sviluppo del traffico yachting e dei megayacht nella città lagunare. Il bando mette a gara l'occupazione e l'utilizzo di specchi acquei e strutture connesse in tre punti nevralgici della città: Riva San Biagio Punta della Dogana e il pontile demaniale " Ex Adriatica " alle Zattere , oltre a tre posti auto pertinenziali. L'importo del canone demaniale annuale di partenza è stato fissato a 558.934 euro. I compensi oggetto della concessione includono aree di grande pregio strategico. Tra questi, il Parco Briccole di Punta della Dogana , con uno specchio acqueo di circa 9.250 metri quadrati nel Canale della Giudecca (davanti alla Punta della Dogana e ai Magazzini del Sale ); la Banchina San Biagio , lungo il Canale di San Marco , con uno sviluppo di oltre 96 metri; e infine il pontile " Ex Adriatica ", lungo 112 metri e situato sulla sponda nord del Canale della Giudecca L'obiettivo della concessione è intercettare i grandi armatori internazionali, offrendo servizi d'eccellenza e trasformando le banchine veneziane in un hub permanente per la nautica di lusso. L'aggiudicazione avverrà tramite un esame comparativo delle domande da parte di una commissione tecnica. I criteri di selezione non si limiteranno all'offerta economica, ma valuteranno la qualità industriale e la sostenibilità dei progetti attraverso cinque pilastri: Traffico: la capacità di attrarre approdi durante tutto l'anno, destagionalizzando i flussi, e la qualità dei servizi di banchina (energia elettrica, acqua, connettività). Investimenti: il piano infrastrutturale e tecnologico, con una forte preferenza per soluzioni innovative, efficienti e sostenibili dal punto di vista

# Sea Reporter

Venezia

---

avranno sessanta giorni di tempo dalla data odierna di pubblicazione per presentare le proprie offerte.

## Shipping Italy

Venezia

### Venezia scommette sulle navi da diporto: pubblicato il bando per lo sviluppo dei super yacht

L'ente **portuale** pronta ad affidare in concessione le aree presso Riva San Biagio, Punta della Dogana e Zattere L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** ha pubblicato oggi una procedura ad evidenza pubblica strategica per lo sviluppo dello yachting di alta gamma a Venezia. Il provvedimento prevede l'affidamento di una concessione demaniale marittima della durata di dieci anni, con un canone annuo nominale fissato a 558.934 euro finalizzata a potenziare i servizi dedicati alle imbarcazioni di grandi dimensioni per rafforzare il posizionamento internazionale dello scalo lagunare in un mercato ad altissimo valore aggiunto. La concessione mette a **sistema** specchi acquei e infrastrutture connesse in tre snodi chiave della città. Il primo lotto è costituito dall'area di Punta della Dogana, che include il Parco Briccole e uno specchio acqueo di circa 9.250 metri quadrati nel Canale della Giudecca, situato davanti alla darsena stessa e ai Magazzini del Sale. Il secondo comparto è rappresentato dalla Banchina San Biagio, un tratto d'approdo lungo il Canale di San Marco che si sviluppa per oltre 96 metri. Infine, il bando comprende il pontile "Ex Adriatica" alle Zattere, un'infrastruttura di 112 metri posizionata sulla sponda nord del Canale della Giudecca, a cui si aggiungono tre posti auto pertinenziali. La valutazione delle proposte, affidata a una commissione nominata dall'ente, avverrà tramite esame comparativo delle istanze secondo il Codice della Navigazione. I punteggi premieranno la qualità industriale, la sostenibilità e la ricaduta economica sul territorio attraverso cinque parametri fondamentali. Il primo fattore riguarda i volumi di traffico previsti nel decennio, valutando la capacità di destagionalizzare gli approdi tutto l'anno e la qualità dei servizi erogati in banchina, come acqua, connettività, energia elettrica e trasferimenti. Un peso rilevante sarà dato agli investimenti infrastrutturali e tecnologici focalizzati sull'efficienza energetica, sulla sostenibilità ambientale e sulle procedure di sicurezza. Le commissioni analizzeranno le strategie commerciali di marketing internazionale ideate per promuovere l'offerta **portuale** e lagunare, nonché i partenariati con università, centri di ricerca e istituzioni tecniche per favorire la formazione. Infine la commissione valuterà i piani occupazionali per l'assunzione di personale qualificato e la creazione di posti di lavoro stabili per tutta la durata della concessione. Le offerte dovranno essere presentate dagli operatori del settore entro 60 giorni da oggi. Secondo il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, Matteo Gasparato, il comparto dello yachting rappresenta per Venezia una concreta opportunità di sviluppo economico e occupazionale, capace di generare attività ad alto e altissimo valore aggiunto, dalla cantieristica al rimessaggio, fino ai servizi specializzati. Il presidente ha inoltre ricordato che il successo del Salone Nautico di Venezia conferma la forte attrattività internazionale della città, spiegando che questo



L'ente portuale pronta ad affidare in concessione le aree presso Riva San Biagio, Punta della Dogana e Zattere L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha pubblicato oggi una procedura ad evidenza pubblica strategica per lo sviluppo dello yachting di alta gamma a Venezia. Il provvedimento prevede l'affidamento di una concessione demaniale marittima della durata di dieci anni, con un canone annuo nominale fissato a 558.934 euro finalizzata a potenziare i servizi dedicati alle imbarcazioni di grandi dimensioni per rafforzare il posizionamento internazionale dello scalo lagunare in un mercato ad altissimo valore aggiunto. La concessione mette a sistema specchi acquei e infrastrutture connesse in tre snodi chiave della città. Il primo lotto è costituito dall'area di Punta della Dogana, che include il Parco Briccole e uno specchio acqueo di circa 9.250 metri quadrati nel Canale della Giudecca, situato davanti alla darsena stessa e ai Magazzini del Sale. Il secondo comparto è rappresentato dalla Banchina San Biagio, un tratto d'approdo lungo il Canale di San Marco che si sviluppa per oltre 96 metri. Infine, il bando comprende il pontile "Ex Adriatica" alle Zattere, un'infrastruttura di 112 metri posizionata sulla sponda nord del Canale della Giudecca, a cui si aggiungono tre posti auto pertinenziali. La valutazione delle proposte, affidata a una commissione nominata dall'ente, avverrà tramite esame comparativo delle istanze secondo il Codice della Navigazione. I punteggi premieranno la qualità industriale, la sostenibilità e la ricaduta economica sul territorio attraverso cinque parametri fondamentali. Il primo fattore riguarda i volumi di traffico previsti nel decennio, valutando la capacità di destagionalizzare gli approdi tutto l'anno e la qualità dei servizi erogati in banchina, come acqua, connettività, energia elettrica e trasferimenti. Un peso rilevante sarà dato agli investimenti infrastrutturali e tecnologici focalizzati sull'efficienza energetica, sulla

## Shipping Italy

### Venezia

---

provvedimento intende valorizzare infrastrutture strategiche in una prospettiva sostenibile e d'avanguardia. In questo solco si inserisce anche il recente accordo siglato con il Comune di Venezia e l'Autorità per la Laguna per la valorizzazione dell'Arsenale nord e del pontile dei Marani: un'intesa che conferma la volontà comune di fare di Venezia un polo di riferimento per la nautica di lusso e le sue filiere produttive.

## Venezia Today

Venezia

### Bitonci presenta Porto Marghera agli emissari Ue: «Ideale per le terre rare»

Incontro nella sede dell'Autorità portuale per sostenere la candidatura del luogo a hub europeo per le materie prime critiche. A giugno a Venezia un secondo incontro con il ministro e il commissario europeo Séjourné. Si è tenuto oggi il primo incontro tra le istituzioni locali e nazionali e gli esperti della Commissione Ue per valutare gli asset competitivi del Porto di Venezia come hub europeo per materie prime critiche, progetto su cui governo e regione stanno puntando con forza. Alla riunione, tenutasi all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, hanno partecipato la deputata europea Madalina Ivanica, vicecapo dell'Unità materie prime, industrie ad alto consumo energetico, funzionari del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Autorità Portuale con Matteo Gasparato e Roberto Mantovanelli, rappresentanti istituzionali e stakeholder industriali coinvolti nello sviluppo del progetto, e l'assessore regionale allo sviluppo economico ed energia del Veneto Massimo Bitonci. L'incontro odierno rappresentava una fase preliminare e tecnica in vista del tavolo istituzionale previsto nel mese di giugno a Venezia, al quale prenderanno parte il ministro Adolfo Urso, il commissario europeo Stéphane Séjourné e il presidente della regione del Veneto Alberto Stefani, per approfondire il progetto relativo alla creazione di un sito europeo dedicato alle materie prime critiche a Porto Marghera. «Non solo stoccaggio, ma riciclo, trasformazione e sviluppo» «Porto Marghera possiede caratteristiche strategiche uniche in Europa - dichiara l'assessore regionale Massimo Bitonci - grazie alla presenza di infrastrutture portuali, ferroviarie e logistiche integrate, di aree industriali già disponibili e di una forte vocazione manifatturiera ed energetica. Il nostro obiettivo non è realizzare un semplice sito di stoccaggio, ma costruire una piattaforma industriale europea avanzata per raffinazione, recupero, riciclo, trasformazione e sviluppo tecnologico delle materie prime critiche». Le terre rare e i materiali strategici, nota la regione Veneto, sono oggi indispensabili per filiere fondamentali come batterie, semiconduttori, intelligenza artificiale, data center, elettronica avanzata, energie rinnovabili, difesa e mobilità elettrica, per cui l'Europa deve rafforzare la propria autonomia industriale e ridurre la dipendenza da mercati extraeuropei. Bitonci ha inoltre evidenziato come Porto Marghera stia vivendo una profonda trasformazione industriale: «Da storico polo petrolchimico, l'area sta evolvendo verso economia circolare, innovazione tecnologica, sostenibilità energetica e manifattura avanzata. Questo progetto può rappresentare uno dei più importanti interventi industriali europei dei prossimi anni. L'iniziativa può generare investimenti, occupazione qualificata, ricerca e sviluppo, rafforzando il ruolo del Veneto come principale piattaforma manifatturiera e logistica del Sud Europa» conclude l'assessore, che ha ringraziato la Commissione Europea, il Ministero, l'Autorità



# Venezia Today

## Venezia

---

**Portuale** e tutti gli stakeholder coinvolti per il lavoro condiviso.

## Porto di Vado: completato il profilo della nuova diga, consentirà ampliamento del bacino portuale

(FERPRESS) Genova, 19 MAG Procedono a Vado Ligure i lavori per la realizzazione della nuova diga foranea del porto. L'opera, posizionata più al largo rispetto all'infrastruttura esistente, consentirà l'ampliamento del bacino portuale, con effetti positivi in termini di accessibilità marittima e sicurezza. Nei giorni scorsi è stato completato lo spostamento dell'undicesimo cassone, passaggio che ha consentito di completare il collegamento tra la nuova struttura realizzata a mare e il corpo della diga originaria, direttamente connesso alla terraferma. L'assetto così definito permette ora di operare su due fronti distinti, lato mare e lato terra, con mezzi e lavorazioni in parallelo. La nuova diga è composta dal riutilizzo di 11 cassoni esistenti, già trasferiti dalla precedente infrastruttura, ai quali si aggiungono 4 cassoni di nuova costruzione, posizionati secondo la nuova configurazione progettuale. Nel corso degli ultimi mesi è stata inoltre sviluppata una variante migliorativa che, attraverso il riutilizzo degli ultimi due cassoni della struttura esistente, consentirà di ottenere un'ulteriore area di manovra funzionale alla successiva fase di sviluppo della diga, attualmente in fase di progettazione. La prossima fase delle lavorazioni riguarderà i punti di raccordo tra i cassoni che compongono la nuova barriera. La posa di massi in calcestruzzo consentirà il riempimento degli interspazi tra gli elementi, eliminando cavità e discontinuità e garantendo una maggiore omogeneità strutturale. Successivamente si procederà con la realizzazione delle sovrastrutture in cemento e con il completamento del muro paraonde, già in corso di esecuzione sul lato mare. Avviato nel 2021, il cantiere ha raggiunto uno stato di avanzamento pari a circa l'80%, con conclusione dei lavori prevista entro la fine del 2026.



## Stregati dal doppio incantesimo del verde e delle barche

Mostra-mercato di fiori e piante insieme al Classic Boat Show **GENOVA**. Più di 10mila visitatori hanno affollato Marina **Genova** per ammirare le proposte di oltre 150 espositori qualificati provenienti da tutta Italia e partecipare agli oltre 30 eventi collaterali dedicati alla cultura del verde e del mare: è questo l'identikit della quarta edizione del Classic Boat Show in tandem con l'edizione numero 18 di Yacht&Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, tra gli appuntamenti nazionali più attesi del settore. Per tre giorni tra i moli e le banchine di Marina **Genova**, gli appassionati di mare, natura e giardinaggio hanno potuto scoprire piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo. Al contempo, al Marina sono state ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, anche con l'apporto della Marina Militare, con le sue imbarcazioni e i suoi corpi speciali. Curato da Daniela Cavallaro, Yacht&Garden è promosso e organizzato da Società Sviluppo Porti (Ssp) srl. Marina **Genova** si conferma ancora una volta polo nautico di eccellenza nel Mediterraneo e luogo di incontro vivo e accogliente nel ponente genovese e portale di accesso alle eccellenze dell'intero territorio ligure. Novità di quest'anno è stata l'inaugurazione di un'area dedicata alla fotografia marina e subacquea, uno spazio all'interno del SeaYou Pavilion: hanno tenuto banco mostre, incontri e workshop con fotografi di rilievo nazionale e internazionale. Tra questi, la mostra fotografica Med Blue Click e l'incontro "Sopra e Sotto il Mare", in collaborazione con Marevivo Liguria e UniGe-Distav, sulla meravigliosa biodiversità delle Aree Marine Protette della Liguria di Bergeggi, Portofino e Cinque Terre. Numerosi gli appuntamenti dedicati alla spirale aurea, filo conduttore della diciottesima edizione di Yacht&Garden: questa geometria perfetta - è stato fatto rilevare - è capace di coniugare estetica e funzionalità ed è stata raccontata nei tre giorni di manifestazione attraverso linguaggi differenti: botanica e biologia marina; agroecologia e progettazione del verde; design, arte e filosofia. Molto apprezzato l'incontro "La spirale aurea fra bellezza, armonia, funzionalità", in collaborazione con Garden Club di **Genova**, in cui voci provenienti da discipline differenti sono state chiamate a evidenziare come questa sequenza matematica abbia influenzato, e continui a ispirare, il modo di osservare, progettare e interpretare il mondo. Nell'ambito degli appuntamenti del Classic Boat Show, di particolare importanza è stato l'incontro "Aspettando l'America's Cup 2027", un'anteprima della più antica e prestigiosa competizione internazionale della vela che, l'anno prossimo, per la prima volta farà tappa in Italia, a Napoli. Con la partecipazione di protagonisti sportivi, istituzionali e associativi, l'evento ha offerto un racconto delle imprese che hanno segnato la storia e delle sfide del futuro. A ciò si aggiungano consigli di giardinaggio da vivaisti specializzati ed eventi speciali



Mostra-mercato di fiori e piante insieme al Classic Boat Show GENOVA. Più di 10mila visitatori hanno affollato Marina Genova per ammirare le proposte di oltre 150 espositori qualificati provenienti da tutta Italia e partecipare agli oltre 30 eventi collaterali dedicati alla cultura del verde e del mare: è questo l'identikit della quarta edizione del Classic Boat Show in tandem con l'edizione numero 18 di Yacht&Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, tra gli appuntamenti nazionali più attesi del settore. Per tre giorni tra i moli e le banchine di Marina Genova, gli appassionati di mare, natura e giardinaggio hanno potuto scoprire piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo. Al contempo, al Marina sono state ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, anche con l'apporto della Marina Militare, con le sue imbarcazioni e i suoi corpi speciali. Curato da Daniela Cavallaro, Yacht&Garden è promosso e organizzato da Società Sviluppo Porti (Ssp) srl. Marina Genova si conferma ancora una volta polo nautico di eccellenza nel Mediterraneo e luogo di incontro vivo e accogliente nel ponente genovese e portale di accesso alle eccellenze dell'intero territorio ligure. Novità di quest'anno è stata l'inaugurazione di un'area dedicata alla fotografia marina e subacquea, uno spazio all'interno del SeaYou Pavilion: hanno tenuto banco mostre, incontri e workshop con fotografi di rilievo nazionale e internazionale. Tra questi, la mostra fotografica Med Blue Click e l'incontro "Sopra e Sotto il Mare", in collaborazione con Marevivo Liguria e UniGe-Distav, sulla meravigliosa biodiversità delle Aree Marine Protette della Liguria di Bergeggi, Portofino e Cinque Terre. Numerosi gli appuntamenti dedicati alla spirale aurea, filo conduttore della diciottesima edizione di Yacht&Garden: questa geometria perfetta - è stato fatto rilevare - è capace di coniugare estetica e funzionalità ed è stata raccontata nei tre giorni di manifestazione attraverso linguaggi differenti: botanica e biologia marina; agroecologia e progettazione del

## La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

---

con Ente Decorazione Floreale di **Genova**; mostre, tra cui "Fotografie e vedute ottocentesche dei giardini genovesi", che ha approfondito l'evoluzione del giardino inglese a **Genova**, dalla nascita all'esempio di Villa Duchessa di Galliera, e "Combinazioni d'infinito", un'interpretazione artistica del tema della spirale aurea attraverso i dipinti dell'artista matematico Gabriele Gelatti; musica, con il Coro delle Voci Bianche del Teatro Carlo Felice e il Conservatorio Niccolò Paganini; danza, con la scuola Nuova Alacritas; appuntamenti dedicati ai bambini, con tour botanici e laboratori coordinati dall'associazione Dafne. Così il commento di Giuseppe Pappalardo, amministratore delegato di Marina **Genova**: «Il rinnovato successo di Yacht&Garden conferma la manifestazione quale punto di riferimento nazionale per gli amanti del verde e del mare, unendo in un unico appuntamento il fascino di queste due grandi passioni. Anche in questa edizione migliaia di visitatori hanno potuto vivere le due anime dell'evento: la mostra-mercato dedicata al giardino mediterraneo e il Classic Boat Show che, giunto al suo quarto anno, ha accolto nel nostro Marina straordinarie imbarcazioni d'epoca. Tra i momenti collaterali più apprezzati, l'incontro "Aspettando l'America's Cup 2027. Barche, velisti e Napoli" con autorevoli figure del panorama velico e istituzionale, in attesa della prestigiosa sfida internazionale che il prossimo anno approderà per la prima volta in Italia. Un ringraziamento speciale va, come sempre, alle realtà culturali della città che arricchiscono il programma con la loro partecipazione, contribuendo a rendere il nostro porto un luogo di incontro vivo e accogliente per tutto il territorio».

## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

#### Genova: tassa sui crocieristi, anche l'AdSp si unisce al ricorso al Tar

GENOVA - Anche l'AdSp del Mar Ligure Occidentale si è costituita in giudizio contro il Comune di Genova per cancellare l'addizionale sugli imbarchi in porto, la tassa sui crocieristi da 3 euro a passeggero (traghetti compresi) che l'amministrazione comunale vuole riscuotere in virtù di un accordo sottoscritto nel 2022 tra la giunta Bucci e il Governo. Il ricorso al Tar della Liguria era stato presentato da Assagenti, Assarmatori, Gnv, Moby e Stazioni Marittime. Nella prima settimana di Luglio è fissata l'udienza di merito. L'Autorità portuale, lo scorso Dicembre, si era già detta preoccupata per il "rischio concreto di generare uno scompensato diretto nel mercato crocieristico e in quello dei collegamenti tramite traghetti con le isole". Poi, ulteriori approfondimenti interni sui profili ordinamentali, regolatori e sui possibili effetti della misura rispetto al sistema portuale e ai traffici passeggeri avrebbero portato l'Adsp a depositare una memoria di merito con la propria posizione di adesione al ricorso. Tale posizione richiama profili tecnici e di interesse generale attinenti alla competitività del sistema portuale, al quadro regolatorio dei traffici marittimi e agli equilibri del comparto passeggeri.

"Stiamo applicando una legge dello Stato e un accordo sottoscritto tra Comune di Genova e Governo - ha commentato in ribattuta il vicesindaco Alessandro Terrile - Siamo sicuri di aver seguito la procedura corretta". "Il presidente Paroli trascina un ente pubblico nell'agone politico per difendere interessi di parte. Un atto irresponsabile nei confronti della città e dei cittadini" è invece l'attacco durissimo e congiunto a firma dei due segretari, provinciale e regionale, del PD Genova, Francesco Tognoni e Davide Natale. "Scelta fuori da ogni logica di rispetto istituzionale (...) È una mossa esclusivamente politica per mettere in difficoltà l'ente locale, senza alcuna giustificazione nell'interesse pubblico". Sulla stessa linea il consigliere regionale del Partito Democratico Simone D'Angelo. "Inaccettabile che Palazzo San Giorgio venga usato per fare la guerra a una misura che chiede semplicemente a chi produce enormi profitti sul territorio di contribuire ai costi che la città sostiene ogni giorno". Per il segretario regionale del Pd, Natale: "La Liguria ha bisogno di un porto che sia volano di sviluppo per l'intera regione, non uno strumento di lotta politica interna al centrodestra. Chiediamo al Presidente Paroli di ritirare questa costituzione di parte e di tornare a esercitare con la dovuta responsabilità la funzione pubblica che gli è stata affidata". Dall'Autorità Portuale, al momento, nessuna replica. "La tassa sugli imbarchi rappresenta uno strumento di giustizia sociale: chi produce profitti in una città che ne sopporta quotidianamente i costi ambientali, sanitari e sociali, deve contribuire concretamente alla compensazione di quei costi": rincara la dose Francesca Ghio, capogruppo Avs nel Consiglio comunale di Genova, sottolineando che già nella precedente amministrazione era già favorevole all'introduzione di questo meccanismo quando,



## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

---

a inizio 2025, il tema venne discusso in commissione insieme all'allora sindaco reggente Piciocchi e al neo presidente regionale Bucci.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Tankoa nel 2026 trasferirà da Civitavecchia a Genova quattro scafi di superyacht

Il marchio consolida il modello industriale e lo sviluppo della capacità costruttiva con la formazione e la gestione diretta delle maestranze. L'integrazione logistica e costruttiva tra i siti di Civitavecchia e **Genova** di Tankoa entra quest'anno nella fase della piena operatività con un piano di produzione coordinato tra le due sedi che prevede per il 2026 lo spostamento via mare di quattro unità totali. I primi due scafi, rispettivamente di 50 e 55 metri di lunghezza, come informa una nota del cantiere, hanno già lasciato il Lazio a fine marzo, movimentati congiuntamente a bordo di un unico pontone galleggiante. Altri due trasferimenti sono programmati tra la fine della primavera e l'inizio della stagione estiva, seguiti da ulteriori movimentazioni nei mesi successivi per assecondare le scadenze industriali. L'infrastruttura di Civitavecchia, che si estende attualmente su una superficie di oltre 34.000 metri quadrati all'interno dell'area portuale, si concentra sulle prime fasi del ciclo di vita del prodotto: la carpenteria metallica, l'impiantistica primaria e il primo livello di allestimento. Una volta completate queste lavorazioni, le strutture vengono trasportate su strada, imbarcate su mezzi galleggianti e rimorchiate via mare fino al cantiere genovese dove avvengono il completamento degli interni, i test tecnici di bordo, il varo e la consegna finale all'armatore. Questo flusso logistico consente all'azienda di mantenere una supervisione diretta e costante su ogni fase del ciclo costruttivo. Attualmente, l'area di Civitavecchia è impegnata sulla costruzione simultanea di sette imbarcazioni con lunghezze comprese tra i 50 e i 72 metri, divise tra progetti full custom e semi-custom. Il mese di giugno segnerà alcuni passaggi industriali significativi per il cantiere: è in programma la posa della chiglia di un'unità di 61 metri, l'inizio del taglio delle lamiere per il modello da 72 metri e il posizionamento dei motori a bordo di un 50 metri. In prospettiva lo stabilimento laziale è destinato a un'ulteriore espansione del proprio perimetro operativo, che includerà progressivamente le fasi avanzate di allestimento, il varo e il supporto alle prove in mare. L'espansione delle attività ha generato un impatto occupazionale sul territorio di Civitavecchia che oggi conta circa 300 addetti, tra personale diretto e indotto e tra gli obiettivi del gruppo c'è quello di incrementare progressivamente la quota di gestione diretta delle lavorazioni tramite organico interno, riducendo il ricorso al subappalto al fine di innalzare i parametri di sicurezza e il controllo qualitativo. Per fare fronte alla diffusa carenza di figure tecniche specializzate nel comparto nautico, sono state avviate collaborazioni strutturate con istituti professionali, università ed enti regionali sia a **Genova** che a Civitavecchia, con l'obiettivo di sviluppare percorsi formativi sui territori capaci di offrire opportunità occupazionali ai giovani e di supportare la crescita dell'intero comparto. I dati operativi evidenziano il cambiamento di scala affrontato dall'azienda negli ultimi sei anni.



Il marchio consolida il modello industriale e lo sviluppo della capacità costruttiva con la formazione e la gestione diretta delle maestranze. L'integrazione logistica e costruttiva tra i siti di Civitavecchia e Genova di Tankoa entra quest'anno nella fase della piena operatività con un piano di produzione coordinato tra le due sedi che prevede per il 2026 lo spostamento via mare di quattro unità totali. I primi due scafi, rispettivamente di 50 e 55 metri di lunghezza, come informa una nota del cantiere, hanno già lasciato il Lazio a fine marzo, movimentati congiuntamente a bordo di un unico pontone galleggiante. Altri due trasferimenti sono programmati tra la fine della primavera e l'inizio della stagione estiva, seguiti da ulteriori movimentazioni nei mesi successivi per assecondare le scadenze industriali. L'infrastruttura di Civitavecchia, che si estende attualmente su una superficie di oltre 34.000 metri quadrati all'interno dell'area portuale, si concentra sulle prime fasi del ciclo di vita del prodotto: la carpenteria metallica, l'impiantistica primaria e il primo livello di allestimento. Una volta completate queste lavorazioni, le strutture vengono trasportate su strada, imbarcate su mezzi galleggianti e rimorchiate via mare fino al cantiere genovese dove avvengono il completamento degli interni, i test tecnici di bordo, il varo e la consegna finale all'armatore. Questo flusso logistico consente all'azienda di mantenere una supervisione diretta e costante su ogni fase del ciclo costruttivo. Attualmente, l'area di Civitavecchia è impegnata sulla costruzione simultanea di sette imbarcazioni con lunghezze comprese tra i 50 e i 72 metri, divise tra progetti full custom e semi-custom. Il mese di giugno segnerà alcuni passaggi industriali significativi per il cantiere: è in programma la posa della chiglia di un'unità di 61 metri, l'inizio del taglio delle lamiere per il modello da 72 metri e il posizionamento dei motori a bordo di un 50 metri. In prospettiva lo stabilimento laziale è destinato a un'ulteriore espansione del proprio perimetro operativo, che

## Shipping Italy

### Genova, Voltri

---

Nel 2020 l'attività si concentrava esclusivamente nella sede storica di **Genova**, con circa trenta dipendenti e una capacità produttiva limitata a una sola imbarcazione di grandi dimensioni all'anno. Oggi il gruppo dispone di una piattaforma industriale integrata su due aree distinte, occupa oltre 120 dipendenti diretti e circa 600 indiretti, copre una gamma di mercato che spazia dai 45 agli 80 metri di lunghezza e ha stabilizzato la propria capacità di consegna su una media di 3 o 4 yacht all'anno.

## Ravenna, controfestival durante DePortibus: "DisArmibus" contro traffici di armi e guerra

Mentre **Ravenna** si prepara ad ospitare, dal 21 al 23 maggio, DePortibus, il festival internazionale dedicato ai porti e alle loro trasformazioni economiche, sociali e culturali, emerge già una voce critica sul territorio. Il Coordinamento popolare contro i traffici di armi nel **porto** di **Ravenna** ha infatti annunciato l'organizzazione di un controfestival denominato "DisArmibus", con iniziative pubbliche dedicate al tema della militarizzazione del **porto**, dei traffici verso Israele e del ruolo strategico dello scalo ravennate. L'iniziativa si svolgerà proprio nei giorni del festival e nasce, spiegano gli organizzatori, come forma di protesta rispetto alla manifestazione ufficiale. "Nei giorni del festival internazionale DePortibus abbiamo organizzato il controfestival DisArmibus - scrive il Coordinamento - per dire ancora una volta che **Ravenna** non deve più essere snodo militare e commerciale verso Israele". Nel comunicato diffuso oggi, il Coordinamento collega la mobilitazione alla situazione internazionale in Medio Oriente, denunciando "sistematiche e gravissime violazioni del diritto internazionale e umanitario" e richiamando anche il recente attacco alla flottiglia diretta a Gaza in acque internazionali. L'obiettivo dichiarato è quello di

costruire «dal basso» un "embargo popolare" verso Israele e contestare, più in generale, il coinvolgimento italiano nei conflitti. Nel mirino degli organizzatori finisce anche il festival DePortibus, descritto come "una passerella" che rischierebbe, secondo il Coordinamento, di oscurare questioni considerate centrali per il territorio ravennate: dall'impatto del rigassificatore ai traffici militari nel **porto**, fino alle condizioni di lavoro e alla gestione del dissenso. Tra i temi sollevati anche la presunta violazione della legge 185 del 1990, che disciplina l'export di armamenti, e la richiesta di maggiore trasparenza sulle merci movimentate nello scalo. "Chiediamo chiarezza e trasparenza su tutto quello che passa dal **porto**", scrive il Coordinamento, ricordando di avere recentemente segnalato un carico di materiale "dual use" destinato, secondo quanto sostenuto dal gruppo, a un'acciaieria militare israeliana. Il programma del controfestival Il programma di DisArmibus si articolerà in più momenti tra venerdì e sabato. Venerdì 22 maggio alle ore 9, in via dell'Almagià 2, è previsto un presidio con conferenza stampa per presentare il Manifesto dell'Osservatorio popolare sui traffici di armi, iniziativa che punta - spiegano i promotori - a costruire «un controllo popolare reale» sui traffici di armamenti nel **porto** e sulle ricadute sociali e ambientali delle attività portuali. Secondo il Coordinamento, una maggiore conoscenza delle merci movimentate sarebbe necessaria anche affinché i lavoratori possano esercitare «una responsabile obiezione di coscienza». Sempre venerdì, alle 20.30 alla Sala Ragazzini, si terrà la presentazione del dossier "Made in Italy, l'industria del genocidio", promosso dai Giovani Palestinesi



Mentre Ravenna si prepara ad ospitare, dal 21 al 23 maggio, DePortibus, il festival internazionale dedicato ai porti e alle loro trasformazioni economiche, sociali e culturali, emerge già una voce critica sul territorio. Il Coordinamento popolare contro i traffici di armi nel porto di Ravenna ha infatti annunciato l'organizzazione di un controfestival denominato "DisArmibus", con iniziative pubbliche dedicate al tema della militarizzazione del porto, dei traffici verso Israele e del ruolo strategico dello scalo ravennate. L'iniziativa si svolgerà proprio nei giorni del festival e nasce, spiegano gli organizzatori, come forma di protesta rispetto alla manifestazione ufficiale. "Nei giorni del festival internazionale DePortibus abbiamo organizzato il controfestival DisArmibus - scrive il Coordinamento - per dire ancora una volta che Ravenna non deve più essere snodo militare e commerciale verso Israele". Nel comunicato diffuso oggi, il Coordinamento collega la mobilitazione alla situazione internazionale in Medio Oriente, denunciando "sistematiche e gravissime violazioni del diritto internazionale e umanitario" e richiamando anche il recente attacco alla flottiglia diretta a Gaza in acque internazionali. L'obiettivo dichiarato è quello di costruire «dal basso» un "embargo popolare" verso Israele e contestare, più in generale, il coinvolgimento italiano nei conflitti. Nel mirino degli organizzatori finisce anche il festival DePortibus, descritto come "una passerella" che rischierebbe, secondo il Coordinamento, di oscurare questioni considerate centrali per il territorio ravennate: dall'impatto del rigassificatore ai traffici militari nel porto, fino alle condizioni di lavoro e alla gestione del dissenso. Tra i temi sollevati anche la presunta violazione della legge 185 del 1990, che disciplina l'export di armamenti, e la richiesta di maggiore trasparenza sulle merci movimentate nello scalo. "Chiediamo chiarezza e trasparenza su tutto quello che passa dal porto", scrive il Coordinamento, ricordando di avere recentemente segnalato un carico di materiale "dual use" destinato, secondo quanto sostenuto dal gruppo, a un'acciaieria militare israeliana. Il programma del controfestival Il programma di DisArmibus si articolerà in più momenti tra venerdì e sabato. Venerdì 22 maggio alle ore 9, in via dell'Almagià 2, è previsto un presidio con conferenza stampa per presentare il Manifesto dell'Osservatorio popolare sui traffici di armi, iniziativa che punta - spiegano i promotori - a costruire «un controllo popolare reale» sui traffici di armamenti nel porto e sulle ricadute sociali e ambientali delle attività portuali. Secondo il Coordinamento, una maggiore conoscenza delle merci movimentate sarebbe necessaria anche affinché i lavoratori possano esercitare «una responsabile obiezione di coscienza». Sempre venerdì, alle 20.30 alla Sala Ragazzini, si terrà la presentazione del dossier "Made in Italy, l'industria del genocidio", promosso dai Giovani Palestinesi

e dall'Osservatorio sui traffici di armi nel porto di Ravenna. La serata prevede testimonianze di lavoratori portuali di Ravenna, Livorno e Ancona, oltre agli interventi di Raffaele Spiga della campagna BDS Embargo e dell'avvocato Andrea Maestri. Sabato 23 maggio dalle ore 16, all'Arco Casa Volante, sarà invece inaugurata la mostra "Gaza Remains the Story", promossa dal Palestina Museum Global Sumud Flotilla, con la partecipazione di Carlo Biasioli, skipper della Global Sumud Flotilla, e dei Sanitari per Gaza, tra cui Ivan Modestino. La giornata proseguirà con una cena solidale e una jam session finale. Il controfestival è promosso dal Coordinamento popolare contro i traffici di armi nel porto di Ravenna insieme a diverse realtà, tra cui Global Sumud Italia, Giovani Palestinesi d'Italia, Sanitari per Gaza, Campagna Basta Complicità e il gruppo BDS Embargo, ma non è escluso che possano aderire altre realtà.

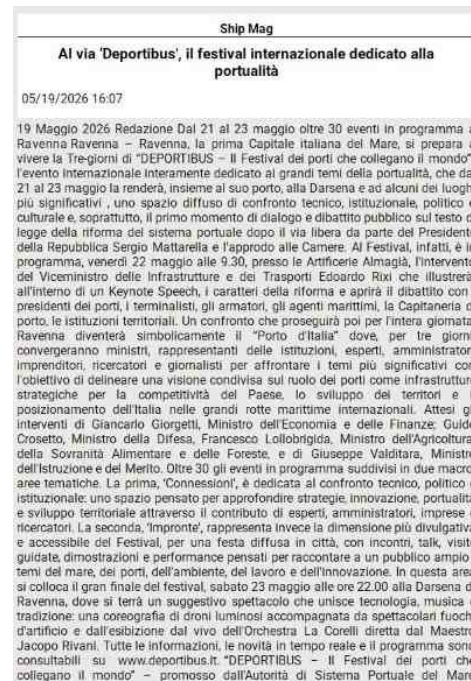
## Alluvioni e dissesto idrogeologico, la Camera Civile di Ravenna organizza un incontro su ristori e tutela dei cittadini

Dopo il confronto sulle concessioni balneari e la direttiva Bolkestein dello scorso 28 aprile, la Camera Civile di Ravenna torna a promuovere un nuovo appuntamento dedicato ai grandi temi che interessano il territorio ravennate e i professionisti del settore giuridico. Mercoledì 20 maggio, nella Sala Ragazzini, si terrà infatti l'incontro dal titolo "Alluvioni & dissesto idrogeologico. Ristori, indennizzi e risarcimento danni: dalla tutela del territorio alla tutela del cittadino". L'iniziativa affronterà il tema delle conseguenze giuridiche, economiche e amministrative legate agli eventi alluvionali e al dissesto idrogeologico, con particolare attenzione agli strumenti di tutela per cittadini, professionisti e operatori coinvolti. L'obiettivo dichiarato è quello di offrire un inquadramento tecnico-giuridico e strumenti operativi concreti agli operatori del diritto e a tutti i soggetti interessati ai temi della prevenzione, della responsabilità e dei risarcimenti legati ai danni ambientali. La Camera Civile di Ravenna riunisce circa 260 avvocati del foro ravennate e, già nel precedente appuntamento dedicato alle concessioni balneari, aveva registrato una partecipazione molto ampia, con la presenza non solo di numerosi avvocati anche provenienti da altri fori, ma anche di commercialisti, geometri, architetti e associazioni di categoria. All'incontro del 28 aprile avevano preso parte anche il presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna per i saluti istituzionali e la presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna Chiara Ruffini. Comment i.



## Al via 'Deportibus', il festival internazionale dedicato alla portualità

19 Maggio 2026 Redazione Dal 21 al 23 maggio oltre 30 eventi in programma a Ravenna Ravenna - Ravenna, la prima Capitale italiana del Mare, si prepara a vivere la Tre-giorni di "DEPORTIBUS - Il Festival dei porti che collegano il mondo", l'evento internazionale interamente dedicato ai grandi temi della portualità, che dal 21 al 23 maggio la renderà, insieme al suo porto, alla Darsena e ad alcuni dei luoghi più significativi, uno spazio diffuso di confronto tecnico, istituzionale, politico e culturale e, soprattutto, il primo momento di dialogo e dibattito pubblico sul testo di legge della riforma del sistema portuale dopo il via libera da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'approdo alle Camere. Al Festival, infatti, è in programma, venerdì 22 maggio alle 9.30, presso le Artificerie Almagià, l'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi che illustrerà, all'interno di un Keynote Speech, i caratteri della riforma e aprirà il dibattito con i presidenti dei porti, i terminalisti, gli armatori, gli agenti marittimi, la Capitaneria di porto, le Istituzioni territoriali. Un confronto che proseguirà poi per l'intera giornata. Ravenna diventerà simbolicamente il "Porto d'Italia" dove, per tre giorni, convergeranno ministri, rappresentanti delle istituzioni, esperti, amministratori, imprenditori, ricercatori e giornalisti per affrontare i temi più significativi con l'obiettivo di delineare una visione condivisa sul ruolo dei porti come infrastrutture strategiche per la competitività del Paese, lo sviluppo dei territori e il posizionamento dell'Italia nelle grandi rotte marittime internazionali. Attesi gli interventi di Giancarlo Giorgetti, Ministro dell'Economia e delle Finanze; Guido Crosetto, Ministro della Difesa, Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, e di Giuseppe Valditara, Ministro dell'Istruzione e del Merito. Oltre 30 gli eventi in programma suddivisi in due macro-aree tematiche. La prima, 'Conessioni', è dedicata al confronto tecnico, politico e istituzionale: uno spazio pensato per approfondire strategie, innovazione, portualità e sviluppo territoriale attraverso il contributo di esperti, amministratori, imprese e ricercatori. La seconda, 'Impronte', rappresenta invece la dimensione più divulgativa e accessibile del Festival, per una festa diffusa in città, con incontri, talk, visite guidate, dimostrazioni e performance pensati per raccontare a un pubblico ampio i temi del mare, dei porti, dell'ambiente, del lavoro e dell'innovazione. In questa area si colloca il gran finale del festival, sabato 23 maggio alle ore 22.00 alla Darsena di Ravenna, dove si terrà un suggestivo spettacolo che unisce tecnologia, musica e tradizione: una coreografia di droni luminosi accompagnata da spettacolari fuochi d'artificio e dall'esibizione dal vivo dell'Orchestra La Corelli diretta dal Maestro Jacopo Rivani. Tutte le informazioni, le novità in tempo reale e il programma sono consultabili su [www.deportibus.it](http://www.deportibus.it). "DEPORTIBUS - Il Festival dei porti che collegano il mondo"



## Ship Mag

### Ravenna

---

- promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e organizzato da Italian Blue Growth - inaugura giovedì 21 maggio alle ore 9.30 alle Artificerie Almagià con l'esibizione della Banda Comunale di Ravenna e i saluti istituzionali di Cristiana Pagni, Presidente Italian Blue Growth, società organizzatrice dell'evento; Francesco Benevolo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale; Alessandro Barattoni, Sindaco del Comune di Ravenna; Michele De Pascale, Presidente Regione dell'Emilia-Romagna; Amm. Sergio Liardo, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e Stefano Riazola, Capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nella prima giornata DEPORTIBUS approfondirà soprattutto il tema del porto come asset geopolitico e di sicurezza nazionale, e del ruolo centrale del Mediterraneo. Si parlerà anche di dimensione underwater diventata strategica a livello globale e di come la competitività internazionale coinvolga logistica, difesa, cybersicurezza, energia e supply chain. Tra gli ospiti della giornata due autorevoli analisti come Dario Fabbri, direttore responsabile del mensile Domino e della Scuola di Domino che aprirà i lavori con un Keynote Speech e Giuseppe De Giorgi, esperto di geopolitica e CSMM emerito, e poi Pierpaolo Ribuffo, Ammiraglio di Squadra, Capo del Dipartimento per le politiche del mare presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Fabrizio Giovannone, Capo del secondo Reparto (Affari giuridici e servizi d'istituto) del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Luigi Corradi, CEO FS International-Ferrovie dello Stato Group, Carlo Merli, Amministratore delegato SETRAMAR, Riccardo Sabadini, Presidente SAPIR. Nel pomeriggio di giovedì si parlerà anche di dati, intelligenza artificiale e digital twin. In programma una tavola rotonda per approfondire il ruolo dell'intermodalità e delle infrastrutture strategiche come fattori decisivi per rafforzare la competitività. In un contesto globale in cui efficienza logistica, sicurezza, sostenibilità e capacità di connessione rappresentano leve essenziali di sviluppo, il confronto metterà al centro l'evoluzione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di trasporto integrati. Se ne discuterà con Federica Montaresi, Presidente della Commissione "Intermodalità e Logistica" - European Sea Ports Organisation (ESPO); Fabrizio Sarrocco, Presidente Intellera (Accenture Group) e Davide Bordoni, Amministratore Delegato RAM S.p.a. Tra gli appuntamenti il panel dal titolo 'Il porto e la destinazione: crociere, turismo e sviluppo dei territori' che affronta l'evoluzione del settore crocieristico e le strategie per valorizzare i porti "non marquee", chiamati a diventare porte d'accesso privilegiate verso destinazioni di eccellenza meno conosciute. Tra gli ospiti di questa tavola rotonda Roberta Frisoni, Assessora Turismo, Commercio, Sport della Regione Emilia-Romagna; Anna D'Imporzano, General Manager Ravenna Civitas Cruise Port - RCCP; Greg Lanter, CEO Cruise Terminal International - CTI; Daniele Ciulli, General manager **Spezia**&Carrara Cruise Terminal. In contemporanea, presso la Sala convegni dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico centro Settentrionale si terrà il convegno a cura dell'Ordine e del Consiglio nazionale degli ingegneri sul tema 'Porti, energia, ambiente: uno sguardo sui progetti per il futuro'. In occasione di DEPORTIBUS, inoltre, sempre giovedì 21 maggio, si terrà una visita in

# Ship Mag

## Ravenna

---

anteprima al cantiere del nuovo terminal crociere di Ravenna - Porto Corsini, la cui apertura è prevista per fine settembre 2026. La giornata di venerdì 22 maggio, come anticipato, sarà dedicata al dibattito sulla riforma dei porti. Ad aprire i lavori alle 9.30 alle Artificerie Almagià, sarà il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che poi lascerà la parola per approfondire il passaggio in Parlamento della riforma a Salvatore Deidda, Presidente Commissione Trasporti della Camera dei Deputati e Claudio Fazzino, Presidente Commissione lavori pubblici del Senato e al confronto con le associazioni di categoria. Il tema sarà poi affrontato in diverse tavole rotonde dalle associazioni di categoria e ripreso anche nel pomeriggio con un incontro che metterà in dialogo i Presidenti delle Autorità portuali. Tra gli appuntamenti del secondo giorno, Silvia Paparella, Dott.ssa Geol. - General Manager RemTech Hub Tecnologico Ambientale, presenterà il progetto del Libro Bianco "Smart Ports - Innovation, Green and Energy Transition", iniziativa volta a promuovere una riflessione strategica sul futuro del sistema portuale italiano. Un progetto che si inserisce in una fase di evoluzione e mira a costruire un quadro organico delle strategie, dei progetti e delle prospettive di sviluppo delle Autorità di Sistema Portuale italiane, attraverso un approccio comparabile e orientato all'innovazione, alla sostenibilità e alla transizione energetica. Il giorno conclusivo, sabato 23 maggio, accende i riflettori su come porti e logistica rappresentino una leva strategica indiscussa del Made in Italy con la tavola rotonda dal titolo "Porti, manifattura e filiere produttive: come l'Italia può rafforzare la propria competitività tra approvvigionamenti, trasformazione industriale ed export" a cui prenderanno parte anche Alessandro Barattoni, Sindaco di Ravenna; Giorgio Guberti, Presidente Camera di Commercio Ferrara Ravenna; Mario Roncaglia, Presidente Commissione Trasporti e Materie Prime - Confindustria Ceramica. La parte istituzionale di "Connessioni" si conclude nella mattina di sabato con un incontro che affronta il futuro delle professioni nei porti, puntando l'attenzione su formazione, tutela dei lavoratori, inclusione e leadership come leve decisive per la competitività del sistema. Il panel intende delineare nuovi modelli di lavoro portuale più sicuri, qualificati, inclusivi e capaci di rispondere alle sfide della logistica contemporanea. Il viaggio di "DEPORTIBUS - Il festival dei porti che collegano il mondo" è fatto anche di cultura con il programma 'Impronte', lo spazio più divulgativo e pop della rassegna, dove i grandi temi del festival si fanno racconti accessibili a ogni pubblico. Un luogo aperto, inclusivo, pensato per avvicinare persone di tutte le età al mondo affascinante che ruota intorno ai porti. Tra gli ospiti attesi a DEPORTIBUS Dario Vergassola e l'astrofisico Luca Perri che, giovedì 21 maggio a Casa Matha, saranno protagonisti del talk "Il mare racconta: scienza, ironia e meraviglia". Un dialogo tra divulgazione, curiosità e racconto per esplorare il Mediterraneo, le sue profondità, la biodiversità, il clima e il rapporto con il pianeta, passando per creature incredibili, fake news scientifiche e curiosità poco conosciute. Un evento pensato per avvicinare il pubblico alla scienza del mare con leggerezza, precisione e stupore, tra domande improbabili, aneddoti e spiegazioni rigorose. Sempre giovedì 21 maggio a Casa Matha verranno presentati due libri a tema. Alle 16.00 ospite Carola Barbero con "L'arte di nuotare. Dell'acqua e del

## Ship Mag

### Ravenna

---

respiro". L'autrice insegna Filosofia del linguaggio e della letteratura all'Università di Torino. Fra i suoi libri con il Mulino: *La porta della fantasia* (2019), *Quel brivido nella schiena. I linguaggi della letteratura* (2023) e il fortunato *Nuotare via* (2024). Alle 18.00 invece salirà sul palco Maria Giuseppina Muzzarelli per parlare del suo ultimo libro "Tutte le perle del mondo" moderata da Antonella Sambri, Relazioni esterne ed eventi "Il Mulino". Venerdì 22 maggio alle ore 22.00 al teatro di Tradizione Dante Alighieri arriva a DEPORTIBUS Olen Cesari, l'artista considerato da Lucio Dalla 'il genio del violino, 'con la sua International Clandestine Orchestra. Si inserisce nel programma di DEPORTIBUS anche La Ravenna Music Race di venerdì 22 maggio, la corsa/camminata ludico-motoria di circa 8 km che unisce sport, musica dal vivo e convivialità. Tantissime poi le iniziative culturali che abbracciano simbolicamente Ravenna. Durante la tre-giorni il MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna offre visite al museo e alla Collezione dei Mosaici Contemporanei oltre che laboratori di mosaico a cura di Fondazione RavennAntica. La Biblioteca Classense propone 'Ricordi del porto di Ravenna. La Darsena di città tra Ottocento e Novecento' e visite guidate alla biblioteca e alle sale monumentali. Anche il MAS - Museo Nazionale delle Attività Subacquee apre le sue porte con visite guidate alla mostra fotografica dedicata al "Relitto del Paguro". Le immagini sono state realizzate sul relitto della piattaforma "Paguro", oggi riconosciuto come Sito di Interesse Comunitario e area a tutela biologica. Tra le esposizioni da non perdere quella della Società degli Uomini della Casa Matha, "Fronte marittimo", dedicata a cimeli e testimonianze della Regia Marina nel Mar Adriatico durante la Prima Guerra Mondiale. Grazie poi alla collaborazione con "Arrivano dal Mare! Festival internazionale dei Burattini e delle Figure" in programma anche laboratori e spettacoli di teatro fisico, teatro d'oggetti e teatro di figura in diversi spazi cittadini, tra cui il Ridotto Teatro Rasi, Spazio Z.A.R.A., Testata di Darsena / Artificerie Almagià. Arricchisce il programma culturale di DEPORTIBUS la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Ravenna, finalizzata a coinvolgere attivamente gli studenti dei corsi di Fotografia e Pittura in un percorso creativo e partecipativo legato ai temi dell'iniziativa. Tra le particolarità, le visite al CESTHA - Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat e quelle a cura dell'I.T.I.S. "Nullo Baldini" al simulatore del ponte di comando, un sistema informatico ed immersivo utilizzato per l'addestramento marittimo. Da segnalare anche la veleggiata accessibile e inclusiva dal titolo "TUTTINBARCABILI", aperta a persone con disabilità e alle loro famiglie che si terrà a Piazza Dora Markus a Marina di Ravenna.

# Agenparl

Livorno

## Firmato l'accordo di collaborazione tra il Comune di Livorno e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la gestione della Fortezza Vecchia

(AGENPARL) - Roma , 19 Maggio 2026 - La concessione avrà la durata di otto anni. Con questo accordo di collaborazione, le parti riconoscono la Fortezza Vecchia come il più prestigioso complesso monumentale di Livorno, segno distintivo della storia e della cultura architettonica della città labronica e si impegnano a valorizzare la Fortezza Vecchia quale obiettivo strategico centrale nelle azioni attuali e future di politica culturale, turistica, crocieristica e marittimo-**portuale** della città a vantaggio della comunità locale e dello sviluppo del territorio livornese e del porto. Il presidente della Regione Eugenio Giani ha introdotto gli interventi raccontando la storia del monumento e quindi concludendo: "La Fortezza Vecchia è uno dei simboli più profondi della storia di Livorno. Un luogo che racconta il rapporto tra la città e il suo porto, tra identità, mare, cultura e memoria. L'accordo per la gestione e la valorizzazione della Fortezza rappresenta un passo importante per restituire sempre più questo straordinario patrimonio ai cittadini e renderlo protagonista dello sviluppo culturale e turistico della città. L'obiettivo è chiaro: recuperare spazi, migliorare l'accessibilità, rafforzare il legame con il quartiere Venezia e con il porto, valorizzando uno dei luoghi più affascinanti della Toscana. Investire sulla Fortezza Vecchia significa investire sull'identità di Livorno e sul suo futuro". Di seguito la sintesi degli altri interventi. Intervento Luca Salvetti, sindaco di Livorno: "Questo è un momento simbolico per la rinascita della Fortezza Vecchia di Livorno attraverso un ambizioso progetto di federalismo culturale volto a trasformare un rischio di chiusura, quale sembrava paventarsi nel 2019, in un'opportunità di rilancio per il monumento più iconico e identitario di Livorno. Grazie a un investimento di oltre 6 milioni di euro, il Comune e la Regione Toscana hanno stretto una solida alleanza con la Camera di Commercio e l'**Autorità di Sistema Portuale** per garantire una gestione condivisa e lungimirante di questo sito. L'obiettivo centrale è consolidare questo monumento come il fulcro dell'accoglienza turistica e della vita sociale di Livorno, preservandone il valore di simbolo storico da cui ha avuto origine l'identità cittadina. Questa sinergia istituzionale rappresenta il primo atto ufficiale di un percorso che mira a dare stabilità e una prospettiva di sviluppo a lungo termine all'intera area. Segnalo che a breve, probabilmente già questa estate partiranno lavori di riqualificazione della struttura nella sua parte interna. Intervento Davide Gariglio, presidente **Autorità di Sistema Portuale**: "Ricevere in affidamento un bene di tale valore ci riempie di orgoglio e di responsabilità. Come **Autorità di Sistema Portuale** gestiamo la Fortezza dal 2013 attraverso un percorso di collaborazione che oggi si consolida, garantendoci una gestione certa per i prossimi otto anni. In questo periodo è stato fatto molto, grazie a iniziative dell'AdSP come la Biblioteca del Mare e il Port Center. Continueremo



(AGENPARL) - Roma , 19 Maggio 2026 - La concessione avrà la durata di otto anni. Con questo accordo di collaborazione, le parti riconoscono la Fortezza Vecchia come il più prestigioso complesso monumentale di Livorno, segno distintivo della storia e della cultura architettonica della città labronica e si impegnano a valorizzare la Fortezza Vecchia quale obiettivo strategico centrale nelle azioni attuali e future di politica culturale, turistica, crocieristica e marittimo-**portuale** della città a vantaggio della comunità locale e dello sviluppo del territorio livornese e del porto. Il presidente della Regione Eugenio Giani ha introdotto gli interventi raccontando la storia del monumento e quindi concludendo: "La Fortezza Vecchia è uno dei simboli più profondi della storia di Livorno. Un luogo che racconta il rapporto tra la città e il suo porto, tra identità, mare, cultura e memoria. L'accordo per la gestione e la valorizzazione della Fortezza rappresenta un passo importante per restituire sempre più questo straordinario patrimonio ai cittadini e renderlo protagonista dello sviluppo culturale e turistico della città. L'obiettivo è chiaro: recuperare spazi, migliorare l'accessibilità, rafforzare il legame con il quartiere Venezia e con il porto, valorizzando uno dei luoghi più affascinanti della Toscana. Investire sulla Fortezza Vecchia significa investire sull'identità di Livorno e sul suo futuro". Di seguito la sintesi degli altri interventi. Intervento Luca Salvetti, sindaco di Livorno: "Questo è un momento simbolico per la rinascita della Fortezza Vecchia di Livorno attraverso un ambizioso progetto di federalismo culturale volto a trasformare un rischio di chiusura, quale sembrava paventarsi nel 2019, in un'opportunità di rilancio per il monumento più iconico e identitario di Livorno. Grazie a un investimento di oltre 6 milioni di euro, il Comune e la Regione Toscana hanno stretto una solida alleanza con la Camera di Commercio e l'**Autorità di Sistema Portuale** per garantire una gestione condivisa e lungimirante di questo sito.

## Agenparl

### Livorno

---

a investire massicce risorse su quest'area, a partire dagli 800 mila euro spesi per la messa in sicurezza e dai 2 milioni per la gestione ordinaria. Tutti questi investimenti nascono da una visione chiara: la Fortezza Vecchia continuerà a essere il biglietto da visita per chiunque arrivi in porto. Ringrazio il Presidente Giani: storicamente fu Firenze a edificare questa fortezza quando decise di puntare sul porto. Oggi la Regione non solo ci affida questo bene insieme al Comune, ma dimostra di credere fermamente nel porto investendo concretamente sul grande progetto della Darsena Europa". (AGENPARL) Comments are closed.

### **LEGA \* SENATO: «TOSCANA: POTENTI (LEGA), CORTE DEI CONTI SCOPERCHIA GESTIONE ADSP, FARE LUCE SU ACCORDI LAST MINUTE»**

Di Luca Franceschi Roma, 19 mag. - "La relazione della Corte dei Conti sulla gestione dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale** scoperchia un vaso di Pandora che merita un approfondimento immediato e rigoroso. Parliamo di un disavanzo di circa 47,1 milioni di euro e di una gestione del personale che solleva seri dubbi di trasparenza, a partire dal riconoscimento di incentivi economici ai dirigenti in avvalimento presso la struttura commissariale della Darsena Europa, in possibile contrasto con il principio di onnicomprensività della retribuzione dirigenziale. Peraltro, i detti rapporti contrattuali continuano a non essere pubblicati, in pieno contrasto con le disposizioni di cui all'articolo 14 del d.lgs. 33/2013, direttamente e obbligatoriamente applicabile alle Adsp ai sensi del disposto dell'art. 2-bis del medesimo decreto". Così il senatore della Lega Manfredi Potenti, componente della Commissione Trasporti a Palazzo Madama, che per tutti questi motivi ha depositato un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per fare piena luce su un'istituzione vitale per l'economia della Toscana e dell'intero Paese. "Entrando nel merito - spiega Potenti - la tempistica della stipula della convenzione tra l'Adsp e il commissario uscente Luciano Guerrieri, avvenuta lo scorso 13 aprile mentre si attendeva il parere sulle nuove nomine, appare come un tentativo tardivo di regolarizzare pendenze pregresse: di certo, uno sgarbo istituzionale verso il prefetto Dionisi, allora in corso di designazione. Ma anche una toppa burocratica erroneamente giustificata con il venir meno della coincidenza fisica tra i vertici, motivazione che confonde la soggettività giuridica con la fisicità delle persone chiamate a rivestire ruoli rappresentativi". "L'impegno profuso con questo atto ispettivo - conclude il senatore - mira a dissipare ogni ombra sulla vecchia e nuova governance di uno snodo infrastrutturale strategico per l'Italia. Per questo ho chiesto che il Mit avvii un accertamento sull'operato dell'**Autorità portuale**, stante il permanere di criticità e di una preoccupante commistione tra funzioni di indirizzo e di gestione". Per donare ora, clicca qui.



Di Luca Franceschi Roma, 19 mag. - "La relazione della Corte dei Conti sulla gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale scoperchia un vaso di Pandora che merita un approfondimento immediato e rigoroso. Parliamo di un disavanzo di circa 47,1 milioni di euro e di una gestione del personale che solleva seri dubbi di trasparenza, a partire dal riconoscimento di incentivi economici ai dirigenti in avvalimento presso la struttura commissariale della Darsena Europa, in possibile contrasto con il principio di onnicomprensività della retribuzione dirigenziale. Peraltro, i detti rapporti contrattuali continuano a non essere pubblicati, in pieno contrasto con le disposizioni di cui all'articolo 14 del d.lgs. 33/2013, direttamente e obbligatoriamente applicabile alle Adsp ai sensi del disposto dell'art. 2-bis del medesimo decreto". Così il senatore della Lega Manfredi Potenti, componente della Commissione Trasporti a Palazzo Madama, che per tutti questi motivi ha depositato un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per fare piena luce su un'istituzione vitale per l'economia della Toscana e dell'intero Paese. "Entrando nel merito - spiega Potenti - la tempistica della stipula della convenzione tra l'Adsp e il commissario uscente Luciano Guerrieri, avvenuta lo scorso 13 aprile mentre si attendeva il parere sulle nuove nomine, appare come un tentativo tardivo di regolarizzare pendenze pregresse: di certo, uno sgarbo istituzionale verso il prefetto Dionisi, allora in corso di designazione. Ma anche una toppa burocratica erroneamente giustificata con il venir meno della coincidenza fisica tra i vertici, motivazione che confonde la soggettività giuridica con la fisicità delle persone chiamate a rivestire ruoli rappresentativi". "L'impegno profuso con questo atto ispettivo - conclude il senatore - mira a dissipare ogni ombra sulla vecchia e nuova governance di uno snodo infrastrutturale strategico per l'Italia. Per

## Fortezza vecchia Livorno: Comune, Regione e CCIAA proprietari, all'AdSp la gestione

LIVORNO - Il percorso di federalismo culturale era stato già avviato anni fa e oggi giunge a compimento. Al centro la Fortezza vecchia di Livorno, fiore all'occhiello della città, biglietto da visita per chi giunge via mare. Da qui è nata la storia della comunità cittadina e da qui riparte un nuovo capitolo. La Regione Toscana e il Comune di Livorno, diventando a tutti gli effetti proprietari del monumento storico, e si assumono anche la responsabilità di dare una visione futura. "L'accordo formale culminato nel 2024 con la sua firma vuole dare futuro alla Fortezza vecchia. Oggi il primo atto ufficiale in cui Comune e Regione operano verso la costruzione della gestione affidandola all'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale" spiega il sindaco Luca Salvetti. La gestione è in realtà già in capo all'Authority dal 2013, ora la certezza è che lo farà almeno per i prossimi otto anni. "Qui con me -dice il presidente Davide Gariglio indicando chi gli siede a fianco, sindaco, presidente di Regione e della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno (ancora proprietaria della parte ipogea)- i proprietari a tutti gli effetti della Fortezza. Da qui, con il porto, è partito lo sviluppo della comunità, ecco perchè siamo consapevoli che ci viene affidato il bene più prezioso per la città, il gioiello di famiglia". La gestione proseguirà con senso di responsabilità, aggiunge Gariglio, in sinergia con gli altri enti. "Sono contento di sviluppare un percorso con tante autorità che diventano competenti" ha sottolineato il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. "Tutto parte da un investimento importante da circa 6 milioni di euro: 3 quelli messi a disposizione dalla Regione, il restante dal Comune. La Regione investe qui dove anche i fiorentini scelsero di farlo costruendo una fortezza che permise lo sviluppo del porto e così della città". "Dopo le preoccupazioni del 2019 -è il commento di Riccardo Breda, presidente CCIAA- sulle sorti di questa fortezza, oggi la visione va oltre accompagnandosi ai lavori di riqualificazione e con gli interventi di ripristino dell'acquaticità. Quale migliore fotografia per chi arriva sulle banchine del porto passeggeri?" La firma dell'accordo di collaborazione La firma tra il Comune di Livorno e l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale segna così il riconoscimento alla Fortezza Vecchia come il più prestigioso complesso monumentale di Livorno, segno distintivo della storia e della cultura architettonica della città labronica, con l'impegno alla sua valorizzazione quale obiettivo strategico centrale nelle azioni attuali e future di politica culturale, turistica, crocieristica e marittimo-portuale della città a vantaggio della comunità locale e dello sviluppo del territorio livornese e del porto. A questo accordo si affianca la costituzione di un Tavolo permanente consultivo tra Comune di Livorno (al quale compete la funzione di coordinamento del Tavolo stesso), AdSp, Camera di Commercio Maremma e Tirreno, Regione Toscana e Porto Immobiliare s.r.l.. Il Tavolo sarà la sede di confronto e



## Messaggero Marittimo

### Livorno

---

condivisione per le attività organizzate presso la Fortezza vecchia.

### Relazione della Corte dei Conti sulla gestione della AdSp del mTs

ROMA - La relazione della Corte dei Conti sulla gestione dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale scopre un vaso di Pandora che merita un approfondimento immediato e rigoroso. Parliamo di un disavanzo di circa 47,1 milioni di euro e di una gestione del personale che solleva seri dubbi di trasparenza, a partire dal riconoscimento di incentivi economici ai dirigenti in avvalimento presso la struttura commissariale della Darsena Europa, in possibile contrasto con il principio di onnicomprensività della retribuzione dirigenziale. Peraltro, i detti rapporti contrattuali continuano a non essere pubblicati, in pieno contrasto con le disposizioni di cui all'articolo 14 del d.lgs. 33/2013, direttamente e obbligatoriamente applicabile alle AdSp ai sensi del disposto dell'art. 2-bis del medesimo decreto". Così il senatore della Lega Manfredi PotentiPotenti la tempistica della stipula della convenzione tra l'AdSp e il commissario uscente Luciano Guerrieri, avvenuta lo scorso 13 Aprile mentre si attendeva il parere sulle nuove nomine, appare come un tentativo tardivo di regolarizzare pendenze pregresse: di certo, uno sgarbo istituzionale verso il prefetto Dionisi



Messaggero Marittimo.it

**Relazione della Corte dei Conti sulla gestione della AdSp del mTs**

ROMA - "La relazione della Corte dei Conti sulla gestione dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale scopre un vaso di Pandora che merita un approfondimento immediato e rigoroso. Parliamo di un disavanzo di circa 47,1 milioni di euro e di una gestione del personale che solleva seri dubbi di trasparenza, a partire dal riconoscimento di incentivi economici ai dirigenti in avvalimento presso la struttura commissariale della Darsena Europa, in possibile contrasto con il principio di onnicomprensività della retribuzione dirigenziale.

Peraltro, i detti rapporti contrattuali continuano a non essere pubblicati, in pieno contrasto con le disposizioni di cui all'articolo 14 del d.lgs. 33/2013, direttamente e obbligatoriamente applicabile alle AdSp ai sensi del disposto dell'art. 2-bis del medesimo decreto".

Così il senatore della Lega Manfredi PotentiPotenti - la tempistica della stipula della convenzione tra l'AdSp e il commissario uscente Luciano Guerrieri, avvenuta lo scorso 13 Aprile mentre si attendeva il parere sulle nuove nomine, appare come un tentativo tardivo di regolarizzare pendenze pregresse: di certo, uno sgarbo istituzionale verso il prefetto Dionisi

Il Messaggero Marittimo - L'unico giornale di informazione marittima e nautica in Italia. Edizione Livorno - Via Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Tel. 0586/240111 - Fax 0586/240112 - Email: info@messaggeromarittimo.it

## Port News

Livorno

### Livorno, una nuova vita per la Fortezza Vecchia

Questa mattina, nella suggestiva cornice della Sala Ferretti, è stato siglato l'accordo di collaborazione che affida la gestione culturale e turistica della Fortezza Vecchia all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP)** per i prossimi otto anni. L'intesa, ratificata alla presenza dei massimi vertici istituzionali, segna il culmine di un percorso di federalismo culturale iniziato nel 2019, trasformando quello che allora sembrava un concreto rischio di chiusura in un'opportunità di rilancio senza precedenti per la città labronica. Il Comune di Livorno, proprietario del complesso monumentale dal luglio 2024 (ad esclusione della parte ipogea, rimasta alla Camera di Commercio Maremma e **Tirreno**), ha individuato nell'**AdSP** il soggetto pubblico ideale per guidare la valorizzazione della struttura. Come sottolineato dal sindaco di Livorno, Luca Salvetti, l'operazione poggia su una solida sinergia istituzionale e su un piano economico imponente: oltre 6 milioni di euro stanziati da Comune e Regione Toscana per garantire stabilità e sviluppo a lungo termine all'intera area. Contestualmente, è stato istituito il Tavolo Permanente Consultivo per la Fortezza Vecchia coordinato dal Comune e composto da **AdSP**, Camera di Commercio, Regione e Porto Immobiliare s.r.l. che fungerà da cabina di regia per tutte le attività future. Il presidente della Regione Eugenio Giani ha aperto gli interventi raccontando la storia del monumento e quindi concludendo: La Fortezza Vecchia è uno dei simboli più profondi della storia di Livorno. Un luogo che racconta il rapporto tra la città e il suo porto, tra identità, mare, cultura e memoria. L'accordo per la gestione e la valorizzazione della Fortezza rappresenta un passo importante per restituire sempre più questo straordinario patrimonio ai cittadini e renderlo protagonista dello sviluppo culturale e turistico della città. L'obiettivo è chiaro: recuperare spazi, migliorare l'accessibilità, rafforzare il legame con il quartiere Venezia e con il porto, valorizzando uno dei luoghi più affascinanti della Toscana. Investire sulla Fortezza Vecchia significa investire sull'identità di Livorno e sul suo futuro. Ricevere in affidamento un bene di tale valore ci riempie di orgoglio e di responsabilità ha dichiarato il presidente dell'**AdSP**, Davide Gariglio. Come **Autorità di Sistema Portuale** gestiamo la Fortezza dal 2013 attraverso un percorso di collaborazione che oggi si consolida, garantendoci una gestione certa per i prossimi otto anni ha aggiunto, sottolineando come in questo periodo sia stato fatto molto, grazie a iniziative dell'**AdSP** come la Biblioteca del Mare e il Port Center. Continueremo a investire massicce risorse su quest'area, a partire dagli 800 mila euro spesi per la messa in sicurezza e dai 2 milioni per la gestione ordinaria. Tutti questi investimenti nascono da una visione chiara: la Fortezza Vecchia continuerà a essere il biglietto da visita per chiunque arrivi in porto. Ringrazio il Presidente



## Port News

### Livorno

---

Giani: storicamente fu Firenze a edificare questa fortezza quando decise di puntare sul porto. Oggi la Regione non solo ci affida questo bene insieme al Comune, ma dimostra di credere fermamente nel porto investendo concretamente sul grande progetto della Darsena Europa.

## Ancona, posti barca alla Mole, c'è il ribaltone. Offerta choc: canoni rialzati del 230%

ANCONA «Le nostre barche erano lì da trentasei anni, realizzare di aver perso è un colpo enorme». Non nasconde la delusione Bruno Bertini, vicepresidente dell'associazione pesca sportiva Lazzaretto. Ieri l'associazione ha scoperto di aver perso il bando per la gestione dei posti barca davanti alla Mole. Ad aggiudicarsi la gara, bandita dall'**Autorità di Sistema Portuale**, è stata l'associazione Riviera del Conero, guidata da Angelo Raptis, già noto in città per l'attività di "Conero Boat" a Marina Dorica. I numeri Sull'offerta tecnica l'associazione uscente aveva staccato il concorrente di quasi venti punti: 42 contro 24. Ma sull'offerta economica i numeri si sono ribaltati. Bertini e i suoi avevano proposto un rialzo del 25% sul canone concessorio, in linea con il loro spirito no profit. Raptis ha osato un rialzo del 230% e la formula matematica ha fatto il resto. Così il nuovo gestore li ha battuti per 55 a 45. «È stato un errore di ingenuità», ammette Bertini. «La nostra è un'associazione che permette anche al pensionato con un budget di mille euro al mese di avere il suo posto barca. Lui invece sapeva che sull'offerta tecnica non poteva competere e ha puntato tutto su quella economica». Il colpo è stato duro. «Ora dobbiamo capire cosa vuole fare questo soggetto, perché lì ci sono passerelle, ormeggi e tubi dell'acqua che abbiamo costruito e mantenuto per anni con i soldi dei soci. Se li vuole, dovrà darci una cifra di mercato». Angelo Raptis, che ieri ha vinto anche la concessione della Stamura, si dice invece «felice ma stupito» dell'esito della gara. Raptis vuole rassicurare gli attuali soci sul loro futuro. «Cercherò di garantire alla gran parte di loro il posto barca. Il mio obiettivo è non gravare ulteriormente». Il riferimento, ovviamente, è agli aumenti delle quote. «Il canone concessorio è aumentato, quindi il prezzo del posto barca aumenterà, ma non in proporzione all'aumento del canone: cercherò di contenere il più possibile i prezzi». «All'interno dell'offerta tecnica, comunque, ho previsto diverse migliorie: un defibrillatore, scalette di risalita dall'acqua, salvagenti e accessi per persone con disabilità». Raptis tiene a chiarire un punto, cioè che la sua attività commerciale di Conero Boat non entrerà in quell'area. «Quella è un'area associativa, senza scopo di lucro. Io la mia attività la svolgo altrove, a Marina Dorica, da quindici anni». Per ora l'assegnazione è provvisoria, visto che servono verifiche sull'affidabilità del nuovo gestore che potrebbero richiedere mesi. L'associazione uscente convocherà a breve un'assemblea dei soci. «Sarà una riunione molto difficile - dice Bertini -. Poi vedremo. Anche l'**autorità portuale** si trova davanti a una novità assoluta dopo 36 anni di tranquilli rinnovi. Resisteremo, non è detto che sia finita». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Tipicità in Blu: confronto sulla blue economy con AMAP, CNA e Capitaneria di porto

Nautica, pesca sostenibile, innovazione e nuove professioni del mare sono al centro della giornata del 21 maggio a Tipicità in Blu, che tra Mole Vanvitelliana e Casa del Portuale propone tre momenti di confronto dedicati ad alcuni dei temi più caldi della blue economy. Si parte alle ore 9.00, alla Sala Boxe della Mole Vanvitelliana, con "La Bussola e il Vento", evento promosso da CNA Nautica Ancona, giunto alla sua VII edizione. L'incontro, realizzato con il contributo della Camera di Commercio delle Marche, sarà dedicato al futuro della filiera nautica, con la presentazione dei dati più recenti sul comparto elaborati dal Centro Studi CNA Nazionale e dei risultati del progetto Interreg Italia-Croazia BEST4.0, focalizzato su innovazione, sostenibilità e cooperazione transfrontaliera. L'evento sarà seguito dal consueto B2B tra cantieri navali, imprese fornitrici e operatori della filiera, che vede la partecipazione di realtà provenienti da tutta Italia. Sempre il futuro sarà al centro di un confronto tra scuola e mondo del trasporto marittimo organizzato dalla Capitaneria di porto presso la casa del portuale. Un incontro dedicato all'orientamento verso le professioni legate al mare, alla portualità e ai trasporti. Nel pomeriggio, alle ore 15.30, alla Mole Vanvitelliana, spazio al workshop dedicato alla presentazione dei primi risultati del Progetto 3EFISHING. L'evento organizzato da AMAP, mette sarò occasione per un confronto sul tema della transizione energetica della pesca e dell'acquacoltura. Il progetto finanziato dal Programma INTERREG Italia-Croazia 2021-2027 sta portando avanti la sperimentazione di motori ibridi su imbarcazioni dedicate alla pesca al fine di minimizzare l'impatto e preservare la risorsa mare. Saranno presenti partner italiani e croati del progetto, insieme a istituzioni, mondo della ricerca e operatori del settore. Nel corso del workshop verranno affrontati anche i temi della sicurezza, degli strumenti finanziari per la transizione ecologica e delle tecnologie per il retrofit e l'efficienza, con un contributo di RINA sul progetto Horizon REFEST. La giornata conferma il ruolo di Tipicità in Blu come spazio di confronto sui temi della blue economy, mettendo in relazione imprese, ricerca, formazione e cooperazione internazionale nel segno del mare come risorsa strategica per Ancona e per l'Adriatico. Info ed iscrizioni: [www.tipicitainblu.it](http://www.tipicitainblu.it) Questo è un comunicato stampa pubblicato il 19-05-2026 alle 11:35 sul giornale del 19 maggio 2026 0 letture.



Nautica, pesca sostenibile, innovazione e nuove professioni del mare sono al centro della giornata del 21 maggio a Tipicità in Blu, che tra Mole Vanvitelliana e Casa del Portuale propone tre momenti di confronto dedicati ad alcuni dei temi più caldi della blue economy. Si parte alle ore 9.00, alla Sala Boxe della Mole Vanvitelliana, con "La Bussola e il Vento", evento promosso da CNA Nautica Ancona, giunto alla sua VII edizione. L'incontro, realizzato con il contributo della Camera di Commercio delle Marche, sarà dedicato al futuro della filiera nautica, con la presentazione dei dati più recenti sul comparto elaborati dal Centro Studi CNA Nazionale e dei risultati del progetto Interreg Italia-Croazia BEST4.0, focalizzato su innovazione, sostenibilità e cooperazione transfrontaliera. L'evento sarà seguito dal consueto B2B tra cantieri navali, imprese fornitrici e operatori della filiera, che vede la partecipazione di realtà provenienti da tutta Italia. Sempre il futuro sarà al centro di un confronto tra scuola e mondo del trasporto marittimo organizzato dalla Capitaneria di porto presso la casa del portuale. Un incontro dedicato all'orientamento verso le professioni legate al mare, alla portualità e ai trasporti. Nel pomeriggio, alle ore 15.30, alla Mole Vanvitelliana, spazio al workshop dedicato alla presentazione dei primi risultati del Progetto 3EFISHING. L'evento organizzato da AMAP, mette sarò occasione per un confronto sul tema della transizione energetica della pesca e dell'acquacoltura. Il progetto finanziato dal Programma INTERREG Italia-Croazia 2021-2027 sta portando avanti la sperimentazione di motori ibridi su imbarcazioni dedicate alla pesca al fine di minimizzare l'impatto e preservare la risorsa mare. Saranno presenti partner italiani e croati del progetto, insieme a istituzioni, mondo della ricerca e operatori del settore. Nel corso del workshop verranno affrontati anche i temi della sicurezza, degli strumenti finanziari per la transizione ecologica e delle tecnologie per il retrofit.

## La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Civitavecchia - La sfida del dopo carbone: "Può diventare l'hub nazionale della transizione energetica"

Civitavecchia prova a ripensare il proprio futuro industriale e punta a trasformare l'uscita dal carbone in una grande occasione di rilancio economico. È il messaggio lanciato nel corso del convegno "Civitavecchia, modello di transizione energetica nazionale. Logistica, Economia Circolare, Economia del Mare e Nuove Energie", promosso da Unindustria con il contributo della Camera di Commercio di Roma nella sala conferenze dell'Autorità Portuale. Al centro dell'incontro il futuro del territorio dopo il phase out della centrale di Torrevaldaliga Nord, considerato da istituzioni e imprese non come una crisi irreversibile ma come il punto di partenza per una nuova fase industriale fondata su energia, logistica, economia del mare ed economia circolare. Al tavolo del confronto erano presenti rappresentanti delle istituzioni, del mondo imprenditoriale, della ricerca e degli investitori. Tra gli interventi quelli del sindaco Marco Piendibene, del presidente dell'Autorità Portuale **Raffaele Latrofa**, del presidente di Unindustria Civitavecchia Fabio Pagliari e del presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo. Le conclusioni sono state affidate al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. Dal confronto è emersa una linea comune: il porto dovrà diventare il motore strategico della riconversione industriale, sfruttando le aree retroportuali e gli spazi industriali disponibili per attrarre investimenti e creare nuove filiere produttive. Tra i progetti richiamati durante il convegno figurano la Hydrogen Valley, la Comunità Energetica, i programmi di filiera, gli ITS e il collegamento Orte-Civitavecchia, considerati tasselli fondamentali per rilanciare il territorio. Ampio spazio è stato dedicato anche agli investimenti nei settori dell'idrogeno, della logistica avanzata e delle nuove energie. Gli operatori economici hanno confermato il proprio interesse verso Civitavecchia, ma hanno anche indicato alcune priorità ritenute decisive: la definizione del futuro della centrale di Torrevaldaliga Nord, la rimozione dei vincoli ambientali sulle aree industriali adiacenti e tempi rapidi per trasformare le aree retroportuali in piattaforme produttive. Il nodo principale resta infatti quello burocratico. Secondo quanto emerso durante l'incontro, senza procedure snelle, governance stabile e disponibilità immediata delle aree, il rischio concreto è che gli investimenti prendano altre direzioni. "Civitavecchia può diventare un modello pilota nazionale dove sostenibilità ambientale e politica industriale camminano insieme", ha dichiarato Giuseppe Biazzo, sottolineando come il territorio disponga già di strumenti, progettualità e investitori pronti a partire. Sulla stessa linea anche Fabio Pagliari, che ha parlato della necessità di "guidare" la transizione senza subirla, accelerando il passaggio dalla fase delle idee a quella dei cantieri e degli investimenti concreti. L'obiettivo dichiarato è trasformare Civitavecchia in uno dei principali poli italiani della transizione energetica e della reindustrializzazione sostenibile,



05/19/2026 06:44

Civitavecchia prova a ripensare il proprio futuro industriale e punta a trasformare l'uscita dal carbone in una grande occasione di rilancio economico. È il messaggio lanciato nel corso del convegno "Civitavecchia, modello di transizione energetica nazionale. Logistica, Economia Circolare, Economia del Mare e Nuove Energie", promosso da Unindustria con il contributo della Camera di Commercio di Roma nella sala conferenze dell'Autorità Portuale. Al centro dell'incontro il futuro del territorio dopo il phase out della centrale di Torrevaldaliga Nord, considerato da istituzioni e imprese non come una crisi irreversibile ma come il punto di partenza per una nuova fase industriale fondata su energia, logistica, economia del mare ed economia circolare. Al tavolo del confronto erano presenti rappresentanti delle istituzioni, del mondo imprenditoriale, della ricerca e degli investitori. Tra gli interventi quelli del sindaco Marco Piendibene, del presidente dell'Autorità Portuale Raffaele Latrofa, del presidente di Unindustria Civitavecchia Fabio Pagliari e del presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo. Le conclusioni sono state affidate al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. Dal confronto è emersa una linea comune: il porto dovrà diventare il motore strategico della riconversione industriale, sfruttando le aree retroportuali e gli spazi industriali disponibili per attrarre investimenti e creare nuove filiere produttive. Tra i progetti richiamati durante il convegno figurano la Hydrogen Valley, la Comunità Energetica, i programmi di filiera, gli ITS e il collegamento Orte-Civitavecchia, considerati tasselli fondamentali per rilanciare il territorio. Ampio spazio è stato dedicato anche agli investimenti nei settori dell'idrogeno, della logistica avanzata e delle nuove energie. Gli operatori economici hanno confermato il proprio interesse verso Civitavecchia, ma hanno anche indicato alcune priorità ritenute decisive: la definizione del futuro della centrale di Torrevaldaliga Nord, la rimozione dei vincoli

## La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

facendo del porto e dell'energia il cuore del nuovo sviluppo economico del territorio.

## L'Avvisatore Marittimo

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

#### "Road to Best" fa tappa a Civitavecchia: successo per l'evento Blue Media

*Il cluster marittimo si è ritrovato nella sede dell'Adsp per discutere di strategie, investimenti e nuove regole*

Il Mediterraneo centrale mette al centro della mappa il sistema portuale del Lazio. Presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si è svolta la decima tappa di "Road to Best", il ciclo nazionale di incontri organizzati da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", ha acceso i riflettori sulle prospettive dello shipping italiano, focalizzandosi sul ruolo strategico dei porti di Roma all'interno del bacino euro-mediterraneo e riunendo rappresentanti del mondo imprenditoriale, istituzioni e associazioni di categoria. Il Forum ha posto al centro del dibattito la necessità di trasformare i porti in moderni hub polifunzionali. «Questa tappa ha confermato l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni e imprese della Blue Economy», ha dichiarato Maurizio Introna, Direttore Generale di BlueMedia, evidenziando come la condivisione di una visione comune sia l'unica via per affrontare le sfide della competitività. A fare gli onori di casa è stato il presidente dell'AdSP, Raffaele Latrofa, che ha tracciato

la rotta per lo scalo: «Il porto di Civitavecchia si conferma un nodo strategico nelle reti logistiche europee. Gli investimenti infrastrutturali ci consentono di rafforzare il ruolo dei porti di Roma e del Lazio come hub competitivo e intermodale. Le Autostrade del mare sono una leva fondamentale per ridurre l'impatto del trasporto su gomma, puntando su sostenibilità e integrazione con i corridoi europei». Che il comparto marittimo laziale sia un motore trainante lo confermano i dati presentati da Valerio Giorgi di BPER Banca: la Blue Economy nel Lazio conta 14.000 aziende e 70.000 occupati, generando oltre il 3% del Pil regionale. Un patrimonio che richiede sinergie tra logistica e turismo, ma che passa anche dalle eccellenze della nautica, come ricorda Vincenzo Poerio, ceo di Tankoa Yachts, che ha sottolineato la leadership italiana nei superyacht e l'importanza di investire sulla formazione dei giovani. Le sfide della transizione ecologica hanno dominato la sessione conclusiva, Matteo Catani, Amministratore Delegato di Gnv, ha spiegato come le Autostrade del mare accelerino la decarbonizzazione dei trasporti: «Investire sul mare significa abbattere emissioni e congestione stradale. Gnv porta avanti un piano di investimenti in navi di ultima generazione, ma la sfida sarà integrare questa tecnologia con l'efficienza dei porti». Infine, Gaudenzio Parenti, Direttore Generale di Ancip, ha difeso le imprese portuali: «Il modello italiano è un'eccellenza da tutelare. Le criticità della nostra portualità non nascono dal lavoro in banchina, bensì da una burocrazia spesso farraginoso che rallenta i processi». Il successo dell'appuntamento di Civitavecchia dimostra la vitalità di un settore che guarda al futuro con determinazione. I porti del Lazio si confermano centrali nelle strategie marittime europee, e il dialogo avviato tra istituzioni



## **L'Avvisatore Marittimo**

### **Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

e privati appa-  
re l'unica chiave di volta per vincere la sfida della sostenibilità. I lavori di venerdì scorso rappresentano una tappa di avvicinamento fondamentale verso "Best - The Blue Economy Summit & Trade Show", la grande manifestazione internazionale che si terrà a Genova dal 16 al 19 novembre 2026 con l'obiettivo di consolidare un network globale tra investitori e imprese del comparto.

## Recuperato il faro ottocentesco all'ingresso del porto di Brindisi

L'Authority ha speso 600mila euro. Il sindaco: è uno simbolo della città BRINDISI. Il faro e le strutture annesse presso le isole Pedagne sono state restituite alla città di Brindisi recuperando la funzionalità di uno dei simboli storici della città, all'ingresso del porto. I lavori hanno permesso di recuperare il faro dell'Isola Traversa: il tempo lo aveva deteriorato in modo significativo, il restauro ha ridato «solidità e funzionalità all'intero complesso» e ne ha valorizzato «l'identità storica e architettonica», com'è stato detto presentando il risultato dell'intervento. Il segnalamento marittimo, denominato "Faro Rosso", è stato realizzato a metà Ottocento sull'isolotto Traversa, che appartiene al nucleo di isole e rocce affioranti detto "Pedagne" che assieme alla Diga di Punta Riso, su cui è ubicato il "Faro Verde", di più recente costruzione, delimitano il porto di Brindisi e ne indicano l'obbligata via di accesso e di uscita. Sono state rimosse tutte quelle aggiunte che del faro avevano alterato l'aspetto originario, anzi ne avevano proprio compromesso l'armonia e la riconoscibilità: è stato deciso di conservarne soltanto una piccola traccia muraria, una sorta di «memoria delle trasformazioni avvenute negli anni, nel pieno rispetto della storia del sito». Il recupero è stato illustrato, nella ex sala Comitato della sede di Brindisi, dai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con il presidente Francesco Mastro e il segretario generale Francesco Di Leverano, alla presenza del sindaco brindisino Giuseppe Marchionna. Costo complessivo 600mila euro, li ha tirati fuori l'Authority barese. Vale la pena di segnalare che l'intervento è stato «particolarmente complesso per via dell'ubicazione del faro», com'è stato detto: un isolotto. E dunque? Da un lato, è stato necessario superare barriere logistiche; dall'altro, in nome della tutela della avifauna marina, è stato necessario sospendere l'attività in alcuni periodi perché il gabbiano corso è specie protetta e lì si riproduce tra marzo e luglio. Come sottolineato, l'intervento mira al recupero e alla valorizzazione dell'intero complesso architettonico. Obiettivo: salvaguardarne la memoria storica e ripristinare le funzionalità originarie, facendo i conti con il degrado. Particolare attenzione - viene fatto rilevare - è stata dedicata alla bonifica e al recupero degli ambienti interni: i locali sono stati liberati dai depositi di guano, sanificati e ripristinati; sono state recuperate le pavimentazioni esistenti, ripristinati gli intonaci e consolidate le murature. Gli interventi hanno interessato anche l'avancorpo di accesso al faro che è stato consolidato e completamente riqualificato, con la realizzazione di una nuova pavimentazione. Un accurato lavoro di restauro ha riguardato inoltre la lanterna, attraverso la pulizia e l'impermeabilizzazione della cupola metallica e la sostituzione dei vetri. Inoltre, è stato impiantato un sistema moderno di protezione dalle scariche atmosferiche, con gabbia di Faraday



La Gazzetta Marittima  
Recuperato il faro ottocentesco all'ingresso del porto di Brindisi  
05/19/2026 08:30  
L'Authority ha speso 600mila euro. Il sindaco: è uno simbolo della città BRINDISI. Il faro e le strutture annesse presso le isole Pedagne sono state restituite alla città di Brindisi recuperando la funzionalità di uno dei simboli storici della città, all'ingresso del porto. I lavori hanno permesso di recuperare il faro dell'Isola Traversa: il tempo lo aveva deteriorato in modo significativo, il restauro ha ridato «solidità e funzionalità all'intero complesso» e ne ha valorizzato «l'identità storica e architettonica», com'è stato detto presentando il risultato dell'intervento. Il segnalamento marittimo, denominato "Faro Rosso", è stato realizzato a metà Ottocento sull'isolotto Traversa, che appartiene al nucleo di isole e rocce affioranti detto "Pedagne" che assieme alla Diga di Punta Riso, su cui è ubicato il "Faro Verde", di più recente costruzione, delimitano il porto di Brindisi e ne indicano l'obbligata via di accesso e di uscita. Sono state rimosse tutte quelle aggiunte che del faro avevano alterato l'aspetto originario, anzi ne avevano proprio compromesso l'armonia e la riconoscibilità: è stato deciso di conservarne soltanto una piccola traccia muraria, una sorta di «memoria delle trasformazioni avvenute negli anni, nel pieno rispetto della storia del sito». Il recupero è stato illustrato, nella ex sala Comitato della sede di Brindisi, dai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con il presidente Francesco Mastro e il segretario generale Francesco Di Leverano, alla presenza del sindaco brindisino Giuseppe Marchionna. Costo complessivo 600mila euro, li ha tirati fuori l'Authority barese. Vale la pena di segnalare che l'intervento è stato «particolarmente complesso per via dell'ubicazione del faro», com'è stato detto: un isolotto. E dunque? Da un lato, è stato necessario superare barriere logistiche; dall'altro, in nome della tutela della avifauna marina, è stato necessario sospendere l'attività in alcuni periodi perché il gabbiano corso è specie protetta e lì si riproduce tra marzo e luglio. Come sottolineato, l'intervento mira al recupero e alla valorizzazione dell'intero complesso.

## La Gazzetta Marittima

Bari

---

che garantirà maggiore sicurezza all'intero complesso. I lavori hanno riguardato, inoltre, gli spazi esterni, dove sono state ripristinate le antiche pavimentazioni e sistemati i percorsi pedonali. L'ente **portuale** è riuscito a recuperare anche l'antica rampa di alaggio che è stata restaurata utilizzando le basole originarie. Sono stati, inoltre installati, serbatoi per l'approvvigionamento idrico e la raccolta dei reflui, dotando l'isola di un **sistema** idrico-fognario efficiente. A ciò si aggiunga che il faro è stato equipaggiato con un impianto fotovoltaico per garantire autonomia energetica e con sistemi di videosorveglianza e antifurto con monitoraggio da remoto. Così il commento del presidente dell'Authority barese, Francesco Mastro: «Abbiamo riportato agli antichi splendori il vecchio guardiano del **mare** rispettandone le caratteristiche costruttive e l'impianto strutturale esistente, lo abbiamo trasformato in una struttura di straordinaria suggestione che, oltre a raccontare a cittadini e turisti la sua storia e quella della città, potrà accogliere iniziative culturali ed essere luogo in cui praticare sport acquatici e attività legate al porto e al **mare**». Queste le parole del sindaco brindisino Giuseppe Marchionna: «Ringrazio l'**Autorità portuale** per questo ulteriore dono che fa alla città di Brindisi: restituisce alla comunità uno dei simboli più identitari della nostra città, il primo che accoglie chi arriva dal **mare** e che, da sempre, racconta la storia e l'anima marinara di Brindisi». Responsabile unico di progetto (Rup) è stato l'ingegner Francesco Di Leverano; il geometra Santino Guadalupi si è occupato del progetto preliminare e il supporto al "Rup"; la realizzazione del progetto, la direzione lavori e il coordinamento sicurezza sono stati curati dall'architetto Paolo Capoccia; l'architetto Marzia Angelini ha fornito il supporto della Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto. L'impresa che ha eseguito i lavori è la Buonfrate srl. Il recupero - è stato detto - è stato possibile grazie anche alla collaborazione con la Soprintendenza per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, e alla Marina Militare, nella fattispecie il Comando Marifari soggetto gestore del segnalamento: il complesso del faro dell'Isola Traversa torna oggi a essere un presidio architettonico e marittimo pienamente recuperato con un **sistema** luminoso funzionante che garantisce la sicurezza della navigazione.

## Puglia Live

Bari

### Bari - International Day for Women in Maritime

In occasione dell'International Day for Women in Maritime promosso dall'International Maritime Organization, in data 18.05.2026 presso la Capitaneria di Porto di Bari si è svolta una giornata istituzionale dedicata ai temi dell'inclusione, della sostenibilità e della valorizzazione della componente femminile nel settore marittimo. Alla presenza del Contrammiraglio Donato De Carolis, Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica, l'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto tra istituzioni e realtà del sistema portuale. Nel corso dell'evento è stato presentato il progetto interportuale "Nodo Margherita", nato dal protocollo d'intesa tra The International Propeller Club Port of Bari e l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, rappresentato dalla Dott.ssa Vladana Vujoevi e coordinatrice del progetto stesso, con il coinvolgimento del The International Propeller Club Port of Taras (con sede a Taranto) e del Circolo Unione di Bisceglie. Il progetto, ideato dalla Dott.ssa Roberta Minervini, è promosso dal Presidente Vito Leonardo Totorizzo e rappresenta un'iniziativa che integra arte, sostenibilità ambientale e partecipazione comunitaria attraverso un laboratorio con i giovani del Circolo, la cui opera è stata donata all'ammiraglio De Carolis. Il Circolo Unione di Bisceglie è stato rappresentato dalla Vicepresidente Avv. Adriana Moschetti, che ha evidenziato la volontà di proseguire il percorso avviato, valorizzando il ruolo delle nuove generazioni nella diffusione della cultura della blue economy. Molto interessante anche il contributo offerto dall'Avv. Serena Triggiani, Consigliera del The International Propeller Club Port of Bari sui temi della presenza femminile nel settore marittimo e nella governance portuale, in linea con i principi dell'International Maritime Organization.



## Brindisi Report

Brindisi

### Porto di Brindisi, Mastro rilancia: "Lo stiamo ricostruendo. Container e nuovi ormeggi per il futuro"

Il presidente dell'**Autorità portuale** illustra gli interventi in corso sullo scalo brindisino: colmate entro il 2027, recupero degli spazi Enel, sviluppo del traffico container e riqualificazione del lungomare Regina Margherita BRINDISI - Un porto "in piena trasformazione", destinato a cambiare volto nei prossimi anni grazie a nuove infrastrutture e investimenti strategici. A margine della conferenza stampa svoltasi lunedì 18 maggio nella sede dell'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale per la presentazione del progetto di restyling del faro della diga di Punta Riso, il presidente dell'Authority, Francesco Mastro, ha illustrato gli interventi in corso sul porto di Brindisi. "Stiamo rimodulando il porto di Brindisi, lo stiamo ricostruendo, lo stiamo rinnovando tutto", ha dichiarato Mastro. Fra le opere principali, il presidente dell'Authority ha citato le colmate, già avviate e destinate a concludersi entro il 2027, insieme alla riqualificazione della banchina di Costa Morena e al recupero degli spazi Enel. "Le colmate sono già iniziate e finiranno entro la fine del 2027. Gli spazi Enel saranno presto a disposizione e sto lavorando perché possano essere utilizzati al massimo". Terminal

passaggeri e crociere Mastro ha poi richiamato il progetto di ristrutturazione del terminal ex Falegnameria, funzionale alla futura realizzazione del terminal traghetti, oltre al tentativo di recuperare i fondi per gli attracchi crocieristici a Sant'Apollinare. "Stiamo cercando di riottenere i fondi per gli attracchi a Sant'Apollinare, che sono assolutamente prioritari e che le compagnie crocieristiche ci chiedono". Lungomare Regina Margherita e distanziatori Il presidente dell'Authority è tornato anche sulle polemiche relative alla concessione di una parte della banchina del lungomare Regina Margherita per l'ormeggio di yacht e imbarcazioni da diporto. "Finalmente le barche potranno attraccare, potranno essere servite e assistite come un concessionario dovrà fare. Il nuovo concessionario si preoccuperà di fare tutto questo e i distanziatori non avranno più ragione di esistere". Mastro ha inoltre criticato le polemiche sollevate nelle ultime settimane. "Si è parlato molto di questo spazio pubblico, ma spesso senza conoscerne gli aspetti amministrativi e tecnici". La sfida del traffico container Fra i progetti dell'Authority c'è anche lo sviluppo del traffico container. Mastro ha confermato interlocuzioni con operatori internazionali per valutare nuove opportunità per lo scalo brindisino. "Sto cercando di utilizzare gli spazi che Bari non può avere. A Brindisi abbiamo fondali, banchine, rete ferroviaria e spazi". Il presidente dell'Authority ha spiegato che è in preparazione una relazione tecnica per presentare le potenzialità dello scalo agli operatori del settore. "Ritengo che il traffico container possa trovare in Brindisi un'altra operatività, un'altra zona finora non presa in considerazione". "Gli spazi pubblici? Il Comune può chiederli" Infine, Mastro ha affrontato



Il presidente dell'Authority portuale illustra gli interventi in corso sullo scalo brindisino: colmate entro il 2027, recupero degli spazi Enel, sviluppo del traffico container e riqualificazione del lungomare Regina Margherita BRINDISI - Un porto "in piena trasformazione", destinato a cambiare volto nei prossimi anni grazie a nuove infrastrutture e investimenti strategici. A margine della conferenza stampa svoltasi lunedì 18 maggio nella sede dell'Authority di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale per la presentazione del progetto di restyling del faro della diga di Punta Riso, il presidente dell'Authority, Francesco Mastro, ha illustrato gli interventi in corso sul porto di Brindisi. "Stiamo rimodulando il porto di Brindisi, lo stiamo ricostruendo, lo stiamo rinnovando tutto", ha dichiarato Mastro. Fra le opere principali, il presidente dell'Authority ha citato le colmate, già avviate e destinate a concludersi entro il 2027, insieme alla riqualificazione della banchina di Costa Morena e al recupero degli spazi Enel. "Le colmate sono già iniziate e finiranno entro la fine del 2027. Gli spazi Enel saranno presto a disposizione e sto lavorando perché possano essere utilizzati al massimo". Terminal passeggeri e crociere. Mastro ha poi richiamato il progetto di ristrutturazione del terminal ex Falegnameria, funzionale alla futura realizzazione del terminal traghetti, oltre al tentativo di recuperare i fondi per gli attracchi crocieristici a Sant'Apollinare. "Stiamo cercando di riottenere i fondi per gli attracchi a Sant'Apollinare, che sono assolutamente prioritari e che le compagnie crocieristiche ci chiedono". Lungomare Regina Margherita e distanziatori Il presidente dell'Authority è tornato anche sulle polemiche relative alla concessione di una parte della banchina del lungomare

## Brindisi Report

### Brindisi

---

il tema della darsena pubblica sul lungomare Regina Margherita, chiarendo che anche il Comune potrebbe ottenere spazi in concessione. "Un pezzo di banchina lo può chiedere chiunque. Il privato ha gli stessi diritti e gli stessi doveri dell'**autorità** comunale". E ancora: "Comune, vuoi un pezzo di banchina per farne quello che vuoi? Chiedimelo: perché non dovrei dartelo?".

## Brindisi Report

Brindisi

### Crisi porto e concessione Enel: "Fondamentale audizione Mastro in conferenza capigruppo"

L'opposizione chiede un confronto con il presidente dell'**Autorità portuale** e attacca il sindaco: "Insofferente a qualsiasi dialettica costruttiva" Riceviamo e pubblichiamo una nota delle forze di opposizione di centrosinistra in Consiglio comunale di Brindisi in merito alla mancata audizione del presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** in conferenza dei capigruppo, considerata fondamentale per fare chiarezza sulla crisi del porto e sulla gestione della procedura di concessione Enel. Le forze di opposizione hanno mantenuto un atteggiamento fermo e critico, operando sempre nel solco della correttezza e del rispetto istituzionale. Dalle recenti dichiarazioni del sindaco Marchionna emerge, però, un palese tentativo di ridimensionare le prerogative dei consiglieri comunali, svilendo l'esercizio del nostro mandato nelle forme previste dalla legge. Ci riferiamo, in particolare, alla mancata audizione del presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**, Francesco Mastro, in conferenza dei capigruppo. Nonostante i nostri ripetuti solleciti, respinti adducendo l'indisponibilità dei vertici dell'ente, è emersa una verità che è politicamente inaccettabile. L'audizione la ritenevamo, e la riteniamo, fondamentale per fare chiarezza sulla perdurante crisi dello scalo e sulla gestione delle procedure inerenti alla concessione Enel. Quest'ultimo snodo, unitamente al necessario ascolto dei vertici aziendali, avrebbe consentito di convocare l'atteso consiglio comunale monotematico sulla complessa vertenza Enel, a oggi colpevolmente in stallo. Sottrarsi al confronto su temi strategici per il territorio, quali il futuro del polo energetico e la flessione dei traffici marittimi, denota una grave mancanza di responsabilità politica. Appare evidente l'insofferenza del primo cittadino verso qualsiasi dialettica costruttiva o spunto di riflessione. Lo dimostra, peraltro, il trattamento inqualificabile riservato finanche agli esponenti della sua stessa maggioranza ed indicativo è il caso del capogruppo di Forza Italia, partito di maggioranza relativa, delegittimato pubblicamente con toni del tutto inappropriati. Simili atteggiamenti denigratori in altre stagioni politiche avrebbero innescato un'immediata crisi di governo, ma è palese come, allo stato attuale, lo spirito di autoconservazione che ha caratterizzato dall'inizio della consiliatura questo centrodestra prevalga su ogni logica di dignità politica. Chiediamo, pertanto, che si proceda senza ulteriori indugi alla convocazione del presidente Mastro in conferenza dei capigruppo, passaggio propedeutico e indispensabile per la tempestiva indizione dell'assise monotematica dedicata al futuro del sito industriale Enel. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



L'opposizione chiede un confronto con il presidente dell'Autorità portuale e attacca il sindaco: "Insofferente a qualsiasi dialettica costruttiva" Riceviamo e pubblichiamo una nota delle forze di opposizione di centrosinistra in Consiglio comunale di Brindisi in merito alla mancata audizione del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale in conferenza dei capigruppo, considerata fondamentale per fare chiarezza sulla crisi del porto e sulla gestione della procedura di concessione Enel. Le forze di opposizione hanno mantenuto un atteggiamento fermo e critico, operando sempre nel solco della correttezza e del rispetto istituzionale. Dalle recenti dichiarazioni del sindaco Marchionna emerge, però, un palese tentativo di ridimensionare le prerogative dei consiglieri comunali, svilendo l'esercizio del nostro mandato nelle forme previste dalla legge. Ci riferiamo, in particolare, alla mancata audizione del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Mastro, in conferenza dei capigruppo. Nonostante i nostri ripetuti solleciti, respinti adducendo l'indisponibilità dei vertici dell'ente, è emersa una verità che è politicamente inaccettabile. L'audizione la ritenevamo, e la riteniamo, fondamentale per fare chiarezza sulla perdurante crisi dello scalo e sulla gestione delle procedure inerenti alla concessione Enel. Quest'ultimo snodo, unitamente al necessario ascolto dei vertici aziendali, avrebbe consentito di convocare l'atteso consiglio comunale monotematico sulla complessa vertenza Enel, a oggi colpevolmente in stallo. Sottrarsi al confronto su temi strategici per il territorio, quali il futuro del polo energetico e la flessione dei traffici marittimi, denota una grave mancanza di responsabilità politica. Appare evidente l'insofferenza del primo cittadino verso

## Shipping Italy

### Brindisi

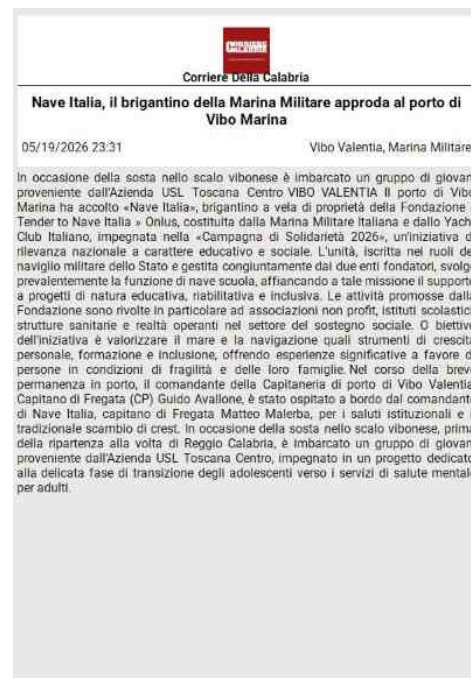
#### Mastro propone il porto di Brindisi a Msc per i container

Il presidente dell'Adsp annuncia un viaggio a Ginevra per prospettare investimenti su un'area ad oggi "non presa in considerazione" Il porto di Brindisi potrebbe in futuro ospitare traffico container di Msc. A sostenerlo ed auspicarlo è stato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale **Francesco Mastro** che, a margine della presentazione di alcuni lavori di refitting di un faro nello scalo: "Sto cercando di utilizzare gli spazi di questo porto, di cui Bari non dispone. Non si era mai pensato a Brindisi per questo tipo di traffico: voglio capire il vettore che cosa ne pensa. Stiamo preparando una relazione illustrativa per quelle che sono le possibilità attuali di Brindisi, perché ci si era dimenticati che a Brindisi abbiamo i fondali, le banchine, la rete ferroviaria e gli spazi. Ritengo che dopo averci ascoltato, probabilmente il traffico container potrà trovare in Brindisi un'altra operatività, un'altra zona prima non presa in considerazione". Secondo quanto riferito alla stampa locale dal sindaco Pino Marchionna, l'idea sarebbe in gestazione da un po' e farebbe pendant con gli investimenti del colosso svizzero sul fronte crocieristico: "Msc mi accennò di questa volontà di movimentare merci a Brindisi il giorno in cui ci fu la firma a Bari della concessione dei servizi crocieristici. Pertanto, non mi sorprende che il dialogo stia andando avanti e sono molto favorevole affinché questo accada". Secondo quanto riferito **Mastro** dovrebbe recarsi prossimamente a Ginevra per discutere delle possibilità containeristiche di Brindisi.



## Nave Italia, il brigantino della Marina Militare approda al porto di Vibo Marina

In occasione della sosta nello scalo vibonese è imbarcato un gruppo di giovani proveniente dall'Azienda USL Toscana Centro **VIBO VALENTIA**. Il **porto** di **Vibo** Marina ha accolto «Nave Italia», brigantino a vela di proprietà della Fondazione « Tender to Nave Italia » Onlus, costituita dalla Marina Militare Italiana e dallo Yacht Club Italiano, impegnata nella «Campagna di Solidarietà 2026», un'iniziativa di rilevanza nazionale a carattere educativo e sociale. L'unità, iscritta nei ruoli del naviglio militare dello Stato e gestita congiuntamente dai due enti fondatori, svolge prevalentemente la funzione di nave scuola, affiancando a tale missione il supporto a progetti di natura educativa, riabilitativa e inclusiva. Le attività promosse dalla Fondazione sono rivolte in particolare ad associazioni non profit, istituti scolastici, strutture sanitarie e realtà operanti nel settore del sostegno sociale. O biiettivo dell'iniziativa è valorizzare il mare e la navigazione quali strumenti di crescita personale, formazione e inclusione, offrendo esperienze significative a favore di persone in condizioni di fragilità e delle loro famiglie. Nel corso della breve permanenza in **porto**, il comandante della Capitaneria di **porto** di **Vibo Valentia**, Capitano di Fregata (CP) Guido Avallone, è stato ospitato a bordo dal comandante di Nave Italia, capitano di Fregata Matteo Malerba, per i saluti istituzionali e il tradizionale scambio di crest. In occasione della sosta nello scalo vibonese, prima della ripartenza alla volta di Reggio Calabria, è imbarcato un gruppo di giovani proveniente dall'Azienda USL Toscana Centro, impegnato in un progetto dedicato alla delicata fase di transizione degli adolescenti verso i servizi di salute mentale per adulti.



## Completati i lavori nel canale di accesso al porto di Olbia. Garantito nuovo potenziale operativo allo scalo

(FERPRESS) Cagliari, 19 MAG Si è concluso, nei tempi previsti, l'intervento di ripristino delle quote di fondale nel canale di accesso al porto di Olbia. Nella mattinata di giovedì, la crane ship Hebo Lift II ha portato a termine le operazioni tecniche che garantiscono un nuovo potenziale operativo allo scalo dell'Isola Bianca. Avviati lo scorso 6 maggio su commissione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, i risultati ottenuti con l'intervento di livellamento assicurano un adeguato franco verticale sotto chiglia e, quindi, una migliore manovrabilità delle navi di maggiori dimensioni. Aspetti, questi, che rispondono pienamente alle caratteristiche tecniche delle grandi navi previste nel calendario crocieristico 2026 e rafforzano ulteriormente la competitività dello scalo sul mercato per le prossime stagioni. Determinante, per la rapidità dell'intervento, l'impiego della nave gru olandese, le cui dotazioni tecnologiche avanzate e sistemi di monitoraggio batimetrico e ambientale in tempo reale hanno consentito di operare con precisione e riducendo al minimo le interferenze con il traffico portuale. Tale risultato è stato possibile grazie al continuo e proficuo coordinamento con la Capitaneria di Porto di Olbia che, anche in questo caso, ha dimostrato una grandissima sensibilità operativa, contemperando le esigenze della sicurezza della navigazione con quelle del traffico commerciale. Al termine delle operazioni di ripristino delle quote dei fondali, sono stati eseguiti i rilievi batimetrici finali che hanno confermato il pieno raggiungimento delle profondità previste. I risultati positivi sono già stati comunicati agli operatori e alle compagnie crocieristiche. Il completamento dei lavori in linea con le tempistiche previste ci consente di mettere immediatamente a disposizione del crescente traffico crocieristico e dei traghetti uno scalo ancora più performante e sicuro spiega Domenico Bagalà, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. Le attuali condizioni dei fondali ci permettono, quindi, di affrontare la stagione con la massima capacità operativa, in attesa di completare l'iter amministrativo per l'avvio della prima fase dei dragaggi.



## Porto Torres punta sul turismo di lusso, nuova rotta per lo scalo tra navi boutique e cultura

Mag 19, 2026 Cagliari - Una nuova fase di sviluppo per lo scalo del Nord Ovest sardo, sempre più orientato verso un turismo crocieristico culturale di fascia alta e mirato alla valorizzazione dell'identità locale. È questo il focus dell'appuntamento con l' Italian Cruise Day in Tour , organizzato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna in collaborazione con Risposte Turismo . L'incontro, tenutosi nella sala conferenze della sede di Porto Torres , ha riunito istituzioni, operatori ed esperti del settore per delineare le nuove strategie condivise per il futuro dello scalo. L'iniziativa, intitolata " Porto Torres sulla rotta di Giulio Cesare ", segna l'avvio di un percorso che punta a trasformare il porto da semplice punto di approdo a vera e propria destinazione esperienziale. All'incontro hanno preso parte numerosi rappresentanti istituzionali, tra cui l'Assessore regionale al Turismo Franco Cuccureddu , il Sindaco di Porto Torres Massimo Mulas , il delegato del Sindaco della Città Metropolitana di Sassari Gian Piero Madeddu , e il Presidente della Provincia della Gallura Settimo Nizzi . Presenti anche i Direttori Marittimi di Cagliari ed Olbia Giovanni Stella e Gianluca D'Agostino Al centro del confronto, il ruolo strategico del turismo crocieristico legato alle navi boutique, simbolo di un mercato orientato a esperienze autentiche e di qualità. Si tratta di un target esigente e ad alto valore aggiunto, capace di favorire la destagionalizzazione poiché spesso presente nei periodi di minore afflusso turistico. Come evidenziato dal Presidente dell' AdSP **Domenico Bagalà** , l'obiettivo è tracciare insieme la rotta del turismo crocieristico culturale di lusso, un segmento in forte crescita a livello globale che offre opportunità concrete di sviluppo economico per la filiera locale. Lo scenario in cui la Sardegna si inserisce è quello del Mediterraneo , un'area in costante espansione. Secondo i dati presentati da Francesco di Cesare , Presidente di Risposte Turismo , la crocieristica in Italia registrerà quest'anno 15,3 milioni di passeggeri. In questo contesto, il sistema portuale sardo punta a un record storico con circa 810 mila crocieristi, segnando una crescita del +13% rispetto all'anno precedente, quando si era confermato al settimo posto nel settore in Italia. Porto Torres sta già registrando un cambio di rotta: una nave su due rimane in banchina oltre le 10 ore, garantendo una forte fruizione del territorio e prolungando la stagionalità ai mesi di spalla. Lo scalo si afferma inoltre come punto di riferimento per nuovi brand del settore, come la Corazul Cruceros che farà tappa a Porto Torres ad ottobre 2026 con la nuova Buenavista . Anche compagnie boutique come la Grand Circle Line , rappresentata dalla country manager Ramona Simonelli , hanno espresso forte interesse per il porto in vista della prossima programmazione stagionale. Le potenzialità della destinazione includono risorse di rilievo a breve distanza dallo scalo, come il Parco Nazionale dell'Asinara , il patrimonio archeologico cittadino, i paesaggi della



Mag 19, 2026 Cagliari - Una nuova fase di sviluppo per lo scalo del Nord Ovest sardo, sempre più orientato verso un turismo crocieristico culturale di fascia alta e mirato alla valorizzazione dell'identità locale. È questo il focus dell'appuntamento con l' Italian Cruise Day in Tour , organizzato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna in collaborazione con Risposte Turismo . L'incontro, tenutosi nella sala conferenze della sede di Porto Torres , ha riunito istituzioni, operatori ed esperti del settore per delineare le nuove strategie condivise per il futuro dello scalo. L'iniziativa, intitolata " Porto Torres sulla rotta di Giulio Cesare ", segna l'avvio di un percorso che punta a trasformare il porto da semplice punto di approdo a vera e propria destinazione esperienziale. All'incontro hanno preso parte numerosi rappresentanti istituzionali, tra cui l'Assessore regionale al Turismo Franco Cuccureddu , il Sindaco di Porto Torres Massimo Mulas , il delegato del Sindaco della Città Metropolitana di Sassari Gian Piero Madeddu , e il Presidente della Provincia della Gallura Settimo Nizzi . Presenti anche i Direttori Marittimi di Cagliari ed Olbia Giovanni Stella e Gianluca D'Agostino Al centro del confronto, il ruolo strategico del turismo crocieristico legato alle navi boutique, simbolo di un mercato orientato a esperienze autentiche e di qualità. Si tratta di un target esigente e ad alto valore aggiunto, capace di favorire la destagionalizzazione poiché spesso presente nei periodi di minore afflusso turistico. Come evidenziato dal Presidente dell' AdSP Domenico Bagalà , l'obiettivo è tracciare insieme la rotta del turismo crocieristico culturale di lusso, un segmento in forte crescita a livello globale che offre opportunità concrete di sviluppo economico per la filiera locale. Lo scenario in cui la Sardegna si inserisce è quello del Mediterraneo , un'area in costante espansione. Secondo i dati presentati da Francesco di Cesare , Presidente di Risposte Turismo , la crocieristica in Italia registrerà quest'anno 15,3 milioni di

## Sea Reporter

### Olbia Golfo Aranci

---

Nurra e le tradizioni enogastronomiche. Un sistema integrato volto a un turismo sostenibile e di qualità, che richiede un lavoro sinergico tra istituzioni, tour operator, guide turistiche e il mondo della cultura e della scuola. Il dibattito è proseguito con due tavole rotonde. La prima, dedicata alla destinazione Porto Torres - Asinara , ha visto la partecipazione di Giacomo del Chiappa Università di Sassari Simona Fois Consorzio Industriale Provinciale Sassari Vittorio Gazale Parco Nazionale dell'Asinara Melissa Ricetti Musei Nazionali della Sardegna ) e Gianluigi Marras Soprintendenza di Sassari e Nuoro ), i quali hanno rimarcato la necessità di integrare porto e territorio valorizzando i siti museali e ambientali. La seconda tavola rotonda, incentrata sulle dinamiche del Mediterraneo , ha ospitato gli interventi di Giovanna Dipasquale Ambassador Cruise Line Roberta Tocco Costamed Sandro Murtas Strategic Management Partners ) e Valeria Mangiarotti AdSP A chiusura dell'evento, **Domenico Bagalà** ha ribadito che questo incontro rappresenta solo il primo passo di un percorso operativo per costruire un'offerta competitiva e coerente con la storia della destinazione. Una visione condivisa da Francesco di Cesare , il quale ha concluso sottolineando che Porto Torres può trovare una propria chiave identitaria nel mercato, ma che il successo dipenderà da una pianificazione costante e dalla qualità dei servizi offerti.

## Luna Rossa sceglie Yamaha come fornitore ufficiale per la flotta di supporto

Alleanza sotto il segno dell'eccellenza in vista dell'America's Cup LESMO (Monza). Yamaha Motor Europe sarà al fianco di Luna Rossa come fornitore ufficiale del team in occasione dell'edizione numero 38 dell'America's Cup. Lo sarà in nome della comune «profonda passione per le competizioni, dove precisione, prestazioni ed eccellenza rappresentano valori fondamentali»: Yamaha fornirà alla flotta di supporto di Luna Rossa motori fuoribordo ad alte prestazioni, soluzioni di "rigging" integrate e sistemi di controllo completi. La flotta di supporto del team Ac75 sarà "empowered by Yamaha": monterà i motori fuoribordo di punta XTO 450hp V8 su tre barche d'appoggio. Le imbarcazioni 1 e 3 - viene fatto rilevare - saranno «equipaggiate con una quadrupla, mentre la numero 2 con una tripla dello stesso modello». A ciò si aggiunga che tutte e tre le imbarcazioni saranno «dotate del sistema di controllo wireless Helm Master EX di Yamaha», che è in grado di assicurare «elevata manovrabilità, precisione operativa e pieno controllo per capitani ed equipaggi tecnici». Ogni fuoribordo sarà fornito «in colorazione Pearl White, contribuendo a un'estetica coerente e uniforme dell'intera flotta», come viene riferito. È da segnalare che Yamaha sarà inoltre presente nelle gare del programma ACc0, tra le quali la Women's America's Cup, la Youth America's Cup e le regate preliminari: in tale sede fornirà i motori «anche per i battelli customizzati (barche d'appoggio 4 e 5)». Ciascuna imbarcazione sarà equipaggiata con una coppia di V6 da 300 HP in colorazione bianca, con sistema DES (Digital Electronic Steering) integrato e controllo tramite joystick Helm Master EX, per garantire una gestione intuitiva e un controllo dinamico in acqua», secondo quanto viene sottolineato presentando questa partecipazione. Dal quartier generale di Yamaha si tiene a mettere in evidenza che «più che una collaborazione tecnica, questa partnership rappresenta un allineamento di valori: qualità, affidabilità e competenza ingegneristica». In nome di «una visione condivisa orientata all'innovazione», in cui la tecnologia Yamaha contribuisce a «spingere continuamente i limiti, garantendo prestazioni elevate anche sotto pressione e consentendo di competere ai massimi livelli». Yamaha rivendica lo «spirito competitivo radicato nel proprio dna fin dalla fondazione» e rafforza così il proprio legame con «le competizioni d'élite, dove le prestazioni si dimostrano in acqua». Stando a quanto viene riportato dalla società, la collaborazione prenderà il via con la prima regata preliminare di Cagliari (21-24 maggio) e proseguirà con gli eventi che porteranno alle fasi finali dell'America's Cup nell'estate 2027. Queste le parole di Fabrice Lacoume, direttore del settore marittimo di Yamaha Motor Europe: «L'America's Cup rappresenta il massimo delle prestazioni, dell'innovazione e del lavoro di squadra. La collaborazione con Luna Rossa, un team che si distingue per competenza tecnica e ambizione, è un traguardo importante per Yamaha. Le competizioni fanno parte del dna del nostro marchio e questa partnership



05/19/2026 16:43

Alleanza sotto il segno dell'eccellenza in vista dell'America's Cup LESMO (Monza). Yamaha Motor Europe sarà al fianco di Luna Rossa come fornitore ufficiale del team in occasione dell'edizione numero 38 dell'America's Cup. Lo sarà in nome della comune «profonda passione per le competizioni, dove precisione, prestazioni ed eccellenza rappresentano valori fondamentali»: Yamaha fornirà alla flotta di supporto di Luna Rossa motori fuoribordo ad alte prestazioni, soluzioni di "rigging" integrate e sistemi di controllo completi. La flotta di supporto del team Ac75 sarà "empowered by Yamaha", monterà i motori fuoribordo di punta XTO 450hp V8 su tre barche d'appoggio. Le imbarcazioni 1 e 3 - viene fatto rilevare - saranno «equipaggiate con una quadrupla, mentre la numero 2 con una tripla dello stesso modello». A ciò si aggiunga che tutte e tre le imbarcazioni saranno «dotate del sistema di controllo wireless Helm Master EX di Yamaha», che è in grado di assicurare «elevata manovrabilità, precisione operativa e pieno controllo per capitani ed equipaggi tecnici». Ogni fuoribordo sarà fornito «in colorazione Pearl White, contribuendo a un'estetica coerente e uniforme dell'intera flotta», come viene riferito. È da segnalare che Yamaha sarà inoltre presente nelle gare del programma ACc0, tra le quali la Women's America's Cup, la Youth America's Cup e le regate preliminari: in tale sede fornirà i motori «anche per i battelli customizzati (barche d'appoggio 4 e 5)». Ciascuna imbarcazione sarà equipaggiata con una coppia di V6 da 300 HP in colorazione bianca, con sistema DES (Digital Electronic Steering) integrato e controllo tramite joystick Helm Master EX, per garantire una gestione intuitiva e un controllo dinamico in acqua», secondo quanto viene sottolineato presentando questa partecipazione. Dal quartier generale di Yamaha si tiene a mettere in evidenza che «più che una collaborazione tecnica, questa partnership rappresenta un allineamento di valori: qualità, affidabilità e competenza

## La Gazzetta Marittima

Cagliari

---

ne è una naturale espressione». Poi Lacoume rincara: «Fornendo a Luna Rossa le nostre tecnologie, i nostri sistemi e la nostra esperienza, potremo supportare il team in acqua garantendo la massima affidabilità. Questa collaborazione testimonia un impegno condiviso nel superare i limiti, unendo l'ingegneria Yamaha alla continua ricerca della performance in una delle competizioni veliche più importanti al mondo». Così il commento di Max Sirena, amministratore delegato di Luna Rossa: «Nella Coppa America ogni dettaglio conta, in particolare l'affidabilità e la precisione della flotta di supporto. Abbiamo scelto Yamaha per le prestazioni, l'integrazione avanzata dei sistemi e l'affidabilità della tecnologia anche nelle condizioni più impegnative. Grazie a questa collaborazione, le nostre barche d'appoggio potranno garantire al team il supporto necessario in ogni fase delle operazioni in acqua». Ecco il calendario delle gare più importanti 21-24 maggio 2026: prima regata preliminare, Cagliari, Sardegna 2026 (tbc): Seconda regata preliminare 2026 (tbc): Terza regata preliminare Estate 2027: Coppa America 10-18 luglio 2027: Gara finale.

## Saline di Trapani sito Unesco, nuova ipotesi senza il porto

L'ente camerale media dopo i dubbi di Authority, operatori e lavoratori PALERMO. È «interessante e prestigiosa» l'ipotesi di avere a Trapani il primo porto commerciale italiano inserito in un sito Unesco, ma di fronte all'idea di avanzare la candidatura delle saline di Trapani come "riserva della biosfera" l'Authority del mar di Sicilia Occidentale chiede tempo. È «una prospettiva che merita attenzione e rispetto, così come meritano piena considerazione il pregio ambientale e culturale dell'iniziativa, che nessuno mette in discussione». Attenzione, però: «A oggi non disponiamo di elementi sufficienti per comprendere se la candidatura possa comportare limitazioni sul piano operativo, infrastrutturale o autorizzativo per il porto», dice la presidente dell'istituzione portuale, Annalisa Tardino: innanzitutto, in questa fase, «la tutela dell'occupazione, dell'operatività dello scalo e delle sue prospettive di sviluppo rappresentano per noi priorità assolute». La soluzione sembra emergere dalle parole di Pino Pace, commissario straordinario della Camera di Commercio di Trapani. Ha difeso il valore del progetto ma al tempo stesso lo ha ricalibrato proponendo l'esclusione del porto e della zona industriale dall'area interessata

dalla candidatura. L'ipotesi è emersa nel confronto che si è tenuto a Palermo nel quartier generale dell'istituzione portuale proprio per valutare la candidatura delle Saline di Trapani agli occhi dell'Unesco e, insieme, approfondirne «le possibili ricadute del progetto sul territorio, sul porto e sulle attività produttive dell'area», com'è stato ribadito. Pace ricorda che da parte del comitato promotore («anche grazie al supporto del ministero dell'ambiente») è stato chiarito più volte che l'eventuale riconoscimento come "riserva della biosfera" «non introdurrebbe nuovi vincoli, ma rappresenterebbe invece una grande opportunità per il territorio». Comunque, siccome il triplice obiettivo è far andare avanti la candidatura ma riuscirci in «un clima di condivisione» e farcela a sbloccare «l'attuale fase di stallo», sottoporrà la proposta di una nuova perimetrazione al comitato promotore, che è «già convocato per martedì 19 maggio». Il progetto delle Saline di Sicilia come "riserva della biosfera" per Pace deve andare avanti perché «nell'interesse del territorio» ma occorre farlo costruendo «un percorso il più possibile condiviso». Dunque, ben venga una soluzione che metta insieme il fatto che la comunità marittimo-portuale abbia ribadito l'importanza della candidatura e, allo stesso tempo, l'abbia fatto «esprimendo però alcune preoccupazioni legate a eventuali nuovi vincoli sul porto e sull'area industriale». Anche Gaspare Panfalone, presidente di Assiterminal e alla guida della Riccardo Sanges&C., sembra su questa lunghezza d'onda: «Non possiamo ignorare l'appello chiaro arrivato dai lavoratori del porto, che hanno espresso con grande responsabilità la loro preoccupazione per il futuro dello scalo e delle proprie famiglie». A tal riguardo, valuta molto positivamente sia



05/19/2026 09:11

La Gazzetta Marittima  
Saline di Trapani sito Unesco, nuova ipotesi senza il porto

L'ente camerale media dopo i dubbi di Authority, operatori e lavoratori PALERMO. È «interessante e prestigiosa» l'ipotesi di avere a Trapani il primo porto commerciale italiano inserito in un sito Unesco, ma di fronte all'idea di avanzare la candidatura delle saline di Trapani come "riserva della biosfera" l'Authority del mar di Sicilia Occidentale chiede tempo. È «una prospettiva che merita attenzione e rispetto, così come meritano piena considerazione il pregio ambientale e culturale dell'iniziativa, che nessuno mette in discussione». Attenzione, però: «A oggi non disponiamo di elementi sufficienti per comprendere se la candidatura possa comportare limitazioni sul piano operativo, infrastrutturale o autorizzativo per il porto», dice la presidente dell'istituzione portuale, Annalisa Tardino: innanzitutto, in questa fase, «la tutela dell'occupazione, dell'operatività dello scalo e delle sue prospettive di sviluppo rappresentano per noi priorità assolute». La soluzione sembra emergere dalle parole di Pino Pace, commissario straordinario della Camera di Commercio di Trapani. Ha difeso il valore del progetto ma al tempo stesso lo ha ricalibrato proponendo l'esclusione del porto e della zona industriale dall'area interessata dalla candidatura. L'ipotesi è emersa nel confronto che si è tenuto a Palermo nel quartier generale dell'istituzione portuale proprio per valutare la candidatura delle Saline di Trapani agli occhi dell'Unesco e, insieme, approfondirne «le possibili ricadute del progetto sul territorio, sul porto e sulle attività produttive dell'area», com'è stato ribadito. Pace ricorda che da parte del comitato promotore («anche grazie al supporto del ministero dell'ambiente») è stato chiarito più volte che l'eventuale riconoscimento come "riserva della biosfera" «non introdurrebbe nuovi vincoli, ma rappresenterebbe invece una grande opportunità per il territorio». Comunque, siccome il triplice obiettivo è far andare avanti la candidatura ma riuscirci in «un clima di condivisione» e farcela a sbloccare «l'attuale fase di stallo», sottoporrà la proposta di una nuova perimetrazione al comitato promotore, che è «già convocato per martedì 19 maggio». Il progetto delle "Saline di Sicilia" come "riserva della biosfera" per Pace deve andare avanti perché «nell'interesse del territorio» ma

## La Gazzetta Marittima

### Trapani

---

il clima di confronto istituzionale sia la proposta avanzata dal presidente della Camera di Commercio di Trapani, Pino Pace, di ridisegnare i confini del sito "Mab Unesco" escludendo l'area portuale e industriale, così come ho apprezzato il modo equilibrato e attento con cui la presidente dell'Authority ha gestito il confronto». Aggiungendo poi: «È importante chiarire che il porto non è soltanto banchine, ma un intero ecosistema produttivo che comprende aree operative, logistiche e industriali. Continueremo a vigilare con attenzione sull'operato del comitato promotore, affinché vengano tutelati il lavoro, il porto e l'economia del territorio ma, adesso, con una rinnovata fiducia». La presidente dell'Authority, Annalisa Tardino, tiene a mettere l'accento sull'esigenza di «una tempistica più adeguata, che consenta approfondimenti puntuali e una valutazione equilibrate, capace di conciliare le esigenze di tutela ambientale con quelle di crescita, funzionalità e competitività del porto». La nuova ipotesi di perimetrazione? Saranno sottoposte nei prossimi giorni all'attenzione del comitato, dice Tardino: «L'obiettivo condiviso rimane quello di individuare un equilibrio sostenibile tra valorizzazione del territorio e piena salvaguardia delle attività portuali e produttive». E comunque sul porto di Trapani, Tardino insiste: «La nostra progettualità non si è mai fermata e la garanzia dell'occupazione continua a rappresentare una delle nostre priorità fondamentali».

## Informare

### Focus

## Lo scorso anno il traffico delle crociere nei porti tedeschi ha raggiunto un nuovo record

Nel 2025 il traffico dei crocieristi nei **porti** tedeschi ha raggiunto un nuovo record con 1,51 milioni di persone imbarcate nel corso dell'anno su navi da crociera oceaniche in uno degli scali portuali nazionali, con un incremento del +4,1% sull'anno precedente. L'ufficio federale tedesco di statistica Destatis ha reso noto che, rispetto all'anno pre-Covid 2019 che aveva registrato 1,33 milioni di passeggeri, nel 2025 l'aumento è risultato del +13,5%. Destatis ha ricordato che i dati sul traffico crocieristico dell'agenzia statistica europea Eurostat, disponibili per il 2024, indicano che in quell'anno 8,73 milioni di persone avevano effettuato una crociera in tutta l'UE, con un incremento del +12,2% rispetto al 2023, e che nel 2024, un passeggero su sei tra quelli imbarcati su una nave da crociera nell'UE era partito dalla Germania (16,6%). Questo dato colloca la Germania al terzo posto tra i paesi dell'Unione Europea come punto di partenza delle crociere. Nel 2024 la maggior parte dei passeggeri si era imbarcata su una nave da crociera oceanica in Italia (28,4%), seguita dalla Spagna (22,3%). La Francia era stata il punto di partenza per il 13,6% dei passeggeri e la Grecia per l'8,3%.

Informare

**Lo scorso anno il traffico delle crociere nei porti tedeschi ha raggiunto un nuovo record**



05/19/2026 10:11

Nel 2025 il traffico dei crocieristi nei porti tedeschi ha raggiunto un nuovo record con 1,51 milioni di persone imbarcate nel corso dell'anno su navi da crociera oceaniche in uno degli scali portuali nazionali, con un incremento del +4,1% sull'anno precedente. L'ufficio federale tedesco di statistica Destatis ha reso noto che, rispetto all'anno pre-Covid 2019 che aveva registrato 1,33 milioni di passeggeri, nel 2025 l'aumento è risultato del +13,5%. Destatis ha ricordato che i dati sul traffico crocieristico dell'agenzia statistica europea Eurostat, disponibili per il 2024, indicano che in quell'anno 8,73 milioni di persone avevano effettuato una crociera in tutta l'UE, con un incremento del +12,2% rispetto al 2023, e che nel 2024, un passeggero su sei tra quelli imbarcati su una nave da crociera nell'UE era partito dalla Germania (16,6%). Questo dato colloca la Germania al terzo posto tra i paesi dell'Unione Europea come punto di partenza delle crociere. Nel 2024 la maggior parte dei passeggeri si era imbarcata su una nave da crociera oceanica in Italia (28,4%), seguita dalla Spagna (22,3%). La Francia era stata il punto di partenza per il 13,6% dei passeggeri e la Grecia per l'8,3%.

## Informare

### Focus

## Leapmotor International rafforza la partnership con il gruppo armatoriale napoletano Grimaldi

Nel primo trimestre trasportati dalla Cina circa 20.000 destinati al mercato italiano Leapmotor International (LPMI), la joint venture tra la casa automobilistica olandese Stellantis e quella cinese Leapmotor, ha annunciato l'ampliamento della propria partnership logistica con il gruppo armatoriale napoletano Grimaldi che, con le proprie navi, negli ultimi 18 mesi ha consegnato quasi 100.000 veicoli elettrici dalla Cina all'Europa, di cui circa 20.000 destinati al mercato italiano nel solo periodo gennaio-marzo 2026 attraverso 15 viaggi che nel trimestre hanno collegato la Cina con diversi porti europei (Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setubal, **Livorno**, Civitavecchia e Gioia Tauro). «La logistica - ha spiegato Alessandro Furnò, VP Global Supply Chain & Purchasing di LPMI - rappresenta un elemento distintivo e una leva strategica di competitività nel settore automotive moderno. La nostra capacità di guidare un ecosistema così complesso, supportata da un partner affidabile come il Grimaldi Group, è un pilastro del nostro successo commerciale. Questa partnership garantisce che le nostre capacità logistiche evolvano con la stessa rapidità della nostra tecnologia, sostenendo la nostra crescita nel mercato europeo». LPMI ha spiegato che la progettazione e gestione logistica consente di gestire volumi crescenti e una maggiore complessità operativa sulla base di un programma che si articola su tre pilastri principali, a partire dalla pianificazione e sincronizzazione end-to-end della supply chain. L'azienda ha specificato che la produzione Leapmotor in Cina è strettamente allineata con la capacità marittima e la disponibilità dei terminal, spesso richiedendo soluzioni su misura caso per caso, e questo approccio permette a LPMI di rispondere efficacemente a una forte domanda di mercato, rafforzando al contempo la propria posizione all'interno dell'ecosistema Stellantis. Inoltre, il programma è fondato su uno stretto allineamento tra operazioni marittime e terrestri che assicura un rapido trasporto dei veicoli verso i porti europei, gestendo volumi di picco superiori a 5.400 auto per scalo nave. Infine, una pianificazione dettagliata e l'ottimizzazione costante dei processi assicurano performance coerenti e attività sicure a terra, migliorando l'efficienza operativa e garantendo un'esecuzione dinamica lungo l'intera catena logistica.



05/19/2026 12:22

Nel primo trimestre trasportati dalla Cina circa 20.000 destinati al mercato italiano Leapmotor International (LPMI), la joint venture tra la casa automobilistica olandese Stellantis e quella cinese Leapmotor, ha annunciato l'ampliamento della propria partnership logistica con il gruppo armatoriale napoletano Grimaldi che, con le proprie navi, negli ultimi 18 mesi ha consegnato quasi 100.000 veicoli elettrici dalla Cina all'Europa, di cui circa 20.000 destinati al mercato italiano nel solo periodo gennaio-marzo 2026 attraverso 15 viaggi che nel trimestre hanno collegato la Cina con diversi porti europei (Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setubal, Livorno, Civitavecchia e Gioia Tauro). «La logistica - ha spiegato Alessandro Furnò, VP Global Supply Chain & Purchasing di LPMI - rappresenta un elemento distintivo e una leva strategica di competitività nel settore automotive moderno. La nostra capacità di guidare un ecosistema così complesso, supportata da un partner affidabile come il Grimaldi Group, è un pilastro del nostro successo commerciale. Questa partnership garantisce che le nostre capacità logistiche evolvano con la stessa rapidità della nostra tecnologia, sostenendo la nostra crescita nel mercato europeo». LPMI ha spiegato che la progettazione e gestione logistica consente di gestire volumi crescenti e una maggiore complessità operativa sulla base di un programma che si articola su tre pilastri principali, a partire dalla pianificazione e sincronizzazione end-to-end della supply chain. L'azienda ha specificato che la produzione Leapmotor in Cina è strettamente allineata con la capacità marittima e la disponibilità dei terminal, spesso richiedendo soluzioni su misura caso per caso, e questo approccio permette a LPMI di rispondere efficacemente a una forte domanda di mercato, rafforzando al contempo la propria posizione all'interno dell'ecosistema Stellantis. Inoltre, il programma è fondato su uno stretto allineamento tra operazioni marittime e terrestri che assicura un rapido trasporto

## Informare

### Focus

## Ok del governo di Islamabad alla vendita del 30% della Pakistan National Shipping Corporation

La quota andrà alla società logistica statale NLC che assumerà anche il controllo gestionale della PNSC. Oggi l'Economic Coordination Committee (ECC) del governo pakistano ha dato il via libera alla vendita del 30% del capitale della compagnia marittima e logistica Pakistan National Shipping Corporation (PNSC), attualmente detenuto per l'87,56% dallo stesso esecutivo di Islamabad attraverso la direzione generale **Porti** e Shipping, alla National Logistics Corporation (NLC). Quest'ultima è la società logistica statale che è controllata anch'essa dal governo attraverso il Ministero della Pianificazione, dello Sviluppo e delle Iniziative Speciali e che opera anche a servizio dell'esercito pakistano. Alla NLC verrebbe consegnato anche il controllo gestionale della Pakistan National Shipping Corporation. Nell'esercizio 2024-25, terminato il 30 giugno 2025, la flotta navale della PNSC ha trasportato oltre nove milioni di tonnellate di rinfuse liquide, con un incremento del +4,7% sull'esercizio precedente, e più di 1,9 milioni di tonnellate di rinfuse solide (+50,2%), a cui si aggiungono carichi containerizzati pari a 1,1 milioni di teu (-5,8%).



### Luca Dini a Vette e Onde Experience 2026: lectio magistralis sul futuro dello yacht design

Il fondatore di LUCA DINI Design & Architecture è stato tra i protagonisti della tappa di Ancona con un intervento dedicato al rapporto tra il mondo dello yacht design e dell'ospitalità. Alla tappa marchigiana di Vette e Onde Experience 2026 di Ancona, Luca Dini, designer fiorentino e fondatore dello studio internazionale LUCA DINI Design & Architecture, ha tenuto una lectio magistralis dedicata al rapporto tra architettura, yacht design e ospitalità. Attivo da oltre trent'anni tra yacht design, architettura e interior design, Luca Dini ha sviluppato con il suo studio progetti in tutto il mondo, firmando numerosi superyacht e interventi architettonici di grande scala. Il suo lavoro si distingue per una visione che unisce eleganza formale, innovazione tecnologica e cultura del progetto italiano, contribuendo a ridefinire il linguaggio del design nautico contemporaneo. Questa una sintesi del suo intervento: Nautica e ospitalità. Negli ultimi anni la nautica sta entrando con forza nel mondo dell'ospitalità. Catene alberghiere, resort e residence stanno iniziando a considerare l'esperienza in barca come parte integrante del soggiorno, al pari dei servizi di hotelierie più tradizionali. Nel nostro studio riceviamo sempre più richieste da gruppi internazionali che desiderano integrare lo yachting o la navigazione da diporto nell'offerta destinata ai propri ospiti, per costruire un'esperienza completa, immersiva, "a 360 gradi". In questo scenario, anche marina e **porti** turistici diventano elementi centrali del percorso di accoglienza. Si sta creando una fusione inedita tra ciò che accade lungo le coste e ciò che troviamo nei centri urbani: due mondi che per anni sono rimasti separati, quello dello yachting e quello dell'ospitalità, oggi si stanno avvicinando fino a sovrapporsi, generando una domanda di esperienze sempre più personalizzate e distintive. Esperienze internazionali lo vengo dal mondo dello yachting, ma quasi per caso mi sono trovato a lavorare in contesti che hanno intuito prima di me quanto fosse strategico unire le due prospettive: il mondo dello yachting a quello dell'ospitalità. Uno dei primi progetti è stato in Arabia Saudita, dove mi è stato chiesto di progettare un'isola nel Mar Rosso non con lo sguardo dell'architetto, ma con quello di chi arriva dal mare. La domanda chiave era: "Che cosa si aspetta di trovare un armatore quando approda su un'isola o entra in una marina?". Da questa visione è nato un progetto costruito attorno all'esperienza dell'arrivo, dell'accoglienza e del rapporto tra mare e terra. Un percorso simile lo stiamo vivendo oggi in Albania, probabilmente il Paese europeo con la crescita più rapida. Con due mari e una costa quasi continua, l'Albania sta puntando moltissimo sullo sviluppo delle marine e su un'offerta turistica che unisca navigazione, territorio e ospitalità. L'obiettivo è proporsi come alternativa competitiva nel panorama mediterraneo. Paesi diversi, ma un'unica tendenza: una spinta fortissima verso la fusione tra esperienza marittima ed esperienza a terra, un modello che sta ridefinendo il concetto



Il fondatore di LUCA DINI Design & Architecture è stato tra i protagonisti della tappa di Ancona con un intervento dedicato al rapporto tra il mondo dello yacht design e dell'ospitalità. Alla tappa marchigiana di Vette e Onde Experience 2026 di Ancona, Luca Dini, designer fiorentino e fondatore dello studio internazionale LUCA DINI Design & Architecture, ha tenuto una lectio magistralis dedicata al rapporto tra architettura, yacht design e ospitalità. Attivo da oltre trent'anni tra yacht design, architettura e interior design, Luca Dini ha sviluppato con il suo studio progetti in tutto il mondo, firmando numerosi superyacht e interventi architettonici di grande scala. Il suo lavoro si distingue per una visione che unisce eleganza formale, innovazione tecnologica e cultura del progetto italiano, contribuendo a ridefinire il linguaggio del design nautico contemporaneo. Questa una sintesi del suo intervento: Nautica e ospitalità. Negli ultimi anni la nautica sta entrando con forza nel mondo dell'ospitalità. Catene alberghiere, resort e residence stanno iniziando a considerare l'esperienza in barca come parte integrante del soggiorno, al pari dei servizi di hotelierie più tradizionali. Nel nostro studio riceviamo sempre più richieste da gruppi internazionali che desiderano integrare lo yachting o la navigazione da diporto nell'offerta destinata ai propri ospiti, per costruire un'esperienza completa, immersiva, "a 360 gradi". In questo scenario, anche marina e porti turistici diventano elementi centrali del percorso di accoglienza. Si sta creando una fusione inedita tra ciò che accade lungo le coste e ciò che troviamo nei centri urbani: due mondi che per anni sono rimasti separati, quello dello yachting e quello dell'ospitalità, oggi si stanno avvicinando fino a sovrapporsi, generando una domanda di esperienze sempre più personalizzate e distintive. Esperienze internazionali lo vengo dal mondo dello yachting, ma quasi per caso mi sono trovato a lavorare in contesti che hanno intuito prima di me quanto fosse strategico unire le due prospettive: il mondo dello yachting a quello dell'ospitalità. Uno dei primi progetti è stato in Arabia Saudita, dove mi è stato chiesto di progettare un'isola nel Mar Rosso non con lo sguardo dell'architetto, ma con quello di chi arriva dal mare. La domanda chiave era: "Che cosa si aspetta di trovare un armatore quando approda su un'isola o entra in una marina?". Da questa visione è nato un progetto costruito attorno all'esperienza dell'arrivo, dell'accoglienza e del rapporto tra mare e terra. Un percorso simile lo stiamo vivendo oggi in Albania, probabilmente il Paese europeo con la crescita più rapida. Con due mari e una costa quasi continua, l'Albania sta puntando moltissimo sullo sviluppo delle marine e su un'offerta turistica che unisca navigazione, territorio e ospitalità. L'obiettivo è proporsi come alternativa competitiva nel panorama mediterraneo. Paesi diversi, ma un'unica tendenza: una spinta fortissima verso la fusione tra esperienza marittima ed esperienza a terra, un modello che sta ridefinendo il concetto

## Informatore Navale

### Focus

---

stesso di ospitalità contemporanea. Il mare come laboratorio progettuale Nello yacht design si concentrano alcune delle sfide più complesse dell'architettura contemporanea: l'equilibrio tra forma e funzione, l'integrazione tra ingegneria e artigianalità, la capacità di progettare spazi sofisticati in un contesto mobile e in costante dialogo con l'ambiente naturale. Un approccio che trova nelle Marche un interlocutore privilegiato. Il territorio rappresenta infatti uno dei principali poli della cantieristica nautica internazionale, dove si incontrano competenze industriali, ingegneria navale e alta manifattura. In questo contesto si inserisce anche il recente progetto Timeless Series sviluppato con ISA Yachts, una linea di imbarcazioni dai 42 agli 82 metri pensata per coniugare innovazione e classicità: yacht progettati per attraversare il tempo senza perdere identità, in cui ogni scelta formale e funzionale contribuisce a definire un'estetica riconoscibile e duratura. Da qui nasce una filosofia progettuale in cui le linee si ispirano alla fluidità del paesaggio marino, mentre gli interni interpretano un'idea di eleganza senza tempo, profondamente legata alla tradizione del design italiano. Anche la partnership tra lo Studio e M3 Monaco, società di consulenza internazionale specializzata nello sviluppo di marine, waterfront e destinazioni nautiche si inserisce in questo scenario in cui al centro c'è la necessità di creare destinazioni nautiche integrate, sostenibili e ad alte prestazioni, capaci di coniugare design, strategia e gestione degli asset nel lungo periodo. Un approccio che riflette la visione di Luca Dini, sempre più orientata a interpretare il mare come infrastruttura complessa e piattaforma evoluta per il turismo e l'ospitalità contemporanea.

## Informazioni Marittime

### Focus

## Tariffe trasporto merci, la Cina multa nove compagnie

Tra le aziende sanzionate figurano MSC, Cma Cgm e Hapag-Lloyd. Il ministero dei Trasporti cinese ha annunciato di aver inflitto sanzioni a nove compagnie di navigazione internazionali specializzate nel trasporto di container, nonché a sette operatori di trasporto marittimo non navale nazionali, per presunte violazioni delle tariffe di trasporto. Il ministero, spiega The Maritime-Executive, ha affermato che le compagnie dovrebbero considerare questo provvedimento come un monito per migliorare i propri sistemi. Tra le compagnie di navigazione individuate come leader del settore figurano MSC, Cma Cgm, Hapag-Lloyd, Ocean Network Express ed Evergreen Karine. Nell'elenco delle violazioni sono stati inclusi anche vettori più piccoli, tra cui Wan Hai Lines, SM Line, Emirates Shipping e TS Lines, nonché, come detto, i sette Non-Vessel Operating Common Carrier che forniscono servizi di spedizione simili a quelli dei vettori tradizionali, ma non possiedono una propria flotta di navi. Il ministero ha riferito di aver condotto ispezioni nei **porti** di Guangzhou, Qingdao e Ningbo nei mesi di agosto, settembre e novembre 2025. Ha inoltre precisato che l'attenzione si è concentrata sull'attuazione delle procedure di presentazione delle tariffe di trasporto da parte delle compagnie. Le aziende citate avrebbero "violato le normative, tra cui la mancata compilazione delle procedure di presentazione delle tariffe di trasporto o la presenza di discrepanze tra le tariffe di trasporto effettive e i prezzi dichiarati". Condividi Tag armatori Articoli correlati.

